ULTIMA CON LE

Anno 93 - Numero 306

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 10.000, sem. 5000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 16, tel. 65-643 (16 linee)

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 180 ogni mm. altezza colonna
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ad. lunedì raddo
*Inghilterra d. 9; [illegible] fr. 16; Jugoslavia din. 30; *Libi

Due gr
quest
alle Ca

Tanto a Montecitorio che a prepara ad aspre discussioni s cino e sulle responsabilità dire alla spaventosa sciagura fe

Roma, mercoledì sera.

I due fatti del giorno — l'inchiesta su Fiumicino e la sciagura di Catanzaro — avranno, com'è naturale, un'eco in Parlamento. Alla riapertura delle Camere, i presidenti delle due Assemblee leggeranno le conclusioni della commissione d'inchiesta per l'aeroporto di Fiumicino, lettura che ha un carattere puramente formale, poichè il documento è ormai stato reso pubblico. Gli Merzagora e Leone dovranno anche decidere se rendere di pubblica ragione gli interrogatori delle trentaquattro persone ascoltate dalla commissione, conformemente alla richiesta avanzata dai socialisti.

A questo proposito, è previsto per i prossimi giorni un incontro dei due presidenti, che esamineranno il problema sotto l'aspetto non solo procedurale e di prassi parlamentare, ma soprattutto di costume politico. E' probabile che proprio sotto quest'ultimo profilo, data l'enorme risonanza che lo «scandalo di Fiumicino» ha avuto, gli on. Merzagora e Leone decideranno di rendere pubblici tutti gli atti che hanno portato alle conclusioni dell'inchiesta.

Per quanto riguarda una discussione parlamentare sull'argomento, essa non avverrà se non in seguito alla presentazione di un'interpellanza o di una interrogazione: finora non ne sono state inoltrate, però non v'è dubbio che prima della ripresa dei lavori, prevista per il 13 gennaio, ne saranno presentate in numero cospicuo. E' tuttavia improbabile che esse possano essere discusse nella terzata di gennaio, perchè l'ordine del giorno è già molto folto e perchè, d'altra parte, in vista dell'apertura del congresso dc di Napoli, nei due rami del Parlamento si avrà soltanto una settimana di sedute.

Per lo spaventoso disastro di Catanzaro, i comunisti hanno presentato un'interpellanza e altre se ne preannunciano dai vari gruppi; e siccome la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Spataro è già arrivata alle sue conclusioni, è probabile che il governo sia pronto a dare al Parlamento tutte le necessarie spiegazioni in merito a questa sciagura che ha gettato nel lutto un'intera regione e ha steso su tutti gli italiani un velo di tristezza in questi giorni di Natale.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani, che ieri partecipò ad Arezzo ai funerali del vescovo mons. Pignone, continua a interessarsene personalmente. Fin da domenica egli volle notizie particolareggiate circa l'opera di assistenza ai feriti e di solidarietà alle famiglie delle vittime compiuta dai sottosegretari Pugliese e Volpe. Il sottosegretario Pugliese, che è di Catanzaro, e che si è recato subito sul luogo del disastro, gli fece anche una lunga relazione telefonica dopo avere visitato le famiglie delle vittime. A sua volta, sempre nella serata di domenica, il sottosegretario ai Trasporti on. Volpe, che era stato anch'egli sul posto e aveva condotto una prima sommaria indagine sulle presumibili cause del sinistro, riferì ampiamente a Fanfani in un colloquio avvenuto nell'abitazione del presidente del Consiglio.

Secondo le prime informazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, il materiale di cui era composto il treno della linea Catanzaro-Cosenza, il cui vagone precipitò dal ponte della Fiumarella, era di costruzione relativamente recente. In particolare, la vettura rimorchiata, che ha causato la tragedia, era entrata in servizio nel 1952 aveva caratteristiche modernissime, essendo a carrelli e munita di frenatura automatica modulabile ad aria compressa. Anche l'automotrice, in servizio dal 1953, era in buone condizioni di efficienza. Il binario a scartamento ridotto di metri 0,95 era armato con rotaie di 35 chilogrammi per metro lineare, in conformità delle esigenze della velocità e del tracciato. Infine, le traverse di legno, destinate ad assicurare la stabilità del binario, erano state da non molto rinnovate.

Ma da più parti si chiede che si accerti, oltre alle responsabilità dei funzionari, se il ministero dei Trasporti ha esercitato tutti i controlli che per legge dovevano essere svolti sulla rete ferroviaria e sul materiale delle Calabro-lucane, che sono gestite dalla Società Italiana per le Strade ferrate meridionali, in base a una concessione rinnovata il 10 luglio 1928 e destinata a scadere nel 1985. Al riguardo, stamane il *Messaggero* ricorda che l'ispettorato della motorizzazione civile per legge deve ispezionare e garantire anche la sicurezza dell'esercizio, assicurarsi che le vetture non siano sovraffollate, o[illegible] dizioni di efficienza [illegible] il piano perfetto, che [illegible] città si tenga nel [illegible] prudenza, che il [illegible] viaggiante a quello [illegible] zioni rispettino la [illegible] regolamento di oltr[illegible] identico, nella sosta [illegible] tutte le strade ferra[illegible] appunto su questi p[illegible] aspetti delle respo[illegible] che si chiede un'indi[illegible]

Pell[illegible]

Dichiarazioni dell'o[illegible] sulla commissione d'[illegible]

Roma, mercoled[illegible]

L'on. Rozzi, presid[illegible] *la commissione parl[illegible] di inchiesta per lo [illegible] di Fiumicino, intrat[illegible] con i giornalisti un[illegible] «collettiva» di Mar[illegible] ha detto che la com[illegible] ha avuto una note[illegible] età, lavorando a pi[illegible]*

UNA SM[illegible]

Nass[illegible] basi

Gli osservatori di[illegible] «guerra ideologi[illegible] tante la visita a[illegible]

La portaerei ingle[illegible]

Nuovo servizio par[illegible]

Il Cairo, mercoled[illegible]

Da fonte ufficiosa [illegible] tisce recisamente [illegible] semondo sul l'Unio[illegible] tica avrebbe ottenu[illegible] cherebbe di ottener[illegible] basi navali egiziane[illegible] informazione, che a[illegible] turalmente ascoltate[illegible] e stupore in ogni [illegible] mondo, viene defini[illegible] cola» dal portavoce

Essi dicono che [illegible] do di tal genere sar[illegible] trario alla politica [illegible] lineamento più volte[illegible] dal presidente Nass[illegible] merda ancora che [illegible] cepio dello Stato al [illegible] pre espresso con [illegible] ingerenza nei conf[illegible] patti militari che [illegible] l'installazione di ba[illegible] ritori stranieri.

Questa quantità [illegible] tavia molto scettici [illegible] vatori stranieri. Si [illegible] cordi di questo g[illegible] evidenti ragioni mil[illegible] sono sovente tenuti [illegible] anche possibile ch[illegible] una abile soluto[illegible] Soprattutto parzioni[illegible] posta o dei suoi po[illegible] stallarvi basi con[illegible] extra-territorialità.

Al fini della sp[illegible] dell'equilibrio naval[illegible] Mediterraneo (basterebb[illegible] russi venisse data[illegible] bilità di servirsi di[illegible] zioni come basi d'a[illegible] di rifornimento.

Indubbiamente [illegible] l'Urss la necessità [illegible] propria disposizione[illegible] trezzature nel Me[illegible] orientale utilizzabili[illegible] flotta. Tale necessi[illegible] quando negli scorsi[illegible] marina militare sov[illegible] cette sembrare le[illegible] aveva sulla costa al[illegible]

D'altra parte, a r[illegible] co convincente il sa[illegible] Cairo sia il fatto [illegible] mandante in capo [illegible] dell'Urss, ammiragl[illegible] kov, il quale è in p[illegible] vice-ministro della [illegible] è trattenuto quindic[illegible] Egitto e sulla sua vi[illegible] nali egiziani hanno [illegible] uno straordinario r[illegible]

La stampa riferis[illegible] la visita di Gorgi[illegible] mettere in connessi[illegible] fornitura da parte

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 88 - Numero 306

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. 1MMA c.c.p. 2/1930): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 4750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 14500, trim. 8250

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 27 - Giov. 28 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA c.p.c. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 8, telefono 796-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 388-427

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Comm. L. 700 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (lun. 550) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. 200) (in morte (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 1200) la linea - Economici, vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. (unedì (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 25; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 35; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Due grosse questioni alle Camere

Tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama ci si prepara ad aspre discussioni sullo scandalo di Fiumicino e sulle responsabilità dirette e indirette riguardo alla spaventosa sciagura ferroviaria di Catanzaro

Roma, mercoledì sera.

I due fatti del giorno — l'inchiesta su Fiumicino e la sciagura di Catanzaro — avranno, com'è naturale, un'eco in Parlamento. Alla riapertura delle Camere, i presidenti delle due Assemblee leggeranno le conclusioni della commissione d'inchiesta per l'aeroporto di Fiumicino, lettura che ha un carattere puramente formale, poichè il documento è ormai stato reso pubblico. Ma Merzagora e Leone dovranno anche decidere se rendere di pubblica ragione gli interrogatori delle trentaquattro persone ascoltate dalla commissione, conformemente alla richiesta avanzata dai socialisti.

A questo proposito, è previsto per i prossimi giorni un incontro dei due presidenti, che esamineranno il problema sotto l'aspetto non solo procedurale o di prassi parlamentare, ma soprattutto di costume politico. E' probabile che proprio sotto quest'ultimo profilo, data l'enorme risonanza che lo «scandalo di Fiumicino» ha avuto, gli on. Merzagora e Leone decideranno di rendere pubblici tutti gli atti che hanno portato alle conclusioni dell'inchiesta.

Per quanto riguarda una discussione parlamentare sull'argomento, essa non avverrà se non in seguito alla presentazione di un'interpellanza o di una interrogazione: finora non ne sono state inoltrate, però non v'è dubbio che prima della ripresa dei lavori, prevista per il 15 gennaio, ne saranno presentate in numero cospicuo. E' tuttavia improbabile che esse possano essere discusse nella tornata di gennaio, perchè l'ordine del giorno è già molto folto e perchè, d'altra parte, in vista dell'apertura del congresso dc di Napoli, nei due rami del Parlamento si avrà soltanto una settimana di seduta.

Per lo spaventoso disastro di Catanzaro, i comunisti hanno presentato un'interpellanza e altre se ne preannunciano dai vari gruppi; e siccome la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Spataro è già arrivata alle sue conclusioni, è probabile che il governo sia pronto a dare al Parlamento tutte le necessarie spiegazioni in merito a questa sciagura che ha gettato nel lutto un'intera regione e ha steso su tutti gli italiani un velo di tristezza in questi giorni di Natale.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani, che ieri partecipò ad Arezzo ai funerali del vescovo mons. Pignone, continua a interessarsene personalmente. Fin da domenica egli volle notizie particolareggiate circa l'opera di assistenza ai feriti e di solidarietà alle famiglie delle vittime cagionata dal sottosegretario Pugliese e Volpe. Il sottosegretario Pugliese, che è di Catanzaro, e che si è recato subito sul luogo del disastro, gli fece anche una lunga relazione telefonica dopo aver visitato le famiglie delle vittime. A sua volta, sempre nella serata di domenica, il sottosegretario ai Trasporti on. Volpe, che era stato anch'egli sul posto e aveva condotto una prima sommaria indagine sulle presumibili cause del sinistro, riferì ampiamente a Fanfani in un colloquio svoltosi nell'abitazione del presidente del Consiglio.

Secondo le prime informazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, il materiale di cui era composto il treno della linea Catanzaro-Cosenza, il cui vagone precipitò dal ponte della Fiumarella era di costruzione relativamente recente. In particolare, la vettura rimorchiata, che ha causato la tragedia, era entrata in servizio nel 1952. Aveva caratteristiche modernissime, essendo a carrelli e munita di frenatura automatica moderabile ad aria compressa. Anche l'automotrice, in servizio dal 1953, era in buone condizioni di efficienza. Il binario a scartamento ridotto di metri 0,95 era armato con rotaie di 25 chilogrammi per metro lineare, in conformità delle esigenze della velocità e del tracciato. Infine, le traverse di legno, destinate ad assicurare la stabilità del binario, erano state da non molto rinnovate.

Ma da più parti si chiede che si accerti, oltre alle responsabilità dei funzionari, se il ministero dei Trasporti ha esercitato tutti i controlli che per legge dovevano essere svolti sulla rete ferroviaria e sul materiale delle Calabro-lucane, che sono gestite dalla Società Italiana per le Strade ferrate meridionali, in base a una concessione rinnovata il 10 luglio 1958 e destinata a scadere nel 1985. Al riguardo, stamane il *Messaggero* ricorda che l'Ispettorato della motorizzazione civile per legge deve ispezionare e garantire anche la sicurezza dell'esercizio, assicurarsi che le vetture non siano sovraffollate, che le condizioni di efficienza dei veicoli siano perfette, che la velocità si tenga nei limiti della prudenza, che il personale viaggiante e quello delle stazioni rispettino le norme del regolamento di circolazione, identico, nella sostanza, per tutte le strade ferrate. Ed è appunto su questi particolari aspetti della responsabilità che si chiede un'indagine.

Pellecchia

Dichiarazioni dell'on. Bozzi sulla commissione d'inchiesta

Roma, mercoledì sera.

L'on. Bozzi, presidente della commissione parlamentare di inchiesta per lo scandalo di Fiumicino, intrattenendosi con i giornalisti nel «Transatlantico» di Montecitorio, ha detto che la commissione ha svolto una notevole attività, lavorando a volte fino a tarda notte, per esaminare dettagliatamente la grande massa di documenti a sua disposizione. «Però — ha aggiunto — possiamo essere contenti del risultato».

L'on. Bozzi ha voluto sottolineare in particolare alcune qualificative: le conclusioni alle quali la commissione d'inchiesta è giunta sono state prese all'unanimità.

Un giornalista ha osservato: «E' stato molto apprezzato il fatto che le conclusioni dell'inchiesta sono state rese immediatamente note alla stampa e ai giornali».

Bozzi «Abbiamo ritenuto di doverlo fare, per evitare spiacevoli incidenti».

«Crede che alla ripresa in Parlamento dell'inchiesta, seguirà un dibattito?».

Bozzi «Ciò dipenderà dalle eventuali presentazioni di interrogazioni o di interpellanze su questo argomento».

LA RUSSIA TENTA DI INFILTRARSI NEL MEDITERRANEO

Tensione in Medio Oriente Fermi propositi di Londra

Tre sono i pericoli: gli accordi tra Nasser e Mosca; la rottura tra l'Egitto e lo Yemen; le rinnovate minacce di Kassem nei confronti dello «sceiccato petrolifero» di Kuwait - Prime misure britanniche con l'invio nel Golfo Persico di una flotta comprendente la portaerei «Centaur» - La Gran Bretagna considera vitali i suoi interessi in questo scacchiere

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Nella capitale britannica, la serenità dell'atmosfera della festa di fine anno è stata bruscamente turbata dall'improvviso snervolarsi dell'orizzonte internazionale. Notizie inquietanti sono giunte nelle ultime 24 ore dal Medio Oriente, tali da aggravare il sospetto che qualcosa di grave possa accadere da un momento all'altro in quella parte del mondo.

Le preoccupazioni inglesi debbono essere ben profonde se il Ministero della Difesa, come si sa, ha ordinato misure militari di varia natura per fronteggiare una possibile situazione d'emergenza.

Tre sono i fatti più importanti che hanno messo in allarme il governo britannico:

1) L'accordo concluso dall'Egitto con l'Unione Sovietica per la fornitura di navi ed altro materiale bellico alle forze armate egiziane;

2) La rottura, annunciata da Nasser, dei vincoli che univano l'Egitto e lo Yemen nell'ambito della Repubblica Araba Unita;

3) Le nuove minacce dell'Irak nei confronti del Kuwait.

La Gran Bretagna, che nel Medio Oriente ha interessi economici, politici e militari d'importanza vitale, non poteva certo rimanere passiva di fronte ad avvenimenti che potrebbero anche inserirsi in un più vasto piano concertato per far saltare le posizioni dell'Occidente nel punto di saldatura fra il continente africano e quello asiatico.

Si tratta di due mondi in fermento accomunati da sentimenti anticolonialisti sempre più acuti, chiaramente insofferenti per la lentezza con cui il vecchio mondo occidentale si adegua alle necessità e alle aspirazioni dei popoli afro-asiatici.

In previsione del peggio, il ministero della Difesa britannico ha messo in stato di allarme le sue forze dislocate nelle basi più vicine al possibile focolaio di un nuovo incendio.

Le truppe di stanza a Nairobi, nel Kenia, sono già pronte a partire per il Medio Oriente, mentre la grossa portaerei «Centaur» che si trova nella rada di Mombasa ha ricevuto l'ordine di prepararsi a salpare verso il Golfo Persico con un preavviso di otto ore.

Indubbiamente altre misure militari sono state o stanno per essere prese dagli inglesi, ma ovviamente si mantiene a questo proposito un grande riserbo.

Che cosa sta accadendo in Egitto? Il presidente Nasser, che si era dovuto rassegnare alla defezione della Siria nello scorso autunno, ha improvvisamente rialzato il capo. I giornali annunciano sotto grossi titoli tutta una serie di misure ispirate all'avversione nei riguardi dell'Occidente. La più preoccupante è quella di un accordo navale di cui non si conosce la natura, concluso col blocco comunista. In base ad esso, l'Urss fornirà ad ha già fornito all'Egitto parecchie navi da guerra, fra cui alcuni sommergibili.

Nei circoli responsabili del Cairo si smentisce che in cambio l'Egitto abbia ceduto alla Russia l'uso di basi navali sulla costa del Mediterraneo. Ovviamente questa smentita lascia il tempo che trova, se l'accordo ha un carattere segreto.

E' possibilissimo che Mosca, dopo l'estromissione delle sue forze sottomarine dalle basi albanesi, abbia accettato la necessità di trovare altre basi per i suoi sommergibili atomici e lanciamissili destinati ad operare nel Mediterraneo. La presenza in Egitto dell'ammiraglio Gorshkov, comandante in capo della Flotta sovietica e vice-ministro della Difesa dell'Urss, sembra, a questo proposito, abbastanza significativa.

Comunque si potrebbe anche ammettere che i russi non cerchino per ora basi in Egitto. Resta per sempre il fatto che essi partecipano in misura crescente alla vita economica del Paese, sia pure sotto forma di consiglieri, ed hanno fatto per spingere Nasser sulla via di

(Continua in 9ª pagina)

UNA SMENTITA ACCOLTA CON SCETTICISMO

Nasser nega d'aver concesso basi per i sommergibili russi

Gli osservatori diplomatici rilevano che patti del genere sono segretissimi e che indubbiamente Mosca, dopo la «guerra ideologica» con Tirana, cerca di ottenere altrove punti di appoggio per le unità subacquee - Inquietante la visita al Cairo dell'ammiraglio Gorshkov contemporanea alle forniture belliche sovietiche per l'Egitto

La portaerei inglese «Centaur» salpata stamane da Mombasa (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Il Cairo, mercoledì sera.

Da fonte ufficiosa si smentisce recisamente la notizia secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe ottenuto o cercherebbe di ottenere l'uso di basi navali egiziane. Questa informazione, che aveva naturalmente suscitato allarme e stupore in ogni parte del mondo, viene definita «ridicola» dai portavoce ufficiosi.

Essi dicono che un «cedimento di tal genere sarebbe contrario alla politica di non allineamento più volte ribadita dal presidente Nasser. Si ricorda ancora che lo stesso capo dello Stato si era sempre espresso con estrema ripresa nei confronti dei patti militari che prevedono l'installazione di basi in territori stranieri.

Questa smentita lascia tuttavia molto scettici gli osservatori stranieri. Si sa che accordi di questo genere, per evidenti ragioni militari, vengono sovente tenuti segreti. E' anche possibile che l'Egitto non abbia ceduto all'Unione Sovietica porzioni della sua costa o dei suoi porti per installarvi basi con diritto di extra-territorialità.

Ai fini dello spostamento dell'equilibrio navale nel Mediterraneo basterebbe che ai russi venisse data la possibilità di servirsi di porti egiziani come basi d'appoggio e di rifornimento.

Indubbiamente esiste per l'Urss la necessità di avere a propria disposizione delle attrezzature nel Mediterraneo orientale utilizzabili dalla sua flotta. Tale necessità è sorta quando negli scorsi mesi la marina militare sovietica dovette sgombrare le basi che aveva sulla costa albanese.

D'altra parte a rendere poco convincente la smentita del Cairo sta il fatto che il comandante in capo della flotta dell'Urss, ammiraglio Gorshkov, il quale è in pari tempo vice-ministro della Difesa, si è trattenuto quindici giorni in Egitto e sulla sua visita i giornali egiziani hanno mantenuto uno straordinario riserbo.

La stampa riferisce oggi che la visita di Gorshkov è da mettere in connessione con la fornitura da parte della Russia di parecchie navi da guerra fra cui alcuni sommergibili che già sono stati immessi nella marina militare egiziana. I giornali affermano che con la cessione di questo unità la flotta della «Rau» è la più potente fra quelle dei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Quali che siano i piani che l'Unione Sovietica sta sviluppando nel Medio Oriente, è certo che l'atmosfera in questa parte del mondo si va arroventando. Il presidente Nasser sembra deciso a riprendere l'offensiva dopo il rovescio subito qualche mese fa in Siria. Egli ha fatto causa comune con l'India nella vertenza per Goa, bloccando il passaggio del canale di Suez alcune navi portoghesi che trasportavano rinforzi verso il possedimento di Goa.

Ieri egli ha rotto le relazioni che vincolavano lo Yemen alla Rau. Il fatto in sè non avrà ripercussioni notevoli sullo scacchiere del Medio Oriente ma è comunque un indizio dello stato d'animo del dittatore egiziano.

Significativo a questo proposito si può considerare il provvedimento con cui improvvisamente il governo del Cairo ha espropriato ben 2614 proprietari immobiliari stranieri, fra cui un certo numero di italiani. I terreni agricoli saranno distribuiti, in base alla legge sulla nazionalizzazione, a contadini egiziani nullatenenti. Questa misura non modifica le grandi linee della riforma agraria nè quelle della politica nasseriana contro il capitale straniero. Tuttavia essa costituisce una riprova della volontà del dittatore di riaccendere la lotta del regime egiziano contro le influenze occidentali.

Tirando le somme, Nasser appare ancora una volta ambizioso di svolgere una politica spettacolare.

F. S.

La neve sui grattacieli di Manhattan

Freddo intenso e neve non solo in Europa, ma in tutto il mondo. L'abbondante nevicata durata ininterrottamente per tre giorni a New York ha coperto di un candido manto anche i grattacieli di Manhattan (Tel.)

(In 9ª pagina ampie cronache sul maltempo in Italia e all'estero)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	27	27	AZIONI	27	27	ELETTRICI	27	27
Redim. 3½%	101 45	101 45	I.M.I. Imp. 4 %	101 40	101 25			
» » cert.	101 35	101 35	» » 4½ %	101 50	101 50			
Ricostr. 1952	101 60	101 50	» » 5 %	101 60	101 20	SIP	1630	1665
Ricostr. 5 %	104 80	104 60	» » 5½ %	96 80	96 80	Ediso	846	848
» » cert.	106 50	106 90	» » 6 %	96 20	96 30	F.I.E.	1245	1240
Redimibile 3½%	101 10	101 10	Immob. 3½%	98 75	98 75	Sel Piemonte	2580	2580
» » cert.	101 —	101 —	» » 5 %	98 75	98 75	Meridionali	2750	2750
Redimibile 5 %	102 —	102 —	» » 5½ %	98 75	98 75	Elba	2810	2810
» » cert.	101 90	101 90	» » 6 %	98 80	98 50	Terni	2822	2822
Risanam. 3½%	88 40	88 30	Cantieri 6 % (92)	101 20	101 30	Acciaierie	4270	4270
» » cert.	89 30	89 10	Edil 6 %	101 50	101 50	Ilva	1165	1165
Risanam. 5 %	101 40	102 10	Elet. 6 % 33	101 50	101 50	Piombino	1665	1675
» » cert.	101 30	102 —	Fondi 6 %	101 90	101 90	Siderurgiche Riunite	2250	2250
Ed. Lod. 3 %	100 60	100 60	Idrol. 6 % 31	100 —	100 20			
Ed. Lod. 5 % Ercole	100 75	100 75	» » 3,50 % 31	100 —	100 20	METALMECCANICI		
Ed. Lod. 5 % '59	100 60	100 60	Pirelli 6 %	105 50	105 50			
I.R.I. 3 % 1934	102 95	103 72	Rinasc. 6 % 31	107 —	107 —	Ansaldo	2901	2900
» » 1936	102 —	101 90	» » 5 %	106 50	107 75	Ansaldo privilegiate	2250	2250
» » 1937	102 —	102 25	» » 5½ %	111 50	111 50	Aeronautica	1240	1240
» » 1938	102 —	102 15	» » 6 %	107 10	107 20	Aerfer	2230	2200
» » 1939	102 —	102 —	Cred.-Edil. 6 %	100 —	100 10	Aeronautica	2780	2780
» » 1940	102 —	102 —	Mediocredito 6 %	100 —	—	Aquila	1573	1565
» » 1941	102 —	102 —	Mediocred. 6 %	107 50	107 50	Autoavio	1893	1893
» » 1942	102 —	102 —	» » 7 %	107 50	107 50	Montecatini	1815	1810
» » 1943	102 —	102 —	Ricostr. 7 %	104 60	104 60	Saffa	5475	5475
» » 1944	102 —	102 —	» » 7½ %	101 —	101 —	Salmoiraghi	3535	3525
» » 1945	102 —	102 —	Rinasc. 7 %	101 50	101 50	Officine mecc.	11140	11240
I.R.I. 5 %	102 35	102 10	Ricostr. 7 %	104 70	104 70			
			» » 7½ %	104 25	104 25	TESSILI E MANIFATTI		
OBBLIGAZIONI			» » 8 %	103 80	103 —			
I.R.I. 5 % '56	100 05	100 05	» » 8½ %	105 —	105 —	Bemberg	15500	15400
» » cert. 5 %	101 70	101 60	» » 9 %	101 50	101 50	Fisac	7590	7600
» » 5½ %	101 40	101 50	Cred.-Edil. 7 %	101 —	101 —	Fisac priv.	6500	6500
» » 6 % '52	101 55	101 55	Mediocred. 7 %	101 50	101 50	Cotonificio	11850	11800
» » 6 % '53	101 60	101 60	Cred.-Edil. 8 %	101 —	—	Cotonificio Ross.	905	900
» » 6 % '54	101 40	101 70	Ammasso 8 % '58	101 —	—	Filpa	700	700
» » 6 % '55	99 60	99 80	Ass.-Fond. 8 %	104 25	104 25	Rhi	7900	7900
» » 6 % '56	99 60	99 80	Cred.-Edil. 8 %	104 25	104 25			
» » 6 % '57	132 80	132 —	Mediocred. 8 %	103 80	103 80	DIVERSI		
» » 6 % '58	127 —	126 90	Ammasso 8 % '58	103 —	—			
» » 6 % '59	129 50	129 50	Cred.-Edil. 8 %	103 —	—	Italcem	2260	2265
» » 6 % '60	100 —	100 —	» » 8½ %	101 70	101 70	Pirelli	2797	2797
» » 6 % '61	97 —	97 —	» » 9 %	99 50	99 50	Calcestruzzi	8550	8600
» » 6 % '62	100 —	99 80	» » 9½ %	99 50	99 50	Aeroporti	55000	53000
» » 6 % '63	99 80	99 80	Mediocred. 9 %	101 50	101 50	Aeroporti	13375	13350
» » 6 % '64	99 60	99 80	Finanz. 9 %	101 25	101 25	Alivar	5840	5945
» » 6 % '65	99 90	99 90	Cred.-Edil. 9 %	101 80	101 80	Ansaldo	2650	2805
» » 6 % '66	99 65	99 65	Ammasso 9 % '58	101 —	—	Ansaldo	3645	3645
» » 6 % '67	99 95	99 95	Cred.-Edil. 9 %	101 —	—	Ansaldo	325	330
» » 6 % '68	99 65	99 35	Mediocred. 9 %	101 —	—	Ansaldo	170	169
Ed. Pr. 3 %	100 05	100 20	Cred.-Edil. 10 %	101 20	101 20	S.A.I.E.E.	1900	1900
C.R.E.R. 3 %	101 80	102 10	Mediocred. 10 %	101 —	101 —			
Ed. Lod. 3 %	101 60	101 40	Ammasso 10 % '58	101 80	100 50	MINERALI-ESTRATTIVI		
» » 5 %	101 50	101 20	Cred.-Edil. 10 %	101 50	101 50			
» » 5½ %	101 30	101 30	Mediocred. 10 %	101 50	101 50	Montecatini	1989	1940
Ed. Pr. 5 %	101 95	101 95	Finanz. 8,50 %	102 85	102 85	Fiat Priv.	35000	34750
» » 5½ %	101 20	101 20	Ammasso 8,50 %	102 25	102 25	M. Amiata	6130	6130
Ed. Pr. 6 %	99 30	99 10	Cred.-Edil. 8,50 %	101 20	101 20			
» » 5½ % '61	99 17	99 175	C. Fond. 3,75 (59)	100 20	100 20	ALIMENTARI		
» » 6 %	99 80	99 40	Ammasso 8,50	99 35	99 35	Ital. Zucch.	420	420
Ed. Pr. 3 %	98 50	98 50	Finanz. 8,50 '59	97 80	98 —	Zucch.	138	138
» » cert. 3 %	98 50	98 50	Cred.-Edil. 8,50	97 40	98 —	Saiwa	334	334
» » 5 %	94 —	94 —	Mediocred. 8,50	99 30	99 30	Saiwa	3900	3900
» » 5½ %	99 50	99 50	Ital. Gas 6 % '61	98 —	98 —			
Risanam. 3 %	94 35	94 075				IMMOBILIARI		
Ricost. Ediz. 3 %	94 75	94 90	AZIONI PER CONTANTI					
Ed. R. Sicil. 3 %	99 90	99 95	TRASP., ASSIC., FINANZ.			Beni Stabili	7500	7500
Cr. F. Sicilia »	96 20	96 20				Gallo	7500	7500
C.I.R. Napoli »	99 30	99 50	Ass. Assic. Lavoro	20260	20300	Risanamento	8000	8000
» » cert.	99 —	99 —	Ass. Ass. Ins. priv.	15950	15600	Immobil. Roma	1303	1313
Lavoro 3 %	101 —	101 —	Assic. Generali	150900	150300	Risanda	1950	1950
» » 5 %	101 50	101 50	Assic. Riunite	3000	3000			
Casse R.P. 3 %	97 50	97 60	Fond. Ind. Ass.	4800	4800	DIVERSI		
Ed. Pr. »	97 40	97 40	Fond. Ass. Priv.	5000	5000			
» » 5 %	97 50	97 50	Fond. Mediocred.	4020	4020	Acqua Pot.	1530	1500
Ed. Pr. Sicil. 5 %	101 50	101 25	Fond. Montecatini	20300	20300	Acq. Nicol. Sell.	1720	1720
Istituto cred. 5 %	101 —	101 —	Ass. Ass. Ind.	67	61 25	Cartiera Italiana	5050	5035
» » 5½ %	101 50	101 20	Ass. Ass. Priv.	4095	4090	Eurosia Barge	36250	35800
» » 6 %	101 30	101 30	SIFI	4065	4060	Eurosia Rimorchi	67000	67000
Istituto Mob. 5 %	101 30	101 30	Immobil.	4840	4840	Linoleum	7450	7450
» » 5½ %	101 20	101 20	Immobiliare	1590	1590	Pirelli	10100	10100
Istituto Edil. 5 %	101 30	101 30	Mediterranea	114350	114950	Siderurgiche Riun.	1572	1572
» » 5½ %	101 30	101 30	Ital. Centrale	18200	18720	Siderurgiche	910	910

A TORINO — La Borsa, dopo la parentesi festiva, mette in luce caratteristiche generiche di resistenza. Il volume degli affari è ancora molto modesto, con lieve flessione nella prima metà della seduta. In chiusura, qualche intervento di denaro è sufficiente a ristabilire basi generali di buona resistenza.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarsa stazionaria.

Le azioni Anic sono quotate ex-opzione. Diritti Anic 825.

A MILANO — Dopo la prolungata parentesi festiva, la Borsa ha ripreso stamane l'attività con un ritmo veramente modesto e in un'atmosfera piuttosto incerta. Gli scambi si sono accentrati al listino, ma, dopo qualche battuta di resistenza, la quota ha dovuto assestarsi sotto il peso delle offerte, che sebbene non numerose hanno inciso sui corsi in misura sensibile. Poche le eccezioni, tra cui le Lanerossi e le Rinascente, che da 907 risalgono a 914.

Diritti: Anic 845; Ossigeno 455. Le Anic quotano da oggi ex-opzione.

Sempre ben tenuti i titoli di Stato; stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 112.500; Rasiodi 3989; Finelettrica 1600; Fiumare 849; Finsider 1585; Mittel 4333; Gim 8825; Interalpi 4400; La Centrale 18.850; Sviluppo 3050; Ass. Generali 148.950; Fond. Incend. 20.910; Assicur. Italiana 38.000; Ras 82.800; Toro 20.350; Toro priv. 15.700.

Ferr. N. Ord. 2550.

Cantillon 11.200; Cantoni 36.500; Gloose 2165; Cucirini C.C. 14.080; De Angeli 6850; Cascami Seta 9900; Gavardo 3130; Lanificio Rossi 1150; Lanif. e Canap. 1330; Rossari e Varzi 35.800; Rotondi 60.900; Tosi 1790; Snia Viscosa ord. 7535; Snia Viscosa priv. 6445; Marzotto 9295; Un. Manifatture 169.500; Fisac 688.

Dalmine 5525; Italsider 1003; Metalli 8600; M. Amiata 6550; Montecatini 3840; Monteponi 1550; Siele 9800.

Ilserkl 720; Fiat 2911; Fiat privileg. 3380; Falk 13.370; Trafilerie 3550; Olivetti priv. 11.122; Westinghouse 1502; Nebiolo 1245.

Safe 1135; Cioli 2195; Dinamo 3155; Edison 6525; Edison Volta 2825; Bresciana 2090; Sarda 6400; Valdarno 3500; Emiliana 3610; Subalpina 3400; Magneti Marelli 2220; Ercole Marelli 1370; Orobia 2285; Romana Elettr. 3305; Seso 2812; Sip 1650; Meridionale 2735; Sirt 4695; Tecnomasio 4690; Tati 3410; Terni 846; Unes 2840; Vizzola 4002.

Diet. Italiane 4850; Eridania 3880; Romana Zuccheri 885; Motta 38.700.

Arlo opt. 2020; Italgas 2250; Liquigas 330; Mira Lanza 31.825; Pibigas 171; Rumianca 2810; Lardersello 4850; Saffa 15.400; Carlo Erba 39.000.

Ardes 7650; Beni Stabili 7235; Immobiliare 1810; Risanamento 7800; Silos Genova 7710.

Cartiere Burgo 35.990; Cliba 8880; Eternit 2220; Linoleum 6300; Italcemen. 27.700; Cementir 8810; La Rinascente 914; Pirelli S.p.A. 9380; Pirelli e C. 19.120; Condotte 975.

A GENOVA — Il mercato post-natalizio esordisce con affari quasi nulli.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 18.875; Gener. 149.825; Ras 83.025; Meridionali 4000; Nai 20.325; Viscosa ordinarie 7575; Viscosa privilegiate 6460; Finsider 1564; Cuirl 3840; Italsider 1002; Fiat ordinarie 2900; Fiat privilegiate 2320; Sip 1645.

A FIRENZE — Stasi generale di affari.

Alcuni prezzi: Bastogi 8880; Centrale 19.030; Fondiaria Vita 85.150; Fondiaria Incendio 22.300; Viscosa ordinarie 1600; Montecatini 2830; Fiat ordinarie 2068; Valdarno 3005.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

In tutta la città traffico lento e pericoloso

Per soli 6 centimetri di neve mobilitati tremila spalatori

Nella mattinata di oggi spesi per i lavori di sgombero 5 milioni 800 mila lire - Le previsioni dei meteorologi si sono avverate - Ancora bloccato l'aeroporto di Caselle

In piazza Castello gli spalatori sono entrati in azione appena è stato giorno

Dopo la spruzzata di Natale è caduta altra neve: ieri lo strato ha raggiunto in città sei centimetri, in collina dieci. Le automobili circolano con difficoltà, le strade in alcuni punti s'erano trasformate stamane in piste di ghiaccio. I meteorologi hanno avuto ragione. L'area di bassa pressione che proveniva dalla Francia, e si spostava verso sud-est è arrivata sul Piemonte portando dapprima pioggia, poi nevicate di varia intensità. La temperatura che aveva toccato la punta più bassa il 18 dicembre con 4 gradi sotto zero in città si è leggermente alzata; nelle ultime ventiquattro ore la media era di —1,9. Secondo le previsioni il cielo rimarrà nuvoloso con qualche rara schiarita e qualche fugace apparizione del sole.

La neve, caduta durante le feste, ha colto di sorpresa il Comune. Non si è potuto reclutare subito gli spalatori e in un primo tempo sono stati impiegati soltanto dei mezzi meccanici. Ma stamane il Municipio ha scatenato un'offensiva massiccia per ripulire le vie del centro e della periferia. Sono stati impiegati 275 spartineve, 91 lame raschianti, 154 autocarri per il trasporto della neve raccolta, 5 lance di lavaggio. E' stata mobilitata anche una folta schiera di spazzini e spalatori, 830 dipendenti comunali e 2379 cottimisti.

L'opera di questo piccolo esercito può rivelarsi assai più utile di quella delle macchine perché lo strato di neve è basso, le lame raschianti hanno quindi un'azione poco efficace e spesso rimane una patina di ghiaccio pericolosissima per la circolazione nelle ore più fredde della giornata. Gli spalatori, invece, possono impedire il formarsi di incrostazioni soprattutto nei punti più insidiosi per il traffico.

Lo scorso anno, dopo la copiosa nevicata del 15 gennaio erano stati mobilitati, non senza difficoltà, 1400 spalatori, di cui 700 vigili e 700 comunali. «Oggi — ha detto l'ing. Bonardi, capo dei servizi d'emergenza del Comune — abbiamo reclutato tutti gli uomini necessari e utilizziamo tutte le macchine a disposizione. D'altra parte la neve era caduta soltanto ieri sera e bisognava attendere per svolgere un'azione efficace». Molti mezzi, tra cui 49 spartineve e 50 lame raschianti, sono stati noleggiati.

Quanto costa la neve al Comune? Si sta calcolando lo scorso anno che ripulire la città richiede, per ogni centimetro, una spesa di 5 milioni. I lavori di sgombero nella sola mattinata di oggi costano 5 milioni e 800 mila lire. Il maggior ostacolo, come s'è detto, è la patina di ghiaccio che rimane dove più intenso è il traffico stradale e la neve è stata battuta: le automobili slittano, i pedoni rischiano di cadere.

Il personale dell'Azienda tranviaria fin da ieri sera ha cosparso abbondantemente di «salaccio» gli scambi delle rotaie per impedire che il gelo paralizzi i congegni meccanici. Sacchi di sabbia sono stati versati durante la notte alle fermate degli autobus e del filobus.

All'aeroporto di Caselle il traffico è bloccato. Gli aerei in servizio sulla linea Torino-Roma e Torino-Parigi non sono arrivati perchè le piste erano coperte di neve e una fitta nebbia rendeva nulla la visibilità. La Sagat provvederà con i propri mezzi a sgomberare l'aeroporto. In tutta la regione le principali vie di comunicazione sono aperte al traffico e la autostrada Torino-Milano è perfettamente transitabile.

Felice con una radio

All'Astauteria Martini cantilenano ad arrivare doni per Vito Zarcone, il ragazzo di 13 anni che, un mese fa, ha avuto il corpo straziato dalle fiamme. Una donna aveva segnalato il suo caso a «Specchio del tempo» con una lettera commovente: «Per Natale — scriveva — non vorrei far sorridere questa piccola colpita dalla sventura?».

Ora i lettori hanno risposto con slancio all'appello. La stanchezza è stata lavata dai regali e Vito li ha divisi generosamente con altri bambini infermi. Per sé ha tenuto una radiolina e un trenino a pile. Ma non può azionarli da solo, con le sue mani piagate. A questo provvede Pippo, un bimbetto di 8 anni, ricoverato anche lui all'ospedale dei ragazzi malati negli stessi letti e nella stessa stanza di Vito. Le condizioni della famiglia non sono floride. Ieri, parlando con un cronista, Vito ha detto: «Io sono felice, ho tutto quel che mi occorre, qui. Scrivi che mandino qualcosa a mia madre, per vestirsi, e al fratellino che sta per nascere».

L'inchiesta giudiziaria sul delitto di Natale

"Da tempo voleva ucciderla„ dice la figlia della vittima

«La odiava — ha spiegato alla polizia — perché voleva che mi separassi da lui» - La furia sanguinaria dell'omicida rivelata dall'autopsia: 4 colpi di pistola, di cui 2 esplosi al capo della donna, quando già era ferita a morte

Interrogata dalla polizia, Teresa Berzaghi, la figlia della donna uccisa a Pozzo Strada la notte di Natale, ha rivelato alcuni particolari sui suoi burrascosi rapporti con il Puma che proverebbero che egli già da tempo meditava il delitto. «La odiava — ha precisato — perché mia madre voleva sottrarmi a lui ed aveva deciso di farmi nascondere in Francia per impedirgli di ritrovare le mie tracce».

Dopo l'interrogatorio la giovane, già sconvolta dalla tragedia, non ha più avuto la forza di resistere e la crisi di nervi che fino a ieri era riuscita a combattere ha avuto il sopravvento; è stato necessario farla ricoverare al Martini dove si è preso cura di lei il dott. Zambelli. Dopo alcune ore è stato possibile calmarla e stamane, essendo migliorate le sue condizioni, il medico ha ritenuto di poterla dimettere.

Teresa Berzaghi, di 21 anni, aveva conosciuto Diego Puma cinque anni fa. Da principio i rapporti fra i due non erano cattivi: lo diventarono quando la giovane scoprì che l'uomo — da cui aveva avuto un figlio — non poteva sposarla perché era già ammogliato. Da quel momento mutò completamente: per un nonnulla andava in collera e picchiava la Berzaghi. Poi si pentiva e piangendo le chiedeva perdono: ma era pronto ad esplodere di nuovo in tutte le furie per la minima contrarietà.

Così non era possibile andare avanti: la speranza che il Puma tornasse ad essere quello di prima, dopo tante dolorose esperienze, svanì completamente e Teresa Berzaghi decise di ascoltare la madre che voleva farla fuggire in Francia. Il Puma venne a saperlo. «Da allora — ha detto la giovane — egli odiò mia madre. La minacciò di morte ed io sono certa che cominciò a pensare di ucciderla se avesse avuto ancora frapposti fra lui e me».

La notte fra il 20 ed il 21 dicembre scorso Diego Puma piombò nuovamente a sangue la giovane. Teresa allora lo abbandonò. Partì da Altiolca, dove lui abitava, e con il suo bimbo venne a Torino. La madre la trovò un rifugio presso conoscenti in via Stelvio 37. Quel che accadde poi è noto: l'assassino andò a trovare la madre di Teresa, Augusta Sedran ved. Berzaghi, e la minacciò di morte se non gli avesse detto dov'era la figlia. Ed allora quasi subito la minacciai estrasse la pistola e sparò cinque colpi.

L'autopsia eseguita nell'Istituto di medicina legale ha rivelato la sua furia omicida: il Puma, infatti, dopo avere ferito mortalmente la sventurata l'aveva raggiunta con due proiettili all'addome) le sparò altri due colpi al capo. La Terzaghi era già caduta a terra presso la porta della camera da letto e rantolava; egli le puntò contro la pistola e sparò ancora per finirla. La polizia ha trovato un quinto proiettile conficcato in un muro.

L'assassino sarà nuovamente interrogato oggi dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore della repubblica dott. Bosio.

Il piccolo Diego

Simoni abita, assieme ai numerosi, ospiti suoi e suoi figli, ospiti suoi e suoi figli, ospiti suoi e suoi figli

L'«avvelenatrice» fu vittima di una scatenata maldicenza?

Imposte chiuse a Loudun per il ritorno della Besnard

La sentenza di Bordeaux scagiona colei che fu chiamata «la vedova nera» dall'accusa di avere soppresso con l'arsenico tredici persone - In passato i giudici non erano tanto scrupolosi nell'esigere le prove dei venefici - La triste storia di «madame Lafarge»

Dunque Marie Besnard, la avvelenatrice del secolo, la Vedova nera, il mostro di Loudun è stata assolta alle Corte d'Assise di Bordeaux e non per mancanza di prove, ma con formula piena. Era il suo terzo processo. Dopo il primo celebrato a Poitiers nel 1948, la Besnard stette cinque anni in carcere, e solo dopo il secondo processo fu messa in libertà provvisoria e passarono sette anni durante i quali periti e superperiti si scambiarono dei colpi battibaleno incessantemente. E dopo il terzo, l'assoluzione piena!

Gli innocentisti esulteranno, i colpevolisti rimarranno della loro opinione, vale a dire che la Besnard ha avvelenato con l'arsenico una dozzina di persone. C'è da giurare che certo donnetto di Loudun velenda spuntare l'accusata assolta in fondo a una stradetta, si affretteranno a chiamare in casa i ragazzi che giocavano e spiranno insieme con loro, dietro la tendina della finestra, il passaggio del mostro. E se qualcuno dei ragazzi domanderà: «Ma perché non è in prigione?» risponderanno: «Ha fatto un patto col diavolo e il diavolo l'ha aiutata, ecco com'è».

Loudun è sempre stato, nei secoli passati, una città sinistra. Là le guerre di religione non avevano mai fine, là si credeva nei diavoli, si convivezzavano gli indemoniati, si faceva il processo alle streghe e si mandavano al rogo. Fu là che avvenne il memorabile caso del parroco Urbano Grandier, accusato di stregoneria e di aver introdotto i diavoli in un convento di suore, e condannato perciò alla tortura e ad essere bruciato vivo. Nell'Ottocento Loudun divenne come tante altre città di provincia, degne della penna di un Balzac. Incomparabile maestro nel descrivere la vita di provincia, la sua ristrettezza, la sua noia, i suoi intrighi, le sue meschinità. E la cosa non son poi tanto cambiate, qualunque si dica che la provincia non esiste più, perché ci sono le automobili, gli aeroplani, i televisori e tutti quei mezzi moderni che annullano le distanze.

Ce lo dice il caso di Marie Besnard. Cominciò nel '49, quando tutti cercavano di dimenticare le miserie della guerra e le avevano già dimenticate. Il secondo marito di Marie Besnard è malato e la sua amica, la signora Pintou, impiegata presso l'ufficio postale, una donna di mezza età nervosa e malevola, lo va a trovare. Morto il Besnard, prima ancora che l'abbiano sepolto la signora Pintou dice: «E' Marie che l'ha avvelenato con l'arsenico, me l'ha detto lui, prima di morire».

Ne fa il conto dei morti di Marie, due mariti, i genitori, un nipotino, due cognate, tra altri parenti e tre amiche: tredici, in tutto. E tutte queste persone hanno lasciato a Marie un'eredità più o meno modesta. Lì ha ammazzati lei, è chiaro, li ha «ammazzati con l'arsenico nella minestra». Marie Besnard è un mostro. In realtà, tanto nei tempi andati quando si dava la caccia alle streghe e si cripcavano i roghi dall'Inquisizione, come ora, al tempo della bomba atomica, certe passioni attignano più che mai furenti là dove più la gente è ignorante, dove più si annoia, dove più è portata a vaneggiare angosce e misteriose credulità. Quali sono le loro armi? Tre principalmente: la lettera anonima, la calunnia e la maldicenza. La lettera anonima!

Qualcuno ha scritto: «Prendiamo una città piccola, dove la vita non è molto gaia e la gente ha tutto il tempo possibile per interessarsi agli affari del prossimo. Lì si hanno i cervelli particolari e forse il più dannoso di questi è quello della lettera anonima. Compiuto il misfatto, si diffondono calunniosamente, come un'infezione. Per un po' passano per le cassette postali e non si sa da nulla. Se chiedono denaro, il denaro viene subito pagato. Se quelle penne sconosciute sono spinte da un sentimento di puro malvagità, i colpiti tacciono anch'essi. Ma nessuno comincia a sospettare del suo vicino. La vita sociale della città è avvelenata. Una gran cupola di terrore si stende su tutte le cose, finché il passo del postino così ben accetto nella vita sono di ogni giorno, rappresenta un fatto che fa rabbrividire. E alla fine succedono cose spaventose. Ad esempio un vecchio scrittorio che prende all'albergo, prende il caffè nel bar di piazza, e non fa male a nessuno, si butta sotto il treno o ci resta. Due amanti si uccidono nella foresta vicino alla città. Una giovanetta torna a casa da un ballo: sulla soglia dà gaiamente la buona notte agli amici e l'indomani la trovano impiccata a un chiodo della sua camera ancora in abito da ballo; sul focolare ci sono i frammenti bruciacchiati di una di queste lettere. Quando ne aveva ricevuto in passato ragazzi prima che quest'ultima la spingesse a una passata simile?».

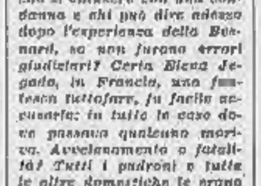
Questa dunque sono, fra tante, le vittime di quella vile, abominevole arma che è la lettera anonima. Poi c'è il calunnia. E per questo pezzo riprendi Parin di Don Basilio nel «Barbiere di Siviglia»: La calunnia è un venticello; parola per parola è il ritratto della vittima di quest'arma altrettanto infame e micidiale come la lettera anonima. Infame la maldicenza. Nostra Santa Madre Chiesa, che ne tutto, è piuttosto severa contro la maldicenza e non la considera oggetto un piccolo peccato. Ha il suo peso, la maldicenza, e non è leggero, e una è delicata la maldicenza nel mordere e divorare le reputazioni, talvolta l'onore stesso e distruggere l'armonia e la felicità di una famiglia. Quando presente, si esercita tra i vicchi e tra i poveri, nelle scuole e negli uffici, nei salotti come fra i banchi della chiesa, ma sussurrani beghine ingiuocchiate.

Ricordate, fra le deliziose fiabe di Andersen, quella nella quale si conosceva che «l'ottava Vera, verissima! Visto che siamo in ultima natalizio, vo un poco dare un esame.

Un villaggio. Un tramonto. C'è un pollaio: leggiù a le galline vanno a dormire. C'è una gallina bianca, graziosa, gaia, una rispettabilissima, che si rispecchia con il becco e una piccola piuma bianca le si stacca dal petto e Hennia andata — fa la gallina —. Più mi becco e più bella diventol». Dice questa per lacherza, perché è sempre di buonumore quella rispettabile gallina. Ma una compagna la scuote e calunnia subito a spettegolare colle vicine: «Avete sentito quella lì? Dice che si stragga le penne per sembrare più bella. Io, al posto del gallo, la disprezzerei». La civetta e suo marito che stanno sopra sentono e corrono dai pioppi: «Lo sapete che due galline si sono spennate per amore del gallo? Adesso sono morte, affogate. Che incompatibilità di carattere con chi ama, vi turba molto. Salute: un colpo d'aria vi intimorirà le tonsille e le vie respiratorie, se non vigilate poco. Ricordatevi che devota vivere l'orascopo, non soggiacervi.

Cancro - Lavoro: una visita verrà fatta per proporvi un lavoro importante e ben. Vi converrà aprire le orecchie e gli occhi. Resiste fedele ai vostri impegni e agite con lealtà. Bolo cari guadagnerete. Vita affettiva: non si smarrisce lungo da contrastarvi, ma solo incomprensione. Chiarite le vostre intenzioni ed avrete un sicuro ravvicinamento. Salute: sarete tormentati da reumatismi e da raffreddore ostinato. Se vi esprimete e farete uso di antipiretici, tutto andrà bene.

Leone - Lavoro: ottimo momento per conferire con i vostri superiori. Preoccupatevi degli affari in corso ed approfittate temporaneamente delle occasioni propizie per realizzarli subito. Vita affettiva: procurate di evitare gli angoli con qualche re-



Per i nati dell'Ariete: combinate orientamento e parere nel giro di pochi ore. La vostra collaborazioni con gli altri dovranno essere ponderate meglio. Gemelli: sostenete una lotta accanita ed estenuta. Siate in guardia, poiché potrebbero mancare di sincerità nei vostri confronti. Leone: evitate azioni impulsive, esse possono provocare inevitabili reazioni il cui effetto può ripercuotersi sugli affari e la salute. Vergine: mettete un punto fermo a chi esagera nei vostri confronti, spiegatevi con sincerità. Sarà bene inadorare i vostri desideri. Bilancia: cautelatevi contro eventuali sopraffazioni e respingete qualsiasi proposta per la quale si esige una risposta immediata. Figliate: fatevi sconto. Scorpione: la vostra salinazione vi darà dei lucidi perché troverete chi non l'accetta. Staccate i sentimenti dagli interessi. Sagittario: affrontate la realtà delle cose con serenità. Ricevete le vostre notizie ambigue. Osservate. Acquario: evitate un doppio rapporto. Siate energici e non date confidenze. Abbiate cura della salute. Pesci: appuntamento da non rimandare più oltre. Annotate il tono nervoso. Ricostituitevi al più presto.

T. Palamidessi

Il bimbo di Lauren Bacall

L'attrice Lauren Bacall col figlio Sam e il marito, l'attore Jason Robards, all'uscita dell'Ospedale presbiteriano di New York ove il bimbo è nato il 16 dicembre scorso. La coppia si era sposata nel Messico in luglio (Telefoto)

I presagi astrali di Capodanno improntati al più sicuro ottimismo

Proprio in prossimità dello scoccare della fatidica mezzanotte, il 1961 si ammanterà di letizia per accogliere il 1962 che sembra volersi presentare con i migliori propositi - Infatti, secondo l'eccezionale clima planetario che lo configurerà, il primo giorno dell'anno che sta per nascere dovrebbe essere propizio alla realizzazione di desideri e aspirazioni

SABATO 30 DICEMBRE — Sorena e propizia, per la più gran parte, la giornata s'intorbida soltanto verso la fine. Al momento del risveglio possono sorgere discussioni in famiglia o nel luogo dove si lavora (quadratura dei Luminari), però il mattino si pone sotto fausti auspici, perché la Luna in Bilancia forma augurali aspetti con Plutone e con Giove. Mentre gli astri assicurano il successo nelle operazioni finanziarie, sarà facile vedere pure esaudili i nostri desideri, ottenere favori dagli amici e protezione dalle autorità. Prevalgono i sentimenti generosi, tendenza all'ottimismo, alla reciproca comprensione. Nettuno, al pomeriggio, in polarità selenica positiva, offre al pensiero il divino della fantasia. Le aspirazioni, in genere, sono elevate sul piano artistico e ideale. Ben scelto il momento per visitare santuari, luoghi mistici, recar conforto ad infermi od a persone ricoverate in ospizi. Nel far della sera Urano, maleficato, provoca improvvise complicazioni negli affari, squilibri politici, bruschi rivolgimenti, intemperanze, situazioni critiche. In sensibile aumento incidenti del traffico terrestre e aereo. Verso mezzanotte Mercurio offeso intralcia i nessi di comunicazione, gli scambi di varia natura, le attività della mente. Errori dovuti a dimenticanze o distrazioni. Controllare attentamente gli scritti e le notizie. Facili le controversie, le discussioni accese, la perdita di oggetti o di documenti.

DOMENICA 31 DICEMBRE — Il 1961 si chiude con una giornata che, fino all'ultimo pesantemente avversa, diventa, all'improvviso, propizia, proprio quando ma per scocare la fatidica mezzanotte e già gaiamente tintinnano le coppe di spumante levate a salutare, in augurale brindisi, la nascita del nuovo anno. Su tutto il mattino isolata nel cielo, domina la Luna che attraversa il segno ondeggio di Fuoco del Sagittario. Saranno favorite le partenze per i lunghi viaggi in lontane terre, le consultazioni ad alto livello, le imprese ardite e lieti condotta a fondo con decisione e risolutezza, le pratiche giudiziarie e religiose. Al pomeriggio Plutone, in polarità selenica negativa, disturba il settore finanziario, mentre agevola coloro che amano agire nell'ombra e al servizio di sistemi tortuosi per attuare i loro loschi disegni. E' consigliabile la diffidenza nei confronti delle conoscenze occasionali. In tarda serata ancora Saturno maleficherà sarà fonte di ostacoli, ritardi, contrattempi, provocati anche da disturbi fisici atti a deprimere il morale. Si accentuerà il convincimento, in molti casi, sono sia inutile lottare contro l'avverso destino ed alcuni il daranno vinti prima di combattere, riusciti vani gli sforzi per superare, a forza di volontà, le invisibili barriere impostedalle potenze fatali. Fatalizzante e separativo, il Pianeta della prove terrene diffonderà una nota di pessimismo. Non ci dovremo quindi stupire se, non pochi, si dimostreranno più rassegnati al fallimento di un programma ricco di allettanti e suggestive promesse. Alle 24 colpo di scena: il fulgido trigono Sole-Plutone scaccia la tristezza, annienta i nefasti influssi, trasmette correnti dinamiche di frenetica allegria, restituisce la piena salute, incita al divertimento, alle folle tradizionali, accende nei cuori i fuochi delle passioni irresistibili e travolgenti. Urano, pianeta dell'imprevisto, con la Luna nello Scorpione, galvanizza l'ambiente suggerendo in le più gradite ed originali sorprese in tutti i settori, compreso quello dell'amore. Ecco un panorama astrale, che veramente si addice alla ricorrenza, spunta, in mezzo alla baraonda scatenata e tripudiante, festeggiatissimo il 1962 che non potrebbe così apparire sotto più soddisfacenti auspici.

1° GENNAIO 1962 — Il nuovo Anno comincia con una giornata molto propizia, specie nella prima parte. Il mattino si allieta di tre armoniose configurazioni astrali formate dalla Luna in Scorpione, con Venere Marte e Giove. I sentimenti risultano esaltati sul piano dell'amore-passione, l'energia fisica riceve una forte carica emotiva dinamica e vitalizzante, iniziative, imprese, progetti presenti e futuri, vengono sostenuti dalla taumaturgica mano della Fortuna. Della protezione celeste godono anche le arti e le scienze. Con questo eccezionale clima planetario sarà facile realizzare molti desideri, ottenere favori, avvicinare, con successo, superiori ed autorità, creare nuovi legami di preziose amicizie, costituire associazioni destinate a conquistare invidiabili primati. Anche per i matrimoni celebrati oggi si possono trarre i più felici presagi. Il parallelo Mercurio-Marte incide vantaggiosamente sulla sfera intellettuale, mentre, al pomeriggio, l'incontro Giove-Venere, irradia ancora benefici influssi sulle relazioni affettive e sui rapporti di collegenza. Plutone, in polarità selenica positiva, assicura la riuscita nel campo finanziario ed agevola gli studi di psicologia. In serata un lusinghiero aspetto maleficato di Giove può provocare spese inutili dettate unicamente dalla vanità e qualche malumore. Il sestile del Luminari conserva la pace domestica. A mezzanotte, con Nettuno, sarà dolce sognare inseguendo fatui chimere e seducenti miraggi intravisti all'alba di Capodanno, per la gioia del cuore.

p. d'a.

L'attrice Dominique Boschero da Nairobi a Frassino per il Natale

Cuneo, mercoledì sera.

Frassino ha tributato calorosa accoglienza a Dominique Boschero, la bella «diva» italo-francese giunta in questo pacetto della Val Varaita a trascorrere le feste natalizie in compagnia dei nonni e dei molti altri parenti. L'attrice era arrivata a Roma da Nairobi, dove si trovava per girare un film, sabato sera. Domenica mattina era a Cuneo e nel pomeriggio a Frassino, senza avere in alcun modo avvisato del suo arrivo. I nonni materni di Dominique, Giacomo ed Anna Giusiano, che abitano in una borgata sepolta in mezzo alla neve ed a circa un'ora di cammino dal paese, se la sua vista arrivare a casa, splendida nella pelliccia di visone e con la bracia dolce di regali.

Erano cinque anni che la giovane non faceva la sua comparsa a Frassino. Nel 1957 Dominique Boschero era però soltanto una bella ragazza che a Parigi, dov'era nata, cominciava a muovere i primi passi nella carriera cinematografica. Oggi Dominique ha già al suo attivo numerosi film, diverse apparizioni in televisione, un nome che si va affermando di qua e di là dalle Alpi.

Durante i tre giorni di permanenza a Frassino, Dominique è stata anche costretta alla vaccinazione antivaiolosa. L'attrice non era ancora arrivata in paese che al sindaco era già pervenuta un telegramma del ministero della Sanità con il quale il medico condotto era invitato a praticare immediatamente la vaccinazione obbligatoria per tutti coloro che tornano dall'Africa e dall'Oriente e che non sono stati vaccinati negli ultimi cinque anni. Dominique Boschero, prima di sedersi insieme ai parenti attorno alla tavola imbandita nell'unico albergo di Frassino, si è così sottoposta alla iniezione. Nel pomeriggio di ieri Dominique Boschero è giunta a Torino, di dove è ripartita per Roma.

AUTOMOBILISTI, ASSOCIANDOVI all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI.

SORTEGGI DI 18 AUTOVETTURE FIAT 600 acquistando almeno 500 litri di carburante.

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 1500 posteggi A.C.I.

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto Autovettura» ed «Infortuni».

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.

TARIFFE PREFERENZIALI per il posteggio ed il lavaggio della macchina nel parcheggio sotterraneo di via Roma.

ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.

ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.

ASSISTENZA TURISTICA e cambio valuta.

SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostalli A.C.I., sulle tariffe della Scelta Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.

TELEFONI STRADALI (chiave L. 1200).

CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 135.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000).

Se la vostra vettura è in riparazione, telefonando al 512-512 o 513-514,

avrete inoltre diritto a:

OTTENERE IN USO UNA FIAT 500 alle seguenti condizioni: L. 1000 al giorno con diritto di percorrenza di km. 30; L. 20 per ogni km. eccedente i 30 giornalieri.

riceverete in omaggio:

Carta automobilistica dell'Italia nord-occidentale.

A scelta uno ad esaurimento:
— Atlante stradale d'Italia De Agostini, o
— Guida d'Italia Michelin 1962, o
— «Il nuovo Digesto Stradale».

Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 5.000

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1000) e conseguire l'abbonamento al servizio (L. 3500).

Per l'associazione rivolgetevi alla sede sociale di via Giolitti 18 od alle delegazioni A. C. Torino di CARMAGNOLA CHIERI CHIVASSO MONCALIERI PINEROLO SUSA e TORINO (via C. Alberto 37, corso Dante 47, corso Francia n. 90, corso G. Cesare 8, corso Racconigi 191, corso Duca degli Abruzzi 70, corso Valdocco 3) e della F.M.I. di LUSERNA ORBASSANO e SETTIMO.

Psicanalisi dell'arte

La psicanalisi, come strumento di critica, sembra meglio adattarsi alle finzioni dell'arte che all'intera, Amleto, Don Chisciotte, Gertrude e Don Abbondio, ci sono tutti: conscio e inconscio dove è innegabile che intorno alle mezze figure resta qualcosa da fare.

Questa vecchia osservazione risorge spontanea leggendo il racconto «Gradiva - Fantasia pompeiana» del tedesco Wilhelm Jensen (1837-1914), che segnalato a Sigmund Freud dal discepolo Jung, fornì a quello argomento per il famoso saggio «Il delirio e i sogni della "Gradiva" di W. Jensen» (1907), primo esempio d'interpretazione psicanalitica dell'arte, e avvio di quella che un po' lestamente si dice psicanalisi dell'arte. Racconto e saggio, riuniti sotto il titolo *Gradiva*, sono usciti tradotti in un bel volume dell'editore Boringhieri, dove un ampio commento di Cesare L. Musatti incornicia il tutto per la miglior intelligenza del lettore.

Subito ci si domanda perché uno scienziato come Freud accettasse per carta un racconto fantastico, trattando le ombre come cosa salda. Il Jensen, per nulla versato nella nuova scienza, e quanto a sé risoluto a non farsi psicanalizzare, grazie a un suo istintivo sapere psicologico aveva offerto al Maestro sotto specie di favola «uno studio psichiatrico pienamente corretto». Poiché il racconto, pervaso di una pacata esaltazione di tipo teutonico, è mediocre, e potrebbe senza fatica dar luogo a un film archeologico-sentimentale, la conclusione, già benissimo affacciata dal critico Paolo Milano, è che «sapere psicologico e creazione artistica sono fatti eterogenei e incomunicabili», e che «dall'uno all'altra non c'è passaggio.» La psicanalisi dell'arte va pertanto a insaccarsi in luoghi indifferenti all'arte; essa potrà bene spogliare Amleto di tutti i suoi "complessi" e farne un grandioso bucato, ma il mistero di quella poesia resta intero. Di che era ben persuaso lo stesso Freud, che tanto ardito nello scavo quanto rispettoso del limite, nel mezzo del suo saggio non manca d'avvertire: «Purtroppo, dinanzi al problema dell'arte, l'analisi deve deporre le armi.»

Entrò invece in *Gradiva* come in un guanto. Il protagonista è un giovane archeologo tedesco, piuttosto invasato che innamorato della sua arte. Visitando egli un giorno un museo di Roma, una figura di fanciulla avanzante, scolpita in un bassorilievo antico, lo solleva a un delirio di curiosità e di possesso. Studia molte camminature femminili e in nessuna ritrova il passo di quella figuretta, alato e splendente. La congettura tutto professionale che quel pezzo di marmo sia di fattura ellenica e di origine pompeiana, gli matura un primo sogno in cui gli par d'essere appunto a Pompei, la notte della storica eruzione, e di vedervi Gradiva, la fanciulla, sparire sotto strati di cenere. Impulsi confusi, ricalzati da altri sogni, lo ricondurono in Italia, dove le troppe coppie di turisti in viaggio di nozze a Roma e a Napoli gli rimettono in cuore, per analogia, l'esecrazione per le mosche. Ma già sappiamo che tende a Pompei, e che qui, nella necropoli, scoprirà l'apparizione di Gradiva. Di principio intermittente e vaga, ce ne vuole prima ch'egli possa raggiungerla, e sinceratsi, cacciandole una abominevole mosca da una mano, che quella mano è calda e la donna viva. Al greco essa non risponde, al latino nemmeno; risponde al tedesco dicendo di chiamarsi Zoe. «Zoe-Gradiva» si ostina a pensare l'archeologo. Ma lo presentazione si compie: Zoe Bertgang (che per l'appunto vuol dire: colei che risplende nel camminare). E per chiudere il cerchio del romanzesco, questa signorina tedesca, figlia d'un cacciatore di locertole, era stata una cara compagna d'adolescenza del nostro archeologo che se n'era poi dimenticato. Con una sua giuliva filippica, la *frailein* guarisce il delirante; e un sicuro presentimento di contorni nuziali conclude il racconto.

L'interpretazione di Freud è canonica. L'avventura dell'archeologo infatuato dalla statua, è un caratteristico esempio di «rimozione di ricordo». La parola povere, il desiderio della donna nera, represso, ha rimpinto la vita del protagonista, come la casa di Calandrino, di inutili pietre onde di falsi scopi. Senonché quando un ricordo rimosso decide di tornare, non c'è forza che lo tenga. Freud ricorda il caso d'un suo paziente che dalla donna s'era trincerato nelle matematiche, una trincea si direbbe inespugnabile. Eppure anche di lì il «rimosso» lo snidò. I sogni in *Gradiva* sono nitidi, e tutti rigorosamente decifrati, nel saggio, in chiave d'inquietudine sessuale. Sono gli argomenti divenuti poi luoghi comuni attraverso la volgarizzazione della psicanalisi, ma che pronunciati dal primo che li trovò, fanno qui un grande effetto. Sempre alla sorgente dei movimenti, presso i maestri, è una purezza, una semplicità, una discrezione e persino un'allegria, che poi i seguaci disperdono. Di qui l'interesse anche letterario del saggio freudiano, molto maggiore che non quello del racconto.

Nella gravità medica con cui Freud tratta l'invenzioncella di Jensen traspare una benevolenza sacratica che sembra smontare le cose nell'atto che le dice, e che a guardar bene è un semplice effetto della discriminazione, rispettosamente serbata, fra scienza e critica letteraria.

Come il buon clinico medita fra sé i mali universali senza pretendere che li sappia anche il malato, così Freud legge nel racconto di Jensen ciò che gli conviene senza cercare la coscienza di quel piccolo artista. Così non fa quella psicanalisi che presume di diventare ermeneutica estetica, e volendo spiegare lo spirito con la materia, riesce nelle angustie di un secondo positivismo.

Un altro bel tratto di disinvoltura freudiana, non imitato dagli spigoni, fu d'aver fermato l'analisi al racconto, senza volerla estendere all'autore; sordo alla lusinga che un'opera d'arte, contenga o no dei sogni, è essa medesima un sogno e pertanto rivela l'inconscio di chi la scrisse. Freud diffidava di tali ricerche che potevano sembrare incoraggiate dal suo famoso lavoro su Leonardo, uscito pubblicamente i discepoli a guardarsene, presenti e sfatò le tante biografie di artisti condotte arbitrariamente sulla sua dottrina. Fecondogli grazie dei pericolosi germi che portava, intorno a questo mostro della psicologia moderna c'è un'aria pura e meglio purificata; una buona aria di ospedale che stanca dei miasmi della psicanalisi salottiera.

Leo Pestelli

Janine Charrat in gravi condizioni

Le condizioni della danzatrice Janine Charrat, ricoverata in una clinica parigina la settimana scorsa dopo essere stata trasformata in una torcia umana negli studi della televisione, si sono improvvisamente aggravate ieri (Tel. a «Stampa Sera»)

Un nuovo sconcertante crimine ad una settimana dall'uccisione dell'avvocato Beccu

Un bandito condannato all'ergastolo avrebbe ferito il legale di Oristano

Questa volta il professionista è stato sorpreso in auto con le figlie e la moglie - Un individuo si è avvicinato alla vettura ed ha lasciato partire una fucilata - L'avvocato era stato parte civile nel processo al fuorilegge latitante - Altri due delitti in Sardegna: un pastore assassinato per strada e un commerciante soppresso con trenta coltellate

Nostro servizio particolare

Cagliari, mercoledì sera.

(m.) I sospetti per il ferimento dell'avvocato Francesco Mongili, sorpreso mentre in auto stava ritornando a casa con le due figlie e la moglie, convergono sul brigante Peppino Pes, condannato in contumacia all'ergastolo per i suoi delitti, ma ancora uccel di bosco. Di conseguenza si ritiene che il Pes abbia agito per vendetta in quanto il Mongili aveva sostenuto la Parte Civile nel processo intentato contro il bandito e appunto terminato con la sua condanna alla massima pena.

I carabinieri e la polizia hanno ripreso con maggior accanimento la ricerca del pericoloso fuorilegge ritenuto responsabile di aver ucciso un uomo, la moglie e la cognata. Il bandito si è rifugiato nei monti dell'Alto Oristanese dove da tempo vive alla macchia terrorizzando pastori e contadini.

Le condizioni del professionista colpito dalle fucilate del suo aggressore sono migliorate ed i medici hanno ormai sciolto la prognosi. Egli è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al collo, dove era stato raggiunto dai pallettoni del fucile.

L'avv. Mongili era stato aggredito la notte di Natale: aveva trascorso la serata dalla suocera Maria Grazia Zecchino e stava tornando a Ghilarza, dove abita con la famiglia. Era appena salito sulla sua «Giulietta» con le figlie Giovanna di 14 anni, sordomuta, Carmen di 11 e la moglie Simonetta Riccio di 36 anni. Stava effettuando la manovra per girare la vettura e mettersi nella giusta direzione, quando dal buio di un vicolo sbucò un individuo che, imbracciando un fucile, puntò deciso verso la macchina. La figlia Maria Giovanna intuì quanto stava accadendo e si gettò con tutto il corpo sul padre che doveva così piegarsi: in questo modo egli ebbe salva la vita. Le fucilate, infatti, raggiunsero l'avvocato al collo e alla mandibola provocandogli ferite non mortali.

Subito in sconosciuto fuggì nella notte, mentre l'avv. Mongili ebbe ancora la forza di scendere dall'auto, rassicurare i familiari sulle sue condizioni di salute e guidare l'auto verso l'ospedale di Ghilarza, dove veniva ricoverato. Poco dopo iniziavano le ricerche di Peppino Pes sul quale, come si è detto, gravano i maggiori sospetti.

Non si riesce a immaginare, sino a questo momento, che altre persone — oltre al bandito condannato all'ergastolo — abbiano voluto attentare alla vita del professionista oristanese. La fucilata esplosa contro di lui ha suscitato non solo nella zona ma in tutta la Sardegna una profondissima emozione perché, non più tardi di una settimana fa, com'è noto, ad Oristano era stato assassinato con sei revolverate al viso un altro noto legale, l'avvocato Francesco Beccu di 53 anni, delitto per il quale viene tuttora ricercato — ma senza trovarne alcuna traccia — l'ex-agente del servizio segreto Antonio Sechi di 31 anni.

I giorni della festività natalizie, nell'isola, sono stati contrassegnati da un improvviso rincrudirsi della criminalità. Poco prima che una bomba venisse esplosa a brucialpelo contro l'avvocato Pietro Mongili un altro fatto di sangue era stato segnalato in località «Piscina 'e terra» di Muravera, nel Cagliaritano.

Forse — da quanto risulta dai primi accertamenti — si è trattato di una fosca vendetta. Il pastore Antonio Casseddu, che aveva diversi conti con la Giustizia, è stato assassinato a fucilate alla schiena mentre stava rientrando a casa dopo aver assistito alla Messa di mezzanotte. La moglie Margherita e il figlio Mario, che camminavano ai suoi lati, sono stati sfiorati dalle pallottole di fucile esplose a distanza ravvicinata. L'uomo, raggiunto in pieno, è morto all'istante. I carabinieri, avvertiti con sensibile ritardo, hanno compiuto una battuta nella zona senza tuttavia trovare tracce dell'assassino. La moglie e il figlio della vittima sono stati interrogati a lungo ma il solito muro di omertà ha tappato loro le bocche.

Quasi alla stessa ora, in un pagliaio di Samatzai, è stato rinvenuto cadavere il possidente Francesco Casu di 65 anni, ucciso a coltellate. Dalle prime indagini risulterebbe che il ricco proprietario, forse a scopo di rapina, è stato attratto in un tranello con la promessa di un ricco e vantaggioso affare da concludere. E' stato un ragazzo, Sergio Delogu, a scoprire il cadavere dell'uomo e a dare l'allarme. Il possidente, prima di soccombere sotto la furia dell'omicida (sul suo corpo sono state contate ben trenta ferite da coltello) ha resistito con tutta la sua forza: tracce evidenti dimostrano che v'è stata una lunga colluttazione, probabilmente con un solo aggressore.

Quarto fatto di sangue, infine, in un bar di Orgosolo, il paese del Nuorese che ha una triste fama in fatto di malavita e nel quale di recente è stato ambientato il film di De Seta. Un commerciante notissimo nella zona — il quarantenne Luigi Mereu — la mattina di Natale stava brindando nel locale con due amici ed aveva fatto aprire una bottiglia di «champagne».

Ad un tratto, da una finestra del bar, è sbucato un individuo (che più tardi alcuni testimoni hanno descritto di media statura, magro, con in testa il classico coppicapo sardo) il quale ha puntato una rivoltella d'ordinanza contro il commerciante lasciando partire due colpi. I proiettili hanno raggiunto il Mereu al petto, ferendolo gravemente. Anche in questo caso una battuta nella zona non ha permesso di trovare alcuna traccia della sparatoria: secondo gli inquirenti il Mereu sarebbe stato scambiato per un altro.

L'avv. Francesco Mongili, aggredito nell'Oristanese (Tel.)

Tentato omicidio, sostiene la Procura di Alessandria

Chiesto il rinvio in Assise del geloso che spinse l'auto contro una ragazza

Detenuto da sei mesi, il maturo rappresentante, corteggiatore deluso di un'impiegata della «Profumi Paglieri» (dopo un'amicizia durata 15 anni), non ha mai cessato di proclamare che l'investimento fu involontario - Nonostante i protagonisti si siano in seguito rappacificati il magistrato non crede a queste proteste di innocenza

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Santilli, ha depositato stamane la sua requisitoria nel procedimento penale di cui è protagonista il rappresentante di commercio Aldo Gramigna, di 34 anni, persona molto conosciuta in città, detenuto dal 28 giugno scorso. Il magistrato inquirente ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio del prevenuto davanti alla Corte d'Assise, perché risponda di duplice tentato omicidio nei confronti dell'impiegata Maria Sibillo, di 33 anni e del fratello suo Luigi Sibillo, di 40 anni, titolare questi di una casa discografica e direttore di un periodico musicale, entrambi pure qui residenti.

I fatti risalgono al mattino del 28 giugno, allorché in viale Don Orione, alla periferia della città, avvenne uno scontro tra la «Giulietta» del Gramigna e la motoretta inforcata dai due fratelli. I due veicoli procedevano nella stessa direzione. A un tratto l'auto sopraggiunta in motoretta, bloccava i freni chiudendo a destra contro il marciapiede il leggero veicolo e quindi l'investiva. Entrambi i fratelli Sibillo, urtati con una certa violenza, finivano a terra, venendo trascinati per qualche metro.

Rialzatosi, il Luigi Sibillo, rimasto ferito solo leggermente, si scagliava contro il Gramigna, discese dall'auto, e ne seguiva un vivace alterco. Alcuni passanti consigliavano tanto l'automobilista di trasportare i feriti all'ospedale, ove il Luigi veniva dichiarato guaribile in pochi giorni, mentre la signorina Maria, ricoverata per frattura dell'acciolare, ferite in diverse parti del corpo e «choc», doveva prognosticare la sua degenza al nosocomio per parecchie settimane.

Due giorni dopo il Procuratore della Repubblica dottor Prato, ordinava l'arresto del Gramigna per duplice tentato omicidio e l'autorità giudiziaria approfondiva l'indagine sul delittuoso episodio e sul movente che l'aveva determinato.

Si apprendeva che l'Aldo Gramigna aveva conosciuto la Maria Sibillo circa quindici anni fa, allorché la ragazza, diciottenne, era entrata come addetta alla contabilità nella fabbrica di profumi «Paglieri» di cui il Gramigna era uno fra i maggiori rappresentanti. Sebbene da tempo sposato, il prevenuto si era invaghito della giovane donna ed era così fiorito un sentimento di viva amicizia durato a lungo e rafforzato dai rapporti di ufficio, in quanto la Maria Sibillo curava fra l'altro la contabilità relativa alle commissioni del Gramigna. Senonché, un polo di mesi prima del sanguinoso scontro, l'impiegata, che, a suo dire, mai avrebbe accettato le profferte sentimentali del Gramigna, gli annunciava il proprio fidanzamento, provocando la reazione del corteggiatore, la cui tenerezza si mutava in acre risentimento.

Lo mattina del 28 giugno, verso le ore 10, giunta la Sibillo in ufficio, veniva fermata dal Gramigna, che le chiedeva la restituzione di alcuni regali e di una somma di danaro. Fra i due nasceva un alterco, sedato solo dall'intervento di un dirigente dello stabilimento il quale, onde porre fine alla discussione, consegnava all'impiegata un assegno per l'ammontare della somma che si pretendeva da lei; la Sibillo lesto vi apponeva la firma di girata, consegnandolo al rappresentante. La giovane donna telefonava quindi al fratello, pregandolo di passare a prenderla all'ufficio con la sua motoretta per riaccompagnarla a casa. A duecento metri dall'abitazione dei due fratelli la strada veniva raggiunta dall'auto del Gramigna e si verificava lo scontro che il magistrato requirente ha ritenuto volontario.

Interrogato in merito, il prevenuto, che ha affidato la sua difesa all'avv. Baliestraro, ha sempre negato di aver voluto investire i due fratelli, asserendo che intendeva esclusivamente affiancarsi al veicolo per chiedere un'ulteriore spiegazione alla donna, in tale frangente, forse per una errata manovra od anche per l'eccitazione degli animi, avveniva la involontaria collisione. Questa tesi difensiva è stata disattesa dal sostituto procuratore della repubblica, il quale ha chiesto appunto il rinvio a giudizio del Gramigna sotto la predetta grave accusa di omicidio tentato. Si attendono ora le decisioni del giudice istruttore. Giova ricordare ancora che i protagonisti della vicenda si sono in seguito rappacificati e le parti lese non sono state inoltre, per cui al processo non vi sarà alcuna costituzione di parte civile.

Giovanni Camagna

Raccapricciante sciagura in CANADA

Annegata nell'auto in un lago una famiglia di cinque persone

Il conducente aveva spinto la vettura sulla superficie ghiacciata, a 800 metri dalla riva - Improvvisamente la lastra si spezza e la macchina sprofonda: morti il capofamiglia (27 anni), sua moglie e i loro tre figli - Suo fratello, che era anch'egli a bordo, riesce a salvarsi con la propria bambina

Nostro servizio particolare

Montreal, mercoledì sera.

Tutta una famiglia di cinque persone è perita ieri nelle gelide acque del lago Champlain, nella provincia del Quebec, presso il confine fra il Canada e gli Stati Uniti, durante una partita di pesca. Le vittime sono tutti David Carr, di ventisette anni; sua moglie ed i loro tre figli — due bambine e un maschio — in età fra i due e i cinque anni. Oltre alla propria famiglia, il Carr aveva portato con sé il fratello Arthur e la figlioletta di questi, una bambina di sei anni, che sono però sfuggiti miracolosamente alla sciagura.

Il gruppo si era recato a pescare sulle rive del lago, che in questa stagione è in gran parte ghiacciato. Conoscendo questo fatto e seguendo l'esempio di altri pescatori che già avevano compiuto con successo il tentativo, il Carr si era spinto con l'automobile sulla spessa lastra di ghiaccio e si era inoltrato fino a circa ottocento metri dalla riva. L'imprudenza del Carr doveva però essere fatale. Egli aveva appena fermato il motore che si avvertiva un sinistro scricchiolio: suo fratello riusciva a gettarsi fuori del veicolo, con la bambina in braccio, proprio mentre il ghiaccio si spaccava e l'auto sprofondava nel lago, in quel punto profondo una ventina di metri.

La sciagura è accaduta nei pressi di Philipsburg, a poco più di ottocento metri a nord del confine con gli Stati Uniti. Il proprietario di un'autorimessa della vicina località di Saint Johns, Laurent Soquin, ha identificato egli stesso le vittime nel racconto fatto alla polizia. Egli ha riferito che la famiglia Carr e i due parenti di questa avevano progettato il giorno di Natale una partita di pesca sul lago e si erano dati appuntamento presso la sua autorimessa nel primo pomeriggio di ieri.

I primi ad arrivare erano l'Arthur Carr e la sua bambina. Poco tempo dopo giungevano David e la sua famiglia e tutti e sette proseguivano verso il lago. Le due famiglie Carr si erano trasferite nel Canada da Londra circa due anni fa. La moglie di David, una delle due bambine e il maschio abitavano fino a tre giorni fa a Edmonton, nella provincia di Alberta. Essi si erano ricongiunti al David Carr la vigilia di Natale. Nel corso della festività, le due famiglie avevano progettato il viaggio in auto sul lago ghiacciato.

Solo la moglie di Arthur Carr non vi aveva preso parte affermando che doveva rimettere in ordine la casa dopo la festa.

u. t.

Morto l'inventore del microscopio elettronico

Boston, mercoledì sera.

E' morto ieri dopo breve malattia l'orlando tedesco Reinhold Rudenberg, di 78 anni, ingegnere elettrotecnico inventore del microscopio elettronico.

Il Rudenberg incassò due tipi di motori elettrici e vari congegni per la trasmissione dell'energia elettrica ad alto voltaggio.

Nel '31 iniziò gli esperimenti che dovevano portare alla messa a punto del microscopio elettronico.

Un cardaio jugoslavo

Ha percorso a ritroso quarantamila chilometri

Belgrado, mercoledì sera.

C'è un tale, in Jugoslavia, che si è specializzato nel marciare all'indietro. Si tratta di un cardaio di nome Cedomir Radojevic, che ha raggiunto la bella età di 78 anni totalizzando finora già 40.000 chilometri di marcia all'indietro.

Riferisce il pomeridiano belgradese Vecernje Novosti che lo straordinario «atleta» continua a percorrere anche oggi circa cinque chilometri al giorno per esercitare il suo mestiere. Per fabbricare le funi, infatti, il metodo artigiano impone che il cordaio cammini all'indietro mentre l'avvolgitura si estende lungo le funi preparate, che vengono torte da un aiutante all'estremità di partenza a mezzo di una manovella.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Tranquillo in carcere l'uxoricida di Milano

Ha premeditato freddamente il delitto anche se afferma che non voleva uccidere

Secondo gli inquirenti, la premeditazione sarebbe provata dal fatto che Alfredo Fortezza si presentò alla moglie armato di pistola e condusse la donna in una località isolata dell'Idroscalo. Nonostante i burrascosi trascorsi, Luisa Tanzio sperava ancora di riunire la disgraziata famiglia

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Alfredo Fortezza, l'omicida di Natale, ha trascorso la notte nelle guardine della questura senza dare segno di eccessivo turbamento. Durante tutta la giornata di ieri, nei frequenti interrogatori, si è mostrato preoccupato di sostenere la versione già fornita subito dopo il delitto: «Ho sparato su mia moglie Luisa Tanzio, perché non voleva farmi rivedere la bambina, nonostante il giorno di Natale Quando l'ho chiamata in strada non pensavo affatto di ucciderla. Volevo soltanto discutere, convincerla, poi lei mi ha esasperato».

Ciò nonostante, quando il Fortezza verrà tradotto a San Vittore prima di sera, è probabile che sulla bocca di passaggio, alla voce «imputazione», figuri scritto: «Uxoricidio premeditato». La premeditazione, secondo gli inquirenti, sarebbe provata dal fatto che l'uomo si presentò in via Tommei, dove la Tanzio abitava con i genitori, con una pistola carica in tasca e condusse la moglie in automobile in quel viottolo di campagna nel pressi dell'Idroscalo dove non passava nessuno, e dove nessuno poteva intervenire a scongiurare il delitto.

La versione del commesso viaggiatore — «Mia moglie non voleva più saperne di me e mi impediva perfino di vedere le bambine» — è pure contraddetta da elementi affiorati nelle ultime ore sulla vita e sull'attività del Fortezza. Sembra certo anzi che, alla luce di questi nuovi elementi, la Luisa Tanzio sperasse ancora di riunire la famiglia, tanto è vero che aveva accettato di sostenere il marito in una delicata vicenda giudiziaria.

Tempo fa il Fortezza aveva dovuto essere stato derubato di merci per trecentomila lire, ma il suo principale non gli aveva creduto, e Luisa Tanzio si era prestata a testimoniare in suo favore affrontando il rischio connesso a una tale dichiarazione. In seguito, infatti, il commesso viaggiatore venne denunciato non solo per simulazione di reato e per appropriazione indebita, ma anche per subornazione di teste. La pratica penale è in corso, e in essa sta coinvolta anche la donna.

Questa, dunque, avrebbe dato prova di attaccamento al marito, anche dopo la separazione seguita a una lunga serie di dissapori e di liti. Solo, prima di tornare a vivere con lui, chiedeva una chiarificazione più definitiva, e la promessa di una maggiore tranquillità.

Lui, invece, il marito, svava una sua «vita», alla quale non voleva rinunciare: una vita disordinata sul piano professionale e sentimentale. Rivoleva, insomma, moglie e bambine in casa, questo sì, ma senza accettare nessuna «imposizione».

L'inchiesta aperta dalla polizia subito dopo il delitto non può dirsi ancora ultimata. Si attende, tra l'altro, la conclusione dell'esame necroscopico, che verrà eseguito in giornata a Rodano, il paesetto nei pressi dell'Idroscalo, dove la salma dell'infelice è stata trasportata.

c. b.

Morente un bimbo di tre anni ferito per gioco dallo zio

Roma, mercoledì sera.

Un bambino di appena tre anni è giunto morente ieri pomeriggio al Policlinico da una frazione della campagna di Calvi dell'Umbria, dove nella mattinata era stato ferito alla testa da un proiettile partito da una pistola tedesca impugnata per gioco dallo zio, più grande di lui di soli sei anni.

Elio Frezza si chiama lo sventurato piccino. Suo zio è Francesco Pierini ed ha nove anni. I due vivono con le rispettive famiglie in un casolare nei pressi della borgata Filani. Ieri mattina, verso le 10, Elio e suo zio Francesco si trovavano a giocare nell'aia: insieme con loro c'era anche il fratello di Elio, Ennio di quattro anni. Ad un certo punto i bambini hanno preso a rovistare in una baracca vicina adibita a ripostiglio.

Ad un tratto Francesco Pierini ha trovato, in un rottame di botte, una pistola: una «Mauser» calibro 9. Ha cominciato a maneggiare la pericolosa arma ed ha invitato al gioco anche gli altri due. Convinto di essere diventato perfettamente sicuro del meccanismo della pistola faceva sfoggio dell'arma pasmandosela da una mano all'altra, come aveva visto fare ai cow-boys le poche volte che aveva avuto occasione di recarsi al cinema del paese.

Improvvisamente il gioco da pericoloso è diventato tragico. Francesco Pierini rivolto ad Elio ha detto: «Alza le mani altrimenti ti sparo!». Il più piccino dei tre ha sorriso a quella minaccia ed ha alzato le mani per soddisfare lo zio. Questi, allora, ha fatto l'atto di abbassare la pistola. Poi ha fatto scattare il carrello, forse per conoscere meglio il funzionamento dell'arma.

E' stato a questo punto che il colpo è partito. Il proiettile ha raggiunto il capo di Elio. Il povero bambino è stramazzato al suolo tra le grida angosciate degli altri due e le urla di dolore dei parenti che stavano accorrendo richiamati dallo sparo.

Non c'era un minuto da perdere. Il piccino è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Narni; ma qui i sanitari, constatandone le condizioni disperate, ne hanno consigliato il ricovero in una clinica della capitale.

E' in testa Lauro

I ruoli a Napoli dell'imposta di famiglia

Napoli, mercoledì sera.

Sono stati esposti al pubblico i ruoli per l'imposta di famiglia. Al primo posto figura l'armatore Achille Lauro con un imponibile di noli 350 milioni: pagherà un'imposta di 11 milioni e 900 mila lire.

Al secondo posto compare un altro armatore, E' Alberto Laudiero con un imponibile di 17 milioni e 790.000, imposta 2.661.760. Seguono nell'ordine: l'ing. Luigi Tocchetti, professore universitario, con 11 milioni (1.487.640); l'amministratore delegato della Rai-tv, ing. Marcello Rodinò, con 8.320.000 (1.133.735); l'avv. Stanislao Fusco, direttore generale del Banco di Napoli, con 8.800.000 (1.032.768); il prof. Epicarmo Corbino, presidente del Banco di Napoli, con 7.000.000 (692 mila 160); l'on. Giuseppe Musacchio con 5.200.000 (464.040); il dott. Giovanni Ansaldo con 4.500.000 (334.260); il prof. Giuseppe Tanaro con 3.000.000 (177.120); l'on. Giovanni Leone con 2.000.000 (98.000); l'ing. Ivo Vanzi con un 1.720.000 (74.584); il cantante Amalio Fiorre con 800.000 (26.688); l'on. A. R. Jervolino 500.000 (14.500).

Formaggio guasto: avvelenati una madre e quattro bimbi

Rovigo, mercoledì sera.

Per aver mangiato del formaggio evidentemente deteriorato, acquistato in un negozio del paese, un'intera famiglia è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Adria colpita da grave avvelenamento. Si tratta della trentaquattrenne Iride Salvadico, da Santdovari, e dei figli: Rosalia di quattordici anni, Federa di tredici, Orfea di undici e Lorenzo di due.

Corriera postale assaltata dai banditi a Partinico

Bottino: dieci milioni di lire

Palermo, mere. sera.

Banditi armati hanno asportato i valori postali dell'autocorriera Partinico-Palermo. La rapina è stata perpetrata stamane nei pressi della stazione ferroviaria di Partinico dopo che la corriera aveva da poco iniziato il suo viaggio alla volta di Palermo. Un gruppo di banditi armati hanno bloccato l'autocorriera e poi, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto gli autisti a consegnare i sacchi contenenti i valori postali ammontanti a circa 10 milioni di lire.

E' in corso una battuta nella zona da parte di gruppi di carabinieri e polizia.

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
Le Français de l'allemand
La Pratique de l'anglais
Ogni corso ASSIMIL, comprende 15 dischi-lez. La lezione suona lucida su dischi da 25 cm. differenti di altori ed attrici, che vi parlano la loro lingua. Le vedi registrate non sono quelle di professori di lingua, ma di veri artisti di teatro. ASSIMIL - c. Sull'Orto, 3 - Torino tel. 41-977 - Prospetto inform. gratis

DE-COLL' Cioccolato
IL REGALO PER TE E PER I TUOI AMICI
Via Garibaldi 28
Corso Vittorio Emanuele 54
PANETTONI
G. COVA & C. Milano
Esigete inglesini
concorso villeggiatura gratuita
MARE - MONTI

LABORATORI
specializzati impermeabili cotone offrono la propria lavorazione a ditte interessate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 490 - Torino

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 32 - Telefono 32-656
Orario dalle 9 alle 19 (festivi 8-12)

Constructa
LAVATRICE AUTOMATICA TEDESCA
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

CITTÀ DI TORINO - AZIENDA ELETTRICA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI 5,50% 1962-1984

per lire 4 miliardi

Prezzo di emissione: L. 985 per ogni obbligazione da L. 1000 con godimento 1° gennaio 1962.

Rendimento effettivo: 5,68 %

Rimborso del prestito: per estrazione a sorte, annuale, con inizio dal 1963

Sottoscrizione: dal 27 dicembre 1961 al 10 gennaio 1962, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso:

- CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
- ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
- ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE (per il tramite degli sportelli delle Banche Popolari)

Ne sarà quasi certamente chiesta la soppressione

Da anni le ferrovie calabro-lucane costano troppo e seminano la morte

Alcuni tronchi sono quasi completamente trascurati da quelle popolazioni, che preferiscono servirsi di altri mezzi di trasporto - Dopo la sciagura di Catanzaro non è più possibile continuare a tenere in vita, in queste condizioni, linee che costituiscono una forte passività per lo Stato e non garantiscono l'incolumità pubblica

DAL NOSTRO INVIATO

Catanzaro, mercoledì sera.

Inevitabile la settantaseiesima vittima, occorre scoperchiare d'urgenza anche le «Calabro-lucane»: è questo il senso dei discorsi che si odono dappertutto. La revoca della concessione fatta dallo Stato a questa ferrovia secondaria a scartamento ridotto sarà certamente chiesta fra breve nei due rami del Parlamento da deputati e senatori di vari partiti.

La storia delle ferrovie che «han tinta di vermiglio» in Calabria la candida pace di Natale, comincia nel 1911, quando lo Stato, che già, per volontà di Giovanni Giolitti, aveva nazionalizzato i trasporti su «strada ferrata», rinunciò purtroppo ad inserire nella sua amministrazione anche alcune linee secondarie, quali per esempio — rimanendo nell'ambito del Mezzogiorno — sono le «Calabro-lucane» e quell'altra «perla» nel genere, la «Ferrovia del Sud-Est», che si sviluppa nelle Puglie. Anche le «Calabro-lucane» collegano una parte di quella regione con la Basilicata, da Bari a Matera.

La società che ottenne la concessione fu la «Strade ferrate del Mediterraneo», un nome celebre nella storia delle ferrovie. Fu infatti la «Società delle Strade ferrate del Mediterraneo» che costruì gran parte della rete ferroviaria poi assorbita dallo Stato. E a questa società si deve la recente metropolitana di Roma. L'esercizio cominciò durante la prima guerra mondiale. Nel '18 le linee si sviluppavano per 230 chilometri. Secondo l'atto iniziale, esse avrebbero dovuto estendersi da Bari all'Aspromonte, per 311 chilometri. Il progetto prevedeva un collegamento orizzontale fra l'Adriatico ed il Tirreno. Successivamente lo Stato non ritenne d'autorizzare quello sviluppo e mancò dunque il più importante scopo della rete ferroviaria, in cui lunghezza complessiva fu di soli 750 chilometri, cioè oltre 500 in meno del previsto.

La prima convenzione del 1911 venne rielaborata nel 1925 e le «Calabro-lucane» ebbero nove rami discontinui a una situazione finanziaria di prim'ordine che le fece diventare una delle prede d'oro dell'economia italiana. Infatti lo Stato si impegnò a coprire ogni anno per nove decimi il bilancio se esso fosse stato passivo. Da allora lo è stato sempre. Oggi lo Stato, e quindi tutti i cittadini italiani, pagano ogni anno dai due ai tre miliardi perchè le «Calabro-lucane» esistano. Nel '59 — a quando si fermano le più recenti statistiche complete — le persone trasportate erano otto milioni. Nè questo è il potenziale massimo. In realtà, se le popolazioni di Puglia, Calabria e Lucania avessero fiducia nella sicurezza di queste ferrovie, esse potrebbero superare di molto quella cifra. Ma vi sono linee assolutamente deserte, fatte funzionare a vuoto, pur di giustificare il generoso e comodo sussidio del contribuente italiano. Un solo esempio: il tratto Sauverà-Chiaravalle. E' raricssimo trovarvi un viaggiatore.

Amministrativamente questa società — le cui azioni vengono regolarmente quotate con ottimo margine sul mercato della borsa — ha un consigliere delegato, Renato Cavalieri, con sede a Milano, e una direzione di esercizio affidata — in Roma — all'ing. Mario Sirignano. Vi sono poi due gruppi d'esercizio, uno a Bari e l'altro a Catanzaro, ed uno sezione d'esercizio a Castrovillari. Manto di tutto sul piano tecnico e organizzativo è l'ing. Raffaele Rosati, direttore centrale della Società italiana della Strade ferrate del Mediterraneo. Dirige il «gruppo d'esercizio» di Catanzaro l'ing. Carlo Simoncelli, da cui dipendono altri cinque ingegneri: il vicecapo gruppo Enrico Filiaggi, Francesco Maria Micali, capo dei lavori e della manutenzione, Vincenzo De Luca, capo stazione e due sovraintendenti, Filippo Marino e Livio Livigni. Il personale di ogni grado supera complessivamente i 2200 dipendenti.

Fatta questa presentazione, abbiamo il dovere di spiegare perchè la situazione delle «Calabro-lucane» rappresenta un assurdo da eliminare al più presto con un'operazione di chirurgia economica.

Le tre ragioni per cui lo Stato fa una concessione, secondo i principi di quell'articolo che fa la scienza delle finanze, dovrebbero essere: perchè lo Stato ritrae un utile sotto forma di un attivo, perchè lo Stato consegue una economia o almeno perchè ottiene un servizio reso alla collettività. Nel caso delle «Calabro-lucane» non esiste nessuno di questi tre motivi. Quando un servizio è fatto in modo simile, con tronchi usati od altri affollatissimi, lenti e con tali impressionanti statistiche di disastri, l'unica cosa igienica è sopprimerlo subito.

Se il indicassero con un cerchio rosso sulla carta geografica i punti delle sciagure, avremmo una tragica topografia e si comprenderebbe subito perchè la «Calabro-lucana» sono dette «la ferrovia della morte». Piano Calabro (1951): nell'imboccare un ponte dopo essere uscita da una galleria, un'automotrice deraglia e muoiono nove persone; qualche anno dopo a Piano Orati, episodio analogo; terzo episodio, in Sila, a Camigliatello. Eccetera. E sono ingenti i lutti fra lo stesso personale. In quest'ultima sciagura hanno perduto la vita il capotreno Carmine Bonacci, di Adami, il frenatore Francesco Rappoli e il sotto-capostazione Sabino Spina, da Catanzaro.

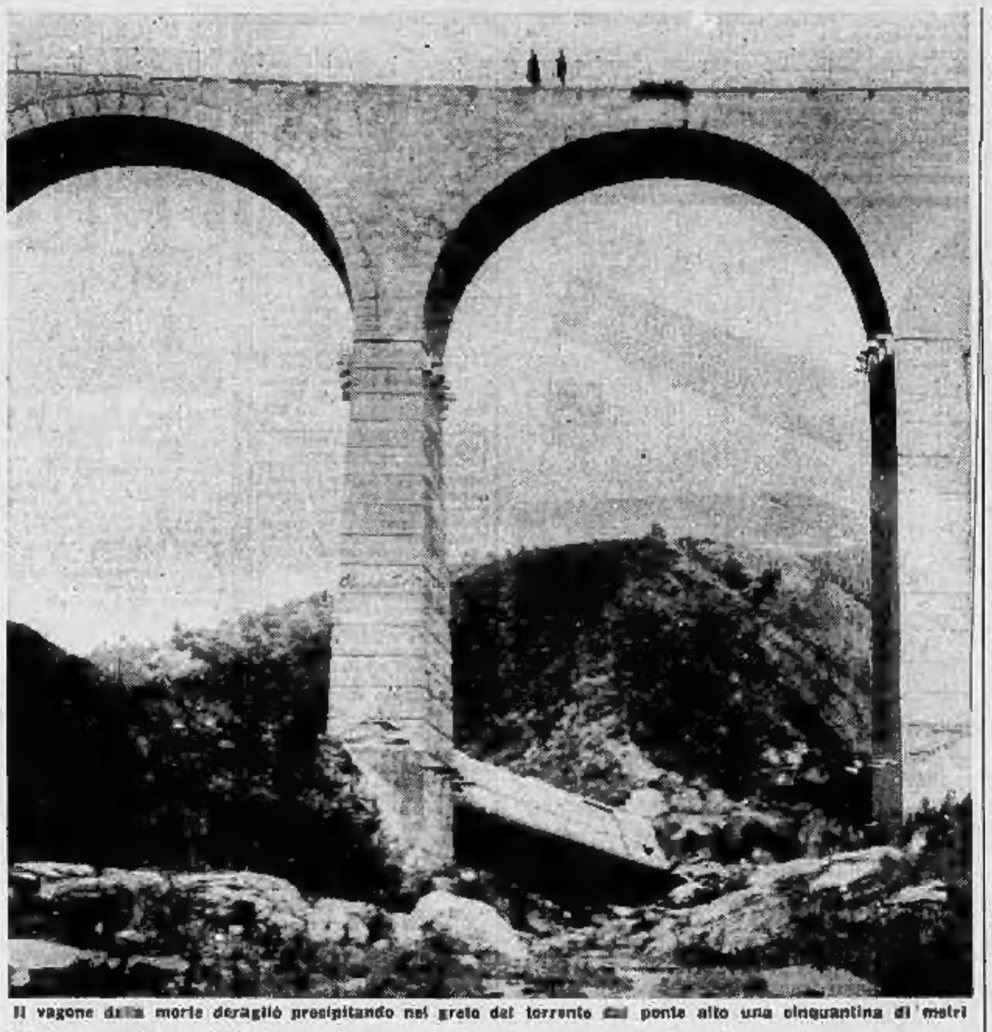
Quale il rimedio? La convenzione con lo Stato scade fra ventitrè anni, nel 1985; ma per un elementare rispetto dell'incolumità pubblica, umana e tanto sangue, i due rami del Parlamento dovrebbero estinguerla, denunciandola subito, essendo venuto meno — come appare dai fatti — il presupposto di quell'accordo: la tutela del pubblico interesse.

Che accadrà dopo? Nulla di male a tutto di bene. Il servizio dovrà essere gradualmente sostituito — per evitare crisi — con autopullman veloci e sicuri. Vi sono centinaia di ditte in Italia felici di concorrere. Già su alcuni tratti l'esperimento è in corso con ottimi risultati. Il personale sarà certamente assorbito nella nuova organizzazione. E lo Stato — cioè tutti i cittadini — non sborserà più una lira. Il parco di automotrici, locomotive e vetture potrà essere venduto in Italia o all'estero (nel Perù, per esempio, dove le Ande hanno tanto bisogno di ferrovie e cremagliere), venendo utilizzato su percorsi più sicuri. I settecentocinquantaquattro chilometri di tracciato, con l'asportazione di binari e traverse — sempre cedibili ad altri —, verranno inseriti nel quadro della rete stradale comunale.

«I morti di Catanzaro — ha scritto un quotidiano sostanzialmente governativo, Gazzetta del Sud, edita a Messina — sono caduti in una guerra che registra solo sconfitte». E quel giornale ha deplorato «le condizioni in cui sono costrette a vivere e a muoversi le popolazioni meridionali». Ed un altro, Il Mattino, ha posto alla base della sciagura non il destino, comoda scusa, ma «l'insipienza, la negligenza o l'errore degli uomini».

«No — ha concluso quel foglio — non c'è un Destino che incombe sulla Calabria e che le impone la sventura. Basta, troppo spesso, invocare l'insufficienza dell'azione umana, la disorganizzazione, la disonestà e una preparazione al lasciar correre difficilissima ad essere identificata, repressa, punita, ed è questa tendenza che è peggiore di tutto e che porta prima o poi al disastro. Non ci si venga quindi a parlare del famoso destino».

Crescenzo Guarino



Il vagone della morte deragliò precipitando nel greto del torrente dal ponte alto una cinquantina di metri

Le liti familiari dei Borbone di Spagna

Un libro battagliero della duchessa di Segovia

Sono le sue memorie (che saranno pubblicate in America), con cui si difende dalle accuse dei figli di primo letto del marito don Jaime: non sperperò il suo denaro; inoltre grazie a lei l'erede di Alfonso XIII (che era sordomuto) ha imparato a parlare

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Accusata dalla famiglia ex-reale spagnola di aver rovinato suo marito il principe don Jaime di Borbone y Battenberg, duca di Segovia, la principessa Charlotte, ex-cantante, che egli sposò in Austria il 3 agosto 1949, ha contrattaccato scrivendo le proprie memorie che ha ceduto ad un'agenzia americana per la pubblicazione.

Questo fatto nuovo nel conflitto (che oppone da molti anni i principali membri dell'ex-famiglia reale) aumenta l'accanimento dei partigiani degli uni e degli altri, mentre i più osservano divertiti queste miserie e diatribe del «sangue blu», come fa un quotidiano parigino: «Mentre il duca di Segovia, legittimo erede di Alfonso XIII, tenta di dimostrare che ha il capo abbastanza solido per poter sopportare una corona, la sua famiglia paga invece degli avvocati per dimostrare il contrario».

E' in corso, infatti, dinanzi ai tribunali francesi, il processo inteso a far pronunciare contro don Jaime l'interdizione giudiziaria. I figli e la madre sostengono, infatti, che egli non è sano di mente. All'ultima udienza l'avv. Chenant, ex-ministro, dichiarò con convinzione: «Il duca di Segovia è un essere falcidio, incapace di agire di propria iniziativa; un balocco nelle mani della seconda moglie, l'attuale duchessa, la quale lo ha rovinato. Per colpa di lei, l'eredità che egli ebbe dal padre Alfonso XIII è stata sperperata. Bisogna imporre l'interdizione del principe affinchè non venga più spogliato, beffato e rovinato. Suo fratello lo aspetta a braccia aperte per dargli la vera casa alla quale ha diritto».

A questi argomenti l'avvocato del duca, Henri Moreray replica «E' vero che il duca è stato rovinato, beffato, con dalla duchessa, bensì dalla famiglia reale di Spagna. Nè i suoi figli, nè il fratello, nè la madre hanno fatto mai nulla per lui, mentre si sono dilapidati per strappargli la rinuncia alla successione di Alfonso XIII: alla vera successione, cioè al palazzo, ai gioielli, al Goya, al Velasquez, che complessivamente hanno un valore di parecchi miliardi». Una sola persona gli ha dimostrato pietà e affetto, la duchessa, che gli ha insegnato a parlare e che egli ama al tempo stesso come moglie e come una madre. E' contro di lei che il processo è rivolto. Lo vogliono separare da lei e la casa che gli promettono e che lo aspetta al suo ritorno in Spagna è una clinica specializzata...».

Effettivamente il duca di Segovia era sordomuto dalla nascita e la seconda moglie, a poco a poco, con molta pazienza, lo ha rieducato riuscendo a farlo parlare, sia pure con molta difficoltà, e a insegnargli persino qualche elemento essenziale di quattro lingue estere. E' pure stato accertato che la somma di cui sperpera viene attribuito alla duchessa ammonta ad un centinaio di

La duchessa di Segovia

milioni di vecchi franchi nello spazio di dieci anni.

L'altro avvocato del duca, maître Seitz, osservò che «spendere dieci milioni di franchi all'anno per un infante di Spagna non è eccessivo». E dopo avere precisato che gli psichiatri considerano don Jaime in possesso di tutte le facoltà mentali, sostenne che il conflitto tra il principe e la sua famiglia non appartiene alla competenza dei giudici francesi. Questi, studenti, rimandarono la sentenza a una data da stabilire, o finora non è stata pronunciata.

Si dice al Palazzo di Giustizia che i giudici non hanno alcuna fretta di intervenire in un complicato conflitto di famiglia sui gradini di un ipotetico trono. Ma la duchessa ha perso la pazienza: rinunciando ormai alla speranza che la famiglia renda mutti atteggiamento nei suoi confronti, ha scritto le proprie memorie nelle quali rivela, tra l'altro, che Alfonso XIII lasciò alla sua morte l'equivalente di mezzo miliardo di vecchi franchi in banconote che sarebbero poi sparite misteriosamente; mezzo miliardo di gioielli che si troverebbero sotto sequestro a Milano; inoltre per circa due miliardi di lire tra ville, castelli, e infine numerosi titoli, quadri celebri, ecc. Di questo tesoro il duca di Segovia avrebbe ricevuto soltanto le scuderie di Santander.

Si assicura a Parigi che le memorie della duchessa, quando saranno pubblicate, produrranno negli ambienti spagnoli l'effetto d'una bomba.

L. Mannucci

Il «giallo» della contessa russa strangolata

Riaperte le indagini sul delitto di Sanremo

In una lettera dal carcere ai genitori, il presunto assassino protesta l'innocenza e ritratta per la seconda volta la confessione resa spontaneamente ai carabinieri - Il magistrato, forse, dovrà ordinare la perizia psichiatrica dell'arrestato

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Molta impressione ha suscitato la lettera di Antonio Tosca, detto «Santin» — il manovale trentottenne che ha prima confessato e poi ritrattato l'omicidio preterintenzionale della ex-ballerina russa Alda Gontar vedova Bragadin — ha inviato per Natale ai suoi parenti di Montalto Ligure.

Nel villaggio dov'è nato «Santin» ha padre, madre e fratelli. Modesta gente che vive in una casupola e che non si sa dare pace che uno di loro abbia commesso, sia pure per fatalità, un simile delitto. Non v'è macchia sul passato del poveruomo, lavoratore onesto seppure non molto illuminato. Com'è noto, egli si è comportato assai bene al tempo della lotta di Liberazione e si è creato degli amici.

Per assistere nella sua dolorosa vicenda sono stati chiamati due dei più noti avvocati di Sanremo, l'avv. Bobba e l'avv. Dian. Si sapeva che di concerto essi avrebbero chiesto la perizia psichiatrica del Tosca. Ma ecco la lettera che dal carcere egli ha inviato alla sua famiglia e che è una seconda ritrattazione di quella aveva confessato.

In due paginette scritte sulla carta rigata del carcere, «Santin» con toni profondamente patetici invoca i suoi, e in particolare la mamma, a crederlo innocente. Ripete due volte questa parola e quattro volte la parola «verità» («ti dico la sincera verità», «è la verità mamma», «la verità verrà a galla», «quello che dicevo era la verità»). E cerca di spiegare in qualche modo la sua primitiva confessione affermando di essere stato «fuori di sè» per l'insistenza e la lunghezza degli interrogatori. Praticamente accusa gli inquirenti di avergli fatto dire «quello che non era vero».

Ora, poichè «Santin» confessò appena fu condotto nella misera stanzetta della povera Bragadin, con particolari precisi e tentò anche di togliersi la vita, non si vede perchè avrebbe dovuto essere oppresso da estenuanti interrogatori per oltre due giorni per estorcergli una confessione falsa. Comunque sia, il «giallo» di via Arnaldo da Brescia si è arricchito di una nuova pagina che potrebbe anche modificare parecchio lo svolgimento dell'arrufiata matassa.

Sembra persistere un certo contrasto di idee fra la P. S., che aveva seguito la pista dei due vicini di casa della contessa, il Cicognini e la Giudici (mai confessi e rilasciati dopo il «fermo» di «Santin») e i carabinieri, che evidentemente ritengono il Tosca l'uomo che la tragica sera non solo seguì la donna nella sua abitazione ma ebbe con lei un alterco e ne causò, del tutto preterintenzionalmente, il decesso, secondo la ricostruzione precisa e circostanziata da lui stesso fatta dell'episodio.

E' fuori dubbio, però, che questa lettera natalizia, confermando una ritrattazione verbale di «Santin», muterà l'andamento della istruttoria, che da sommaria diventerà formale: la Procura della Repubblica restituirà gli atti al giudice, il quale riprenderà le indagini ab ovo. «Santin» si è ammalato per un atto insano della sua mente, oppure ci ha ripensato e non ricordando più con precisione e non volendo addolorare i suoi, ai quali è molto affezionato, ha cercato di costringere se stesso e loro di non essere colpevole?

Il compito della giustizia non è davvero facile e bisognerà, come ha detto il Procuratore della Repubblica dott. Scotti, «chiedere l'ausilio della scienza medica, approfondire la ricerche per stabilire una serie di circostanze che diano se non la certezza almeno prove inconfutabili che dimostrino alla Giustizia l'esattezza della situazione, dando tranquillità alla nostra coscienza».

La Procura non avrebbe acquisito la lettera del Tosca, come ci era stato riferito in un primo tempo, ma una seconda missiva nella quale, tenendo alla indiscrezioni, scriveva alla famiglia, «Santin» avrebbe ammesso il tentativo di suicidio come reazione all'accusa di omicidio. Fino ad ora non è stato consentito ai difensori di parlare coi Tosca: qualche decisione verrà presto presa dal procuratore della Repubblica, che attende un supplemento al rapporto della Pubblica sicurezza. Il Tosca sarà nuovamente interrogato oggi dal sostituto procuratore dott. Clemente Manfredi, che si occupa del caso.

Mario Rossi

Sette denunce al Tribunale dei minorenni

Vandali avvinazzati i profanatori del monumento al partigiano di Trino

La devastazione compiuta da un gruppo di giovinastri usciti dall'osteria non ha alcun movente politico - Nella stessa notte i teppisti si erano accaniti contro lampioni, insegne luminose e lavatoi, non risparmiando neppure le gomme d'un camion in sosta

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

L'abbattimento del monumento al partigiano di Trino Vercellese, avvenuto l'altra notte, pare ormai certo doversi attribuire a spirito vandalico piuttosto che ad una vendetta o ad una ritorsione politica. Sarebbero, secondo quanto risulta, gli stessi autori del deprecabile gesto, sette giovinastri che sono stati identificati dai carabinieri nel giro di poche ore ed ovviamente denunciati alla Procura presso il Tribunale dei minori, a ridaro, con le loro confessioni, alla clamorosa vicenda la sua vera dimensione. La profanazione sarebbe perciò opera di un gruppo di sconsiderati che, in preda ai fumi del vino, conseguenza di eccessi compiuti all'osteria, si sono abbandonati ad una serie di devastazioni, ispirate a bassi spirito di distruzione. Per la verità, da dalle prime indagini era apparso abbastanza palese che non ci si trovava di fronte ad una premeditata azione politica, così come è purtroppo avvenuto altrove. E' stato infatti accertato che prima di far crollare al suolo il monumento, i sette giovani (di cui non viene reso noto il nome essendo tutti minorenni) avevano compiuto molteplici altri atti di teppismo, fracassando lampadine dell'illuminazione pubblica cittadina, insegne luminose, lavandini e l'edicola di un vespasiano, oltre a spaccare le gomme di un autocarro in sosta.

Il progredire dell'opera vandalica deve avere eccitato il gruppetto al punto che, quando i suoi componenti si sono trovati di fronte al monumento al partigiano, che è alto nei pressi della stazione ferroviaria, vi si sono lanciati contro con furia selvaggia.

I barabba avvinazzati hanno evitato i bulloni che tenevano la mastodontica figura in bronzo del partigiano (pesante parecchi quintali) avvinta alla sua base di granito. Quindi hanno legato una corda attorno alla statua e si sono divisi in due gruppi: uno si è messo a tirare la corda, l'altro a spingere il monumento. La fatica, se così si può chiamare quello gesto di barbarie, ha sortito il risultato in pochi secondi: il colosso di bronzo è crollato al suolo e un braccio si è spezzato, rimbalzando a qualche metro di distanza.

E' comprensibile come le autorità locali e la cittadinanza siano rimasti dolorosamente colpiti ed allarmati da questo ignobile episodio: Trino è una città dove i valori della Resistenza sono riguardati come prezioso patrimonio comune e di qui l'immediato fiorire di iniziative riparatrici come quella di portare una corona di alloro sul monumento oltraggiato. In effetti, pur avvolato l'ampio gesto da ogni causale politica, esso rimane come esempio di malcostume e fatto morale di particolare gravità, da condannare senza mezzi termini e richiedente il conseguenza per i suoi responsabili una condanna severa ed ammonitrice.

W. B.

Ciclista ucciso da un'auto

Mantova, mercoledì sera.

Un vecchio di settantun anni, Guido Gandolfi, da Castellario, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta. Al volante dell'auto investitrice era il trentaquattrenne Angelo Zanaboni da Cremona.

Si pattina sul laghetto di Wimbledon

Il freddo eccezionale abbattutosi su Londra ha fatto gelare il laghetto di Wimbledon. Della insolita circostanza hanno approfittato i giovani londinesi per recarsi a pattinare sulla sua superficie gelata (Telefoto)

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Impermeabili - Cappotti - Maglierie - Calzature - Borse - Ombrellerie - Ombrellerie. PANT - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO — Elettrodomestici, Radio TV, dischi, poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli. PANT - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE — BERNEL - Bilance a orologio per nuova legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Rusello, v. Carnaia 17, Torino, t. 610-077

CUCINE — Unafire, Triplex, C.G.E., eco., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, canali, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madama degli Angeli 2, telef. 553-979

GRIBALDO — 45.000 macchine per cucire con mobile, automatiche, Zig Zag, motorini, riparazioni garantite, rateazioni. Gribaldo, v. S. Francesco da Paola 4 ang. via Po, telef. 67-886

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile a prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI — Iider, Candy, Castor, Constructa, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 86

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mazzini, 45

MACCH. CUCIRE — Ersyaler, Piaf, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ratea. Canavese, c. Re Umberto 11, tel. 519-077

MATERASSI — Materassi lana e a molle Woniflex - Tessuti, saterie, drapperie - Confezioni su misura - Sopraletti - Impermeabili - Giacche sueiè. T.A.T., v. C. Battisti 7, tel. 510-077

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-307

RISCALDA — Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente a VALORI inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche — BRICCO - Corso Vittorio, 86

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 553-979 - 521-477

T. V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionaria: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. R. e Prof. W. Meloccki (A. P. 19559 - 18-12-61)

La moda

In primavera: tailleur con giacca lunga

Una buona notizia per le donne d'alta statura: la primavera prossima vedremo molti tailleur con giacca lunga. Per troppe stagioni, la donna di statura superiore alla media si è vista sacrificata dai creatori della moda, i quali continuavano ad insistere sulla giacca corta e aderente. Finalmente è venuta anche per lei l'occasione d'indossare un tailleur più comodo e più adeguato alla sua figura. La nuova tendenza si è ormai affermata sicuramente fra i modellisti, al punto che anche la Casa che si accingono a presentare collezioni intere di tailleur della foggia usuale hanno deciso d'includere almeno un paio di giacche che scendono fin sotto la linea dei fianchi. In generale la nuova giacca è leggermente svasata sotto la vita e il movimento è più marcato dietro, tanto da ricordare il costume dell'amazzone.

Qui vediamo una creazione di Raffaele, realizzata con seta blu marino. La giacca è aderente sul davanti e notevolmente ampia sul dorso, dalla vita in giù. Spalle naturali, maniche a giro e tasche profonde con aletta. Il colletto a uomo è piuttosto breve e il primo bottone è assai più alto del solito.

La salute

La lunga giornata del pensionato

« Fra qualche mese — ci scrive il signor S. R. — andrò in pensione. Ho sempre lavorato molto ed ora mi chiedo: come riuscirò a far passare la giornata, se la poca pensione che riscuoterò non mi permetterà certo di prendermi svaghi onerosi? ». Indubbiamente, nella maggior parte delle persone che vanno in pensione, ci sono ancora riserve enormi di vitalità che la nostra società non sa utilizzare. C'è chi ha un passatempo abituale, un « hobby », come pescare, far collezione di francobolli e così via. Altri dividono le ore della giornata fra le conversazioni con i conoscenti, la radiotelevisione, la lettura e qualche gioco adatto all'età e alle condizioni fisiche. Un cane può essere un meraviglioso compagno per l'anziano, soprattutto se questi è uscito da qualche malattia. La necessità di portare l'animale a passeggio stimola l'uomo ad uscire di casa, a passeggiare. Così incontra vicini e amici e può chiacchierare con l'uno e con l'altro.

Ma l'uomo e la donna che vanno in pensione devono anche imparare qualcosa che forse non sapevano ancora. Non far perdere tempo alle persone che hanno da fare. Ci sono molte persone d'età che non si rendono conto d'essere troppo esigenti, troppo aride, troppo legate ai loro pasti. Bisogna mostrare che ci si sa adattare alle novità, che si è grati per i favori ricevuti, che si sanno affrontare le difficoltà con un po' d'umorismo. Tutti amano gli anziani che hanno questa qualità.

Una ragazza che perde i capelli

Che cosa può causare un'improvvisa e abbondante caduta di capelli in una ragazza di 18 anni? A questa domanda che ci è rivolta da una lettrice diremo che, nella maggior parte dei casi, la causa non viene mai trovata. Talvolta può trattarsi d'insufficienza della tiroide, oppure d'anemia o anche di una malattia del cuoio capelluto. Alla volta, i capelli cadono in seguito ad un forte spavento o in presenza di situazioni che turbano l'equilibrio emotivo. Comunque si tratta, di solito, di un inconveniente temporaneo e non è il caso d'inquietarsi troppo.

Crampi e paralisi

Ci chiedono: « I crampi alle gambe possono, a lungo andare, portare alla paralisi? ». No, a meno che i crampi siano dovuti ad irritazione di un nervo che ad un certo punto rimanga irrimediabilmente leso. Ma questa è una causa molto remota dei crampi. Il più delle volte si tratta di un muscolo sottoposto a sforzi eccessivi o di difetti circolatori. Entrambi i casi non sono seguiti da paralisi.

Artrite e colonna vertebrale

« Esistono — domanda il signor G. F. F. — medicine di una certa efficacia per la cura della spondilite reumatoide della spina dorsale? ». Certamente. I preparati cortisonici e i salicilati sono d'aiuto in questa forma d'artrite. Sono utili anche il bagno ortopedico, un moderato esercizio fisico, i trattamenti coi raggi « X » e la fisioterapia.

La bellezza

I denti della vostra bambina

Ricordate con quanta impazienza avete aspettato la comparsa del primo dentino nella bocca della vostra piccola? E quando esso spuntò, non ne parlaste orgogliosamente con tutti? Ora sono già trascorsi diversi anni e vorremmo chiedervi: vi occupate ancora dei denti della vostra bambina? Se è vero che i primi venti denti sono destinati a cadere fra i 6 e i 12 anni, ciò non significa che prima d'allora non siano necessarie per i bimbi le cure del dentista. Opportune cure dentarie, già nei primi anni d'età, possono prevenire serii fastidi più tardi. Ecco alcuni suggerimenti:

Cominciate ad abituare la bimba a vedere il dentista. Portatela con voi la prossima volta che andrete da lui per la vostra periodica visita di controllo. Fatela sedere per gioco sulla poltrona e lasciatela chiacchierare qualche minuto col dentista.

Quando verrà la volta del primo appuntamento per la bambina, parlatene come di un trattasse di una cosa del tutto naturale. Non cercate di sedurla con promesse di doni. La bimba può diventare sospettosa, tanto più se s'accorge che voi stessa sentite del disagio. Se voi, come molti adulti, avete paura dei ferri del dentista, non lasciate che vostra figlia se ne accorga. Altrimenti, anch'essa comincerà ad aver paura.

Al suo primo appuntamento col dentista, state al suo fianco. Le volte successive, rimanete nella sala di attesa. Vostra figlia acquisterà così confidenza con le cure che la verranno praticate e, quando ne avrà l'età, si recherà da sola nello studio dentistico.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18924 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la artificiosamente compilate) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassa aggiungendo al testo dell'avviso in frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, cumulando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo diritto cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il vitto presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cuscinetto per l'inchiostro.

Le corrispondenze indirizzate ai numeri cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere lasciate per Posta e sono respinte se maleducate o raccomandate. Non si assume, in nessuno, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

A. LAVOLÉ, fabbrica fisarmoniche e ribaltoni professionali e per diletto. Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-645. 1175

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lattonerie speciali fino a 200 mm. Tutti ne stimano. Via Parma 1, telefono 288-981. 953

PROGETTISTI, tecnici, risolviamo qualunque difficoltà collaudando, spese minime, pluriannualità liquidati a ultrazione con mezzo autogeno occasionale portata. Scrivere: Interessere 259-000 Ufficio, Torino, Giulio Cesare 198.

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, scivoletti, chiodi, alzaruli per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 22.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA unica termoadesiva veramente efficace contro smarrimento pieghe. Garantirmi ogni stile. Comitato 83, telefono 31-650. 1157

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. FINANZIE, via Saluzzo 1, tel. 687-642 (Porta Nuova). Autorizzazioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSVENDENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 435-889; 484-963, massima valutazione anche su autovetture ipotecate, su auto, furgoni Piemonte, Liguria, Lombardia. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, Regioni, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A. ITALFID S.P.A., RAPPRESENTANZA REGIONALE TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-301. PRESTITI, AUTOSVENDENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 65-098. 998

A.A.A.A. AUTOSVENDENZIONI immediate ai auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Rina, Bertarelli 18, telefono 40-879. 1198

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONEGNE FINCUTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 685-880, 483-082. 604

ARTI e proventi concediamo prestiti a impiegati, operai, artigiani, pensionati. Rapidità e riservatezza. Apriti, 30329 Aimeri 85, telefono 68-370. Adi

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case nidi borghesi autorizzati. I.F.I.C., San Quintino 4 bis. 703

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque impegno, reclami. L'acquirente, Saluzzo 21. 1914

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi centrale semicentrale. Tel. 558-350.

ACQUISTO cantanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 632-634.

AFFARONE, ALLOGGIO 2 DABBENE, CUCINA, BAGNO, BORGO VITTORIA, VENCESLAO, CORT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 45-276.

ALLOGGIO signorilissimi specialmente, ci piacciano Porta Nuova, camere 4-12, pavimentazione, giardino, ascensore 4 milioni. Rimanenza trentennale. Possiamo dir 9 bis - 11. 390

ALLOGGIO quadrilocali, piccoli mezzani, signorilmente rifiniti, 1-4 vani servizi, vicinanze Fiat. Informazioni, prenotazioni, negozi. Telefonare 680-242.

ALLOGGIO 4 camere servizi garage, centrale. 2° piano anche adatto professionista vende. Telefonare 882-006.

CASA vende 15 camere servizi risanamento possibile 2.250.000 vendo 45.000.000. Telefonare 44.056.

CASETTA 4 camere adatta pensionato giardino, servizi, centro Rivoli vende quota. Bonetto, Telefoni. 91-936.

CERCASI terreno semipianeggiante posizione centralissima 100 mq. Preferisco località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A1014411

CIGNA 55, Venduti alloggio centro interno tre camere cucina servizi. Telefonare 823-645. A1015573

CORSO UNIONE SOVIETICA FRONTEGGIANTE FIAT MERAVIGLIOSI VENDIAMO IN PALAZZO IN RIFINITURE ALLOGGI DUE-TRE CAMERE CUCININI CONFORTS MODERNI, COMODITA' PUBBLICI SERVIZI. PREZZI ULTRA CONVENIENTI. MINIMO ANTICIPO, RATEAZIONI 7-15 ANNI CON RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE ITALCASA, VIA SANTA TERESA 3. AFFARONE. 1856

CORTEMILIA acquista terreno anche semicentrale, costruibili 100-200 camere, pagamento massimo prezzo. Telefonare 547-337. A1011581

FINI [illegible] sulla cima terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 695-980. 21475

IMMOBILIARE acquista case, preferibilmente centrale Torino, pagamento contanti fino 100.000.000-150.000.000. Offerta, [illegible] Bernarena 4 Amministrazione. A1015158

LIBERI subito vendesi 4 camere vecchia costruzione Vanchiglia. Telefonare 884-405. 100881

MURI magazzino mq. 213 ufficio Sassi vendesi. Telefonare 61-696. 1149

PIETRALIGURE vendesi 5000 mq. terreno via Pirelli 200 metri dal mare. Telefonare 750-363, Torino. A1006378

PRIVATO acquista per contanti autovetture, anche compresa, importo 100-200 milioni. Amministrazione Offerta, Barbaroux 4. A1011458

PROGETTO appartamento 70-100 camere metrica Lazio vendesi. Telef. 44-936.

SANREMO causa prossima partenza affittasi eccezionale opportunità. Vendesi limitrofo piccolo appartamento mq. 200 particolarmente ammobiliato vista totale su insenature parco mare. Ristorando minimo 20 %. Telefonare ore ufficio 85-931, Sanremo. 2900

SANREMO vendesi ottimi appartamenti nuova vasta via centrale servizi, giardino, riscaldamento. Panoramico, ascensore, Martiri 122, tel. 81-620 (ore pasti) Sanremo. 30120

STABILIMENTO via Bologna mq. 2600 coperti 900 vendesi. Telefoni. 44-936.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Occasione, servizi. Telefonate 687-687. 1228

TERRENO fabbricazione centrale mq. 2800 possibilità 6 piani vendesi. Telefonare 794-697, 372-907. A1011179

TERRENO causa trasferimento compravendesi costruzione 25-30 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ». 1149

TERRENO industriale barriera Milano con ufficio palazzina. Telefonare 44-936.

TERRENO per villette, quasi fronte stradone S. Mauro - Gassino, vendesi. Telefonare 341-036. A8S209

PROFESSIONISTA affittasi/vende alcuni primi piani Madonna di Campagna. Telefonare 650-329. A1009913

SOFFITTA mettere mobile corso primerose. Telefonare 347-351, ore 15-18

SOFFITTA o piccola mansarda vasta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ». A1011160

UFFICI ammobiliato cercasi locale con Piazza Statuto o adiacenze primo. 1° febbraio. Telefonare 791-318.

UNGERN, uso laboratorio, locale mq. 50 circa. Telefonare 770-020.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. CAMERA, servizi, 2. Parlo affittasi arredamento. Mobilificio, corso Massimo 37. 1176

A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere bagno cucina ad acquirenti arreda cambio. Rivolgersi corso Matteotti 37

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Assicuro 12. Telefonare 46-419. 1035

ARRIGO-CHIANDOVI alcune diverse sono agenzia Condo, Savoia 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI locali uso ufficio zona centrale, 2° piano mq. 230 circa. Telefonare ore ufficio 510-545. A1011181

AFFITTANSI via Ventimiglia adiac. magazzini semiinterrati frontisti stradone mq. 120 circa adatti deposito o industria silenziosa. Telefonare 272-551.

APPARTAMENTO 2 camere cucina dispensa piazza Statuto. Tel. 261-645 ore serali.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 83-159.

AFFITTASI alloggio due ufficio 4 stanze 1° piano via Accademia Albertina 3 bis. Telefonare 513-565.

AFFITTASI alloggio signorile nuovo fabbricato 3 camere servizi grossi Unione Sovietica. Telefonare 333-043.

AFFITTASI alloggio 6 camere e servizi via Assia 3, Tel. 513-565.

AFFITTASI terzo piano alloggio due camere libello servizi piano primo libero 1° gennaio. Telefon. 673-403.

AFFITTASI libero febbraio zona Statuto quattro camere cucina servizi primo piano adatto studio. Tel. 796-115.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 250 magazzinetti, servizi. Telefonare ore ufficio 687-220. A1012200

AFFITTASI Nichelino capannone 400 mq. nuova costruzione adatto industria attrezzatura, deposito. Trattasi eventuale vendita. Telefonare [illegible]. A1007914

AFFITTO o vendo appartamento nuovissimo due camere più servizi fronte mare San Bartolomeo del Carso. Telefonare Torino 773-577.

ALLOGGIO signorile zona Crocetta rifinitura squisita. Valsesia ottavo parte ammobiliato. Telefonare 687-059. A1011357

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, sopralluoghi. Tel. 513-321 ufficio, 886-230 abitazione. Mastrovalerio. 1321

AUTOTRASLOCHI Gariglio tel. 733-680 collegio autofurgoni trasporti coloniali nazionali continentali. Milano Roma. 706

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 312-732, Cigliuti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati spostamenti imbottiti, [illegible] mobili. Garanzia. Telefonare 372-568, Copli

CENTRO Crocetta affittasi alloggio signorile 5 camere servizi, garage. Telefonare 682-510. A1011391

CORSO Palestro affittasi quattro locali piano rialzato ecclusivo uso ufficio riscaldamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

MAGAZZINO seminterrato mq. 250 circa in corso Vercelli 270 affittasi subito. Telefonare ai 40-748 interno 22.

PIAZZA Statuto affitti signorili 4 camere doppi servizi. Telefonare 44-439.

PRECOLLINARE affittasi nuova costruzione alloggio panoramico signorile mq. 240 tripli servizi garage. Telefonare 892-883. A1011184

STATUTO affittasi fabbricato tre camere cucina servizi termo. Telefon. 86-781.

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI alloggio Finalpia tre camere cucina servizi 25.000. Telefonare Asti 44-19 con ufficio. 30067

NOLI alloggio mobilissimo affittasi 30.000 mensili ne [illegible]. Tel. 682-107.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 190 p. p.

FINALMARINA apertura 3 camere soggiorno Tazzarina riscaldamento telefono 1000. Telefonare Torino 521-617.

NATALE a Noli da « Maria Adriana » 7000 giornaliere. Prenotare telefonando 682-107, Torino. A1003886

PENSIONE Villa Splendor Borgio Verezzi. Telefon. 68-611. Nuova costruzione ammobiliamo nazionale privati moderni. A1011078

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, telefono 77 041. Ristorante, tutte camere bagno, balcone mare, ascensore, riscaldamento 2300 complessive. Prenotate 29089

VILLA Elvira, Corso Nizza Antonio, [illegible] soggiorno libero, cavalcavia, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

EX-COMMERCIANTE, qualifica elettricista, riparazioni, riscaldate, cucine, offresi assiduo mansioni di fiducia. Telefonare 552-776.

EX-ESERCENTE offresi mettere a lavoro ditta commerciale. Tel. 721-150.

GEOMETRA, buon disegnatore anche meccanico, dattilografo, patente D, conoscenza francese scritto e parlato, attualmente ufficio offresi causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A1011379

GIOVANE signora volenterosa pratica ufficio contabilità lavori ufficio offresi possibilmente zona Piazza San Paolo. Telefonare 370-594. A1011160

ISPETTORE ELETTRODOMESTICI 28ENNE ESAMINEREBBE PROPOSTE RISTRETTE A PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2302 — TORINO ».

MAGAZZINIERE, lunga esperienza impiegato italiano, offresi anche a gerenza o condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

MATURITA' classica, millenovecento, 22enne, patente offresi scrivi ditta, mitt. preferenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». A1012289

PERITO chimico industriale 26enne, attivo, giovane, esperienza ultra-biennale laboratorio esperimenti ricerche, cultura polivalente tecnica offresi serio ditta sempre miglioramento. Scrivere Rimando, via Mattirolo 5, Ivrea. A1014422

PERITO industriale meccanico 27enne attivo, volonteroso, patente auto, esperienza triennale officina grande industria con pratica organizzazione comprensibile, ampio miglioramento, richiesta proposta media o piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A1011151

RAGIONIERE continuazione dattilografo segue dal decimo decorrenza febbraio eventualmente anche mezzogiorno. Telefonare 287-378. A1010018

STENODATTILO abile pratica, ottima ufficio vendite, mercati, scopo miglioramento offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

VENTENNE neodiplomata classico, millelingue, serio, [illegible], offresi mansioni ufficio di fiducia. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A1011282

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ASSUMO aiutante contabile per azienda commerciale specializzata. Buon guadagno. Preferito referenze e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ».

CERCASI primo impiego stenodattilografa, visto lavori ufficio. Amministrazione Giletta, Portici Ristorante 4.

GIOVANE commesso tessuti, patente auto, automuni, avviarlo visitare clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A1011162

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito elettrotecnico anche 1° impiego per collaudo apparecchi e apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa non oltre anni 25. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe subito meccanico ed apprendista meccanico pello stabile e produttivazione di meccanismi per prove, tarature e montaggi di apparecchiature elettriche. Dettagliare curriculum, pretesa e preferenza a Pubblimass 185, Bergamo. 26053

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche in capoluogo provincia Lombardia assumerebbe giovani ingegneri meccanici possibilmente con qualche anno pratica ben organizzato ufficio produzione grande azienda da subito eventuale sopralluogo ufficio produzione. Dettagliare pratica e pretese a « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 30093

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe perito meccanico ed apprendista carpentiere disegnatore con buona pratica progettazione attrezzi vari per lavorazioni meccaniche grandi e fine e possibilmente con qualche esperienza saldatura ossiacetilene, dettagliare curriculum vitae e pretese a: Pubblimass 184, Bergamo. 30083

IMPORTANTE stabilimento 700 dipendenti cerca ex-maresciallo o brigadiere carabinieri per servizio sorveglianza e capo posto. Indicare pretese e referenze ed allegare fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ».

INGEGNERE esperto direzione stabilimento meccanico fino Venete 150-200 operai corsari. Specificare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ». 30147

PROFESSIONISTA corso specialità stenodattilo, inglese, una commerciale. Telefonare 827-622. A1011710

RAGAZZINA volenterosa, intelligente, prima impiego, corsi subito. Ragioneria, Colombo 12. A1011707

RAGIONIERE per direzione ufficio. Telefonare 650-785 ore 13-14. A1011411

SCUOLA privata cerca per segreteria persona qualificata o pensionato buona dattilografia, pratica contabilità, nozioni lingue, possibilità volontariato. Rimborserebbe al « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A1011201

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca stabile legale. Tel. 519-356.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA fabbricante tutelare offresi ore. Telefonare 684-253. A1009858

AGGIUSTATORE meccanico specializzato sollevamenti pesi, carpentiere montatore offresi miglioramento economico. Telefonare 894-893, ore 20. A9S573

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 220-145. A1014569

AUTISTA bus offresi. Telefonare 40-980.

CAMERIERE cerco abile, comprendesi pasto famiglia. Telefonare 335-274.

CAMERIERE offresi giorni festivi [illegible] ristorante pago 3000. Tel. 687-003.

GIOVANE addetto macchine volonterosa referenziata libero subito cerca occupazione. Telefonare 796-502. A1009900

GIOVANE solo propria libera massa giornata offresi autista o magazzini Solicia. Telefonare 791-171 mattino.

GIOVANE millesettemila offresi domestico o qualsiasi lavoro. Telefonare 892-850, ore 17-19. A1012202

GIOVANE 23 anni patente D libero subito. Telefonare 589-693. A1011030

MACCHINISTA subito lavori industriali offresi. Telefonare 772-441. A1009871

MAGAZZINIERE pratica referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A1011570

MARMAIO mettitore e subalterno specializzato offresi per trasferimento, estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A1011705

OPERAIO specializzato nella fabbricazione imballaggio e manutenzione pallini per lavatrice offresi serio miglioramento economico. Scrivere [illegible] posta Chieri palestra n. 62080. A1011466

QUARANTACINQUENNE pratico Torino, fidatissimo, offresi commissioni mattina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A1011100

QUARANTENNE buonsenso attivo, esperto meccanico saldatore, tubista, occasionalmente come capo officina riparto, Armando, corso Taranto 51, tel. 731-261.

SARTO taglialuce lunga pratica eccezionalmente persona seria carissima. Telefonare 53-067. A1015038

SCALZI offre da pulire cercansi padre figlio testimoni. Telefonare 707-384.

SIGNORA bella presenza anni 35 semplice, offresi mezza [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6058 — Torino ». A99506

SIGNORA tuttaquattrenne offresi operaia presso fabbrica. Telefonare pomeriggio 798-991. A1009817

SIGNORINA 40enne offresi specializzata studio dentistico Referenze. Preferibile zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino ». A1015176

SIGNORINA sola seria referenziata offresi guardarobiera balivi albergo ragazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A1015[illegible]

(Continua a pag. 16)

"MEMOMATIC„ più che automatico

La Philips lancia in Europa la "Memoria automatica„ nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale "Memomatic„ si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic„ DE LUXE 23" 23 TX322
Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvole (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine, controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con "Memoria automatica„, controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo
Nuovo tubo rettangolare: Schermo ancora più grande 23" = 59 cm. diagonale

Ipiastini componibili possono essere forniti con il ricevitore

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

Casa Elettrica di Sari e Rizzetto

Via Paisiello, 49 - Tel. 232.570 - Torino

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. GRATUITAMENTE ragguaglio pubblicazioni, accumulatori, calcolare. Floreal's, fornitore, arredamenti, via Po 33. Telefonare 89-960. Allievo frequentante la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A. ISTITUTO Aurora, Maestri 10, telefono 824-748. Via generale [illegible] pagine contabilità, dattilografia, [illegible] fia, computometer, stenografia inglese. Istituto moderno ed equipollente vicinato pello stabile e produttivazione di meccanismi per prove, tarature e montaggi di apparecchiature elettriche. Dettagliare curriculum, pretesa e preferenza a Pubblimass 185, Bergamo. 26053

ALL'ISTITUTO « Cima » 5 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354. Telefonare 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 354, telefono 510-354. 1026

PARRUCCHIERE unico e patinatrice in 10 lezioni, impartisce bene taglio ondulazione arte, tingere ritocchi colpanti, lavoro assicurato. [illegible], via Parini 10, telefono [illegible]. 1004

PETTINATRICE direttrice specialità taglio ondulazione arte. Indirizzo permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Dalmazzo, via Parini 10, tel. 40-346.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

LAURENDA impartisce accurate lezioni gruppo scientifico. Ore pasto. Telefonare 884-122. A99566

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRAZIONE direttrice completa qualsiasi azienda, ogni responsabilità, organizzazione incontrastata, capacissima ogni [illegible] disponendo mezzo giornata impiegabilissima sotto ditta. Tel. 744-227

CONSOLENTE perito punto contributi tassi offerta signorina 25enne corrispondenza perfetta lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ».

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

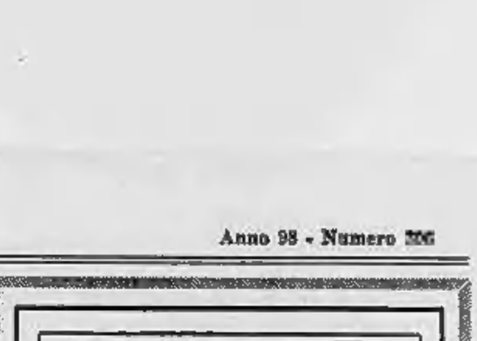
VISO · CORPO · MANICURE · MAQUILLAGE

Per informazioni: **ARLEM**, Corso Matteotti 31, tel. 518.688, Torino

CARLO II

L'elenco delle dame

XXII — Al tempo della restaurazione monarchica, nel 1660, Carlo II Stuart ha per amante la bella Barbara Palmer. L'anno successivo, egli decide di sposarsi con la principessa Caterina di Braganza, sorella del re del Portogallo, tenendosi Barbara come favorita.



Fidanzata a Carlo II dal giugno 1661, Caterina di Braganza [illegible] arriva in Inghilterra che in maggio nell'anno successivo. Sono stati necessari due anni alle due corti per mettersi d'accordo sui dettagli di questo matrimonio politico. Nel frattempo Barbara Palmer ha dato un figlio al re (una bimba, Anna), è diventata contessa di Castelmaine ed è nuovamente incinta per opera di Carlo. Quando apprende che la principessa di Braganza è sbarcata a Portsmouth, Carlo II, lasciando Barbara furiosa e furiosa, parte a cavallo per andare a salutare la sua fidanzata. Egli arriva a Portsmouth il giorno dopo a mezzogiorno. Caterina, provata dalla traversata, è a letto. Carlo esige di vederla subito. Il re viene fatto passare nella camera nella quale la giovane principessa è circondata da una arcigna guardia [illegible] di una megera gigante vestita di nero e da sei damigelle d'onore di una bruttezza ripugnante, da preti e da monache dalle facce severe. Caterina non parla l'inglese e Carlo non conosce il portoghese: i due futuri sposi si intrattengono in francese. Dopo lo scambio di poche frasi banali, Carlo si ritira in un albergo dove, davanti a una bottiglia di buon vino, scrive al suo cancelliere Claredon : « Sono felice per l'onore nazionale di non aver dovuto consumare oggi il matrimonio perché ero talmente stanco del mio viaggio, nel corso del quale non avrei dormito più di due ore, che le cose si sarebbero svolte in un modo piuttosto sconveniente... ».

Il giorno dopo Caterina può [illegible] e il matrimonio viene celebrato, nell'intimità, dal governatore di Portsmouth e registrato nella vicina chiesa di San Giacomo. Il re, affascinato, rimane tutta la settimana a Portsmouth ancato alla sua giovane moglie cercando di dimenticare che l'imperiosa Barbara lo attende impazientemente, e in collera, a Londra. Per ritardare ancora il burrascoso incontro con lady Castlemaine, Carlo va a trascorrere la sua luna di miele non a Whitehall, come era logico ritenere, ma al castello di Hampton Court, i cui bei giardini si prestano magnificamente alle passeggiate sentimentali dei due giovani sposi ». « Tutti — scrisse il biografo Pepys — dicono che il re trova la regina di suo gusto. Io sono sicuro che lady Castlemaine sarà soppiantata ». Ma Barbara non è

una donna da lasciarsi vincere. D'altra parte, ella ha un valido argomento per richiamare il re accanto a lei: un giorno di giugno, ella mette al mondo un secondo figlio di Carlo. Oh gioia: è un maschio! Il re subito informato corre ad abbracciare la madre e il figlio (che sarà più tardi il duca di Southampton). E Barbara non fa nessuna fatica a ricottquistare il suo amante. Ora non rimane che a far nominare Barbara dama di camera della regina. Convinto che Caterina non è affatto al corrente della sua relazione, Carlo le sottopone la lista delle dame d'onore che egli conta di assegnarle, in prima linea figura la contessa di Castlemaine. La giovane regina legge, prende una penna, cancella il nome di Barbara e dice al re: « Potete autorizzare questa dama a ritornare da dove è venuta!... ».

SEGUE: La rivincita di Barbara

(Copyright by Publi-Presse)

I tennisti australiani hanno vinto la Coppa Davis

Sirola e Pietrangeli travolti anche nel doppio

Gli azzurri battuti per 6-2, 6-3, 6-4

Una dura sconfitta senza attenuanti

La partita è durata soltanto un'ora, sufficiente però per far svanire ogni nostra speranza - Delusi i diecimila spettatori Ora restano da giocare i due ultimi «singolari» che non potranno sovvertire il risultato: l'Australia infatti guida per 3 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE, merc. sera.

L'Australia ha vinto la Coppa Davis, l'Italia è stata battuta in modo clamoroso. Dopo la sconfitta subita nei due singolari, le speranze azzurre erano affidate al «doppio». Niente da fare: Fraser ed Emerson si sono imposti in modo nettissimo, hanno superato Sirola e Pietrangeli con il punteggio di 6-2, 6-3, 6-4.

L'Australia ha conservato così la «Grande Insalatiera» e due sole giornate le sono bastate per trionfare nella finalissima di questa cinquantesima edizione della Coppa Davis. Fraser ed Emerson, nella gara di «doppio», si sono imposti in tre partite e la coppia azzurra soltanto nell'ultima occasione ha avuto un'impennata d'orgoglio dalla sua fama, impennata che però non è servita a far variare le sorti ormai già segnate di un confronto nel corso del quale Orlando e Nicola sono stati nettamente superati sia sul piano tecnico che sul piano agonistico, da parte di avversari più incisivi, più mobili, più potenti.

Il «doppio» di oggi ha avuto circa diecimila spettatori, tra i quali il nostro la scelta rappresentanza di nostri compatrioti, non troppo accesi — a dir la verità — nelle loro manifestazioni di tifo. Il termometro segnava 30 gradi. Tirava un vento piuttosto fastidioso destinato ad aumentare di forza tanto da diventar addirittura violento verso la fine del match. In cielo nuvoloni neri, che a tratti oscuravano il sole davano l'illusione di una temperatura meno afosa.

Primo a servire è stato Pietrangeli, seguito da Fraser, da Sirola e da Emerson. Tutto filava regolare sino al secondo *game*, poi, nel terzo Sirola perdeva il servizio, imitato, nel quinto *game*, da Pietrangeli. Si andava così sul 4 a 1 in favore degli australiani, i quali, in buona giornata, sapevano sfruttare saggiamente il vantaggio aggiudicandosi il *set* con il punteggio di 6 a 2.

La seconda partita registrava quest'ordine di battuta: Sirola, Pietrangeli, Fraser, Pietrangeli, Emerson. Nulla di notevole sino al quarto *game*, quindi Sirola in momento di scarsa vena, cedeva il servizio concedendo uno sgradito bis al nono gioco. I «canguri» si imponevano per 6 a 3 con assoluta facilità, data la povera resistenza offerta dai nostri tennisti.

Nella terza frazione primo a servire era Fraser, seguito da Sirola, Emerson e Pietrangeli. Sirola perdeva il servizio al sesto *game* e l'incontro sembrava volgere rapidamente alla fine, quando gli australiani, portatisi in vantaggio per 4 a 2, improvvisamente si disunivano. Gli azzurri — ed era ora — vanivano decisamente alla ribalta, rimontando sino a 5 a 4, ma ancora Sirola si lasciava strappare la battuta. I «canguri» si svegliavano a vincere per 6 a 4.

Il match è durato complessivamente un'ora. Sirola ha perduto il servizio cinque volte, Pietrangeli ed Emerson una. Senza alcun dubbio, Fraser è stato il miglior uomo in campo, seguito da Emerson, mentre i due azzurri hanno giocato senza mordente, quasi il «doppio» non avesse più alcuna importanza. Ma Pietrangeli che Sirola hanno dato l'impressione di essere saturi di tennis e in condizioni tali da non poter assolutamente competere alla pari con i fuoriclasse australiani.

La sconfitta del «duo» italiano a Melbourne — prevista ma non troppo — si è così risolta in una deludente esibizione dei tennisti italiani. I commentatori australiani, quasi sempre molto cauti nei loro «servizi», si limitano a ricordare che se Sirola è giunto in Australia appena guarito da un malanno ad un gomito, anche all'Australia è toccato il peso di una malattia, quella che ha recentemente colpito Fraser.

Gli italiani d'Australia sono rimasti sconcertati e delusi soprattutto per via delle «vittoriose» dichiarazioni fatte sino all'altro ieri dall'allenatore italiano Drobny, nel corso delle quali egli aveva pronosticato un possibile successo «anche per 5 a 0» dei suoi pupilli. Anche Pietrangeli ha finito per fare una figura poco dignitosa a causa delle sue affrettate affermazioni rilasciate al momento di salire in nave, a Fiumicino. Il tennista romano aveva dichiarato che le probabilità di successo per l'Italia erano del 50 per cento, e forse anche di più.

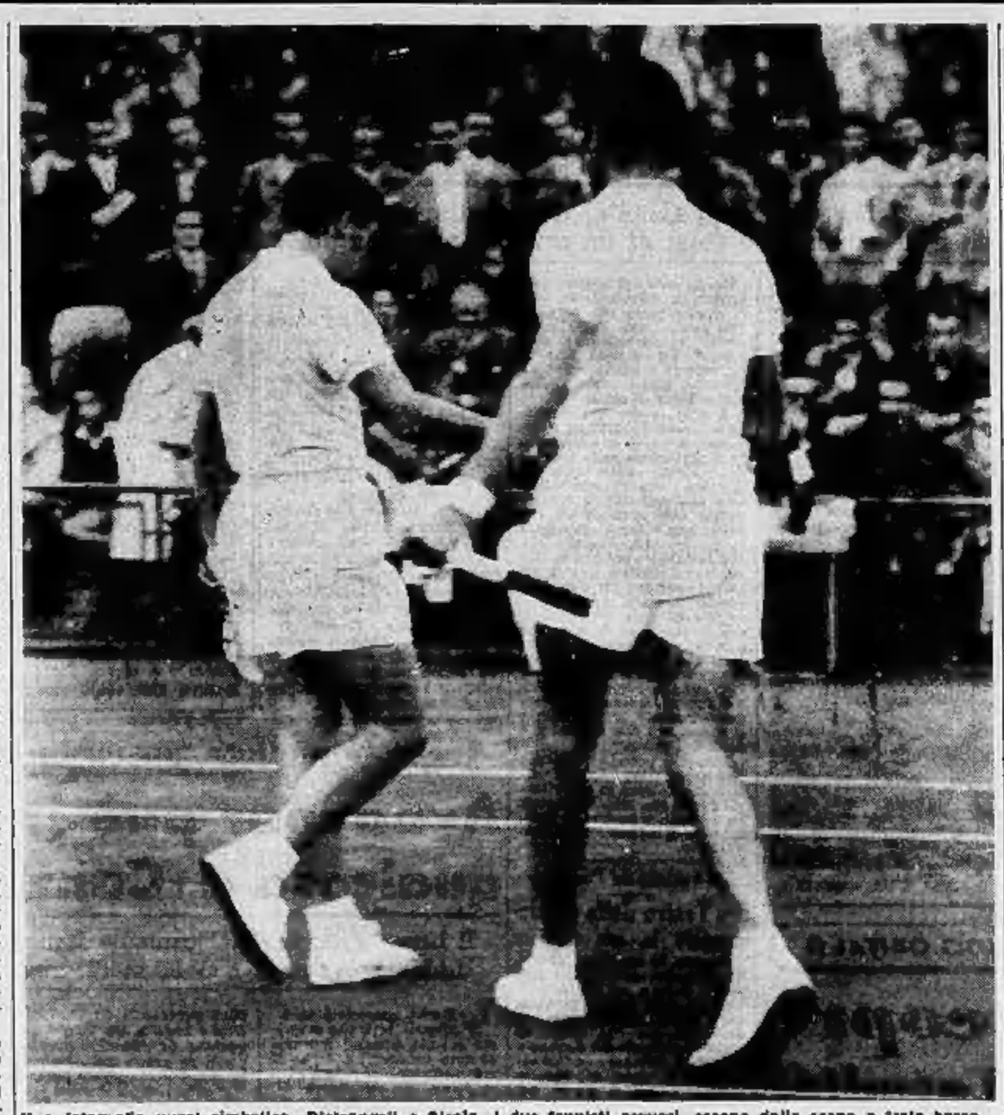
I diecimila spettatori presenti allo stadio «Kooyong» hanno assistito ad un incontro di doppio caratterizzato dalla noia: gli «amatori» non hanno avuto occasione di sfoggiare il loro miglior tennis, gli italiani non ne hanno avuto la possibilità salvo qualche raro e fugace spraxzo.

Solo raramente Orlando Sirola è stato efficace con il suo rovescio e con «volate» di dritto sparate raso rete ma è stato Nicola Pietrangeli che ha sostenuto tutto il peso dell'offensiva avversaria senza peraltro mai portare alcuna seria minaccia ai rivali.

Qualche volata di contropiede Laver ha rifiutato un'offerta di cinquanta milioni da parte di Kramer. Domani probabilmente l'offerta sarà portata a settanta milioni, ma Laver ha già fatto sapere che non intende per ora abbandonare il dilettantismo.

Domani sono in cartellone gli ultimi due singolari che hanno un valore puramente platonico, dal momento che l'Australia conduce per 3 a 0 ed ha quindi praticamente vinto il confronto. Il programma dice che Sirola scenderà in lizza per battersi con Emerson e che Pietrangeli avrà da affrontare Laver. Ma è probabile che i capitani delle due formazioni decidano qualche sostituzione.

Giorgio Bellani



Una fotografia quasi simbolica. Pietrangeli e Sirola, i due tennisti azzurri, escono dalla scena a testa bassa

Fraser che, in coppia con Emerson, ha vinto il doppio

Malinconia a Melbourne

Le interviste dopo il match

Che cosa hanno dichiarato i due azzurri ed i capitani delle squadre - Polemiche risposte di Nicola Pietrangeli, l'atleta che, fra tutti, ha maggiormente deluso

Melbourne, mercoledì sera.

Visi lunghi tra gli azzurri subito dopo il match. Vanni Canepele, sconfortato e amareggiato, ha detto: «La pessima prestazione di Nicola Pietrangeli trova confronto solo con quella sua di ieri, altrettanto pessima».

«Il sistema nervoso di Pietrangeli — ha soggiunto il capitano della squadra azzurra — è crollato prima del match. "Non capisco perché gioco male" egli continuava a dire. Io gli ho suggerito di calmarsi ed anche durante il match, riprendendo il consiglio datogli da Sirola l'ho invitato a tranquillizzarsi ed a rallentare il ritmo».

«Ci è sembrato — è stato osservato a Canepele — che Pietrangeli fosse in stato di estrema irritazione mentre giocava», e Canepele ha risposto: «Sì, Nicola era arrabbiato ma non con me o con Sirola. Se mai era irritato contro se stesso».

A questo punto Vanni Canepele è uscito in una affermazione per lo meno strana: dopo aver dichiarato la propria delusione, per la pessima prestazione di Pietrangeli il capitano azzurro ha infatti detto: «Non credo che l'abbia fatto apposta».

Quanto a Sirola Canepele ha dichiarato di non avere motivo di lagnanze nei suoi confronti. «Carlo Sirola è stato sistematicamente da tutti i giocatori australiani di Davis, ma bisogna tener conto della lunga inattività causata dal "gomito del tennista" del quale ha sofferto».

Harry Hopman, capitano non giocatore della squadra australiana, ha detto: «Credevo nella nostra vittoria ma non ... aspettavo che sarebbe stata così facile.

Poichè ieri Pietrangeli aveva mormorato: «Vorrei vedere gli australiani difendere la Coppa su terra battuta», Hopman oggi ha detto: «Sono sicuro, assolutamente, straniscurissimo che batteremo facilmente Pietrangeli e Sirola anche a Roma, anche domani o fra un mese».

Nicola Pietrangeli ha dichiarato: «Sì, abbiamo giocato male, siamo stati deboli specialmente nel servizio. Ma lasciatemi dire ancora una volta: su terra battuta le cose sarebbero diverse».

Poichè un giornalista ha scritto che Pietrangeli non ha nemmeno tentato di giocar bene, il numero uno azzurro ha detto: «Se così fosse non sarei sceso in campo a giocare con 44 gradi di temperatura, no?».

Il commento di Gardini

«Mi ha meravigliato soprattutto l'irragionevole ottimismo della vigilia»

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(l.c.) Il rovescio dei nostri tennisti è stato appreso senza alcuno stupore da Fausto Gardini che considera i fuoriclasse australiani come i migliori del mondo. Senza voler entrare nel merito delle gare svoltesi così a distanza, il campione d'Italia ha dichiarato:

«L'ottimismo della vigilia, quello al che mi ha meravigliato. Non riesco davvero a rendermi conto della ragione per la quale si è atteso il difficile orto sfoggiando tanta euforia. E quando la sconfitta va delineandosi in tutta la sua crudezza, la delusione appare più forte e amara».

In quanto al terzo *set* perso nel singolare da Pietrangeli col punteggio di 6-0, Gardini è rimasto assai sorpreso dell'arrendevolezza del nostro numero uno. «Per conto mio — ha concluso Gardini — il risultato era scontato in partenza; però mi attendevo da Pietrangeli e da Sirola una prova più efficiente e, comunque, una difesa più valida».

RIM

il dolce purgante

per i BAMBINI

perché il RIM agisce in modo blando, senza irritare il loro delicato intestino e senza provocare dolori, ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, che i ragazzi prendono con piacere.

RIM

il dolce purgante

per le DONNE

perché il RIM mantenendo regolato l'intestino, elimina i veleni che intossicano l'organismo, ed evita quindi le eruzioni della pelle (foruncoli), l'ingrassamento (obesità), i mali di testa, l'alito cattivo, e gli altri disturbi conseguenti alla stitichezza. Una cura di RIM contribuisce a conservare la linea snella, la pelle fresca, l'aspetto giovanile.

RIM

il dolce purgante

per chi LAVORA

Il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.

Aut. ACS n. 17.347 del 8-3-54

TRE PERSONAGGI SULLA SCENA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Il discusso Manfredini si è preso la rivincita

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

La rivincita di Pedro Manfredini, escluso di squadra alla vigilia della partita contro il Padova, perchè ritenuto, erroneamente, il responsabile principale della sterilità della prima linea giallorossa, il tanto discusso «piedone» è riuscito, nel giro di soli sette giorni a far ricredere i suoi denigratori.

A causa di un infortunio occorso ad Angelillo, l'allenatore Carniglia ha richiamato agli onori della prima squadra, in occasione dell'incontro con la Udinese, proprio Manfredini. Ebbene, l'argentino ha dato la dimostrazione di essere tuttora l'elemento più pericoloso dell'attacco giallorosso: se ben condiviato, a se lanciato in profondità come a lui piace, riesce a fare gol a grappoli.

Contro i friulani, infatti, ha messo a segno la prima tripletta dell'attuale campionato, sfoderando altre sugnature e costituendo una costante minaccia per la retroguardia avversaria. Insomma, Manfredini ha dato la prova di essere ancora il «goleador» della passata stagione; le prestazioni non del tutto convincenti dell'inizio del campionato, svigoritamente, non sono da attribuirsi tanto a lui, quanto al gioco dei compagni della prima linea.

L'acquisto di Angelillo, indubbiamente, si è rivelato poco indovinato; nessuno discute la classe dell'ex-interista; ma Angelillo ha lasciato capire di non essere una forza mercurio.

Si aggiunga poi che Lojacono, indubbiamente grande giocatore, si rende spesso «negativo» per il vizio di sollentare il gioco tenendo troppo la palla; ciò facendo egli danneggia proprio Manfredini che fa della velocità e della manovra in contropiede la sua arma migliore.

Comunque, nonostante l'egoismo di Lojacono e la scarsa vena di Angelillo, cosa si accoppa i tecnici giallorossi? che la colpa della sterilità dell'attacco romanista è tutta di Manfredini. Ed il contrattacco viene tolto di squadra. Rientrati domenica scorsa e con due mesi all. Jonsson e Carpanesi, tecnicamente inferiori al titolari (Angelillo e Lojacono), ma più utili come «spalla» al gioco del loro contravanti, Manfredini si scatena: mette a segno tre bellissimi gol, fornendo una prestazione di tutto rilievo.

Bisogna però tener presente che il compito della Roma è stato domenica scorsa enormemente facilitato dalla menomità dell'Udinese: armi terribilmente condannata alla retrocessione; ciò non toglie però che Manfredini, pur sottoposto a duplice marcatura, ha fatto il bello e il cattivo tempo.

Domenica prossima è in programma la partitissima a Milano contro l'Inter: come si regolerà Carniglia? Lojacono ha terminato di scontare la squalifica; Angelillo è ormai completamente ristabilito dall'infortunio occorsogli contro il Padova; Manfredini ha dimostrato di essere indispensabile per la squadra; Jonsson, infine, pur lento, ha lasciato capire di essere l'elemento ideale proprio per Manfredini. Ma, com'è noto, Angelillo, Manfredini e Jonsson non possono giocare insieme: uno dei tre deve essere sacrificato. Chi sarà il «condannato»? Difficile rispondere: per Carniglia è davvero una scelta molto ardua.

La logica vorrebbe che a restare a riposo fosse Angelillo; ma sembra che Valentin si sia preparato in maniera superlativa per prendersi la rivincita su Herrera. Ma Angelillo convinse il Padova ha messo in mostra le sue eccellenti doti di centravanti; mentre a mezz'ala non ha convinto. Non dimentichiamo che Manfredini, nonostante il suo bellissimo stato di forma, venisse ancora sacrificato. Sarebbe un errore; a confermarlo sta il fatto che Manfredini fu uno dei giocatori maggiormente corteggiati dal «mago» Herrera. Non avorio di fronte, sarebbe per l'allenatore dell'Inter un problema di meno. Carniglia, quindi, non concederà un vantaggio al suo avversario di sempre; penalizzando quindi che domenica a Milano sarà Jonsson a restare in tribuna.

g. n.

Pedro Manfredini

Torna alla ribalta l'ex soldato Bean

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Con i due reti segnate domenica al Cosenza, Bean è tornato di colpo in primo piano fra i migliori elementi del Genoa e promette ora di continuare su questa strada. L'anno scorso Bean, passato di colpo da uno squadrone come il Milan a una disordinata e mal guidata compagine di serie B, fece quello che gli fu possibile. Segnò molte reti che non bastarono per altro al Genoa per ricuperare i sette punti di penalizzazione.

Ma quest'anno le cose sono cambiate e Bean sembra destinato, insieme a Firmani, a procurare al Genoa le maggiori soddisfazioni. Bean aveva incominciato il campionato come centravanti avendo Firmani rilev

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Incredibile spavalderia di un "omino„ di Hitchcock

Il mago del brivido presenta alle ore 21,15, sul Primo Canale, un telefilm ambientato nel West - Una singolare sfida agli uomini più forti di un turbolento villaggio

Enzo D'Angelo, Tino Buazzelli e Lucilla Morlacchi in una scena della commedia

Per la serie dei telefilm presentati da Alfred Hitchcock, si avrà stasera alla tv (primo canale, ore 21,15) « Un omino intraprendente », realizzato dal regista George Sherens jr. e interpretato da Noonan Lloyd, Arch Johnson e Read Morgan.

A Copper Pocket, turbolento passino del West, i minatori di rame, che formano la maggioranza della popolazione locale, erano molto disposti a bere, giocare, litigare e ammazzarsi con facilità prima che giungessero sul posto Ben e Jamie, due grossi uomini che, dapprincipio non le bussano e poi con la forza, sono riusciti a ripulire l'ambiente; ma un singolare ometto, che non si sa chi sia, vestito di nero e con tuba, arrivato non si sa da dove, nel « saloon » del posto, tra uomini che litigano, sbraitano, si minacciano a vicenda con la pistola in pugno, inoculacia impertinentemente o tormentariamente a ottraggiare e a sfidare i due uomini più forti del paese.

Nessuno potrebbe credere che quell'omino insignificante e debole avrà la sua vittoria finale, ma sarà Hitchcock in persona a svelare il trucco della di lui incredibile spavalderia.

Nel « ridotto del Romano »

Il « Teatro delle dieci » inaugura la sua stagione

Conclusa la stagione 1960-1961 con cinquanta repliche di «Aspettando Godot» di Beckett, il «Teatro delle dieci» annuncia ora il primo spettacolo della sua nuova stagione che andrà in scena al « Ridotto del Romano » venerdì 29 dicembre: quattro atti unici di René de Obaldia (L'azzio avvera il riposo del guerriero, Virginia, Edoardo e Agrippina, Il gran viale) che costituiscono una novità assoluta per l'Italia.

Gli altri spettacoli del cartellone, che seguiranno nei prossimi mesi, sono « Amadeo, o come sbarazzarsene » di Ionesco, « Il cumaro » di Boris Vian, «Cristoforo Colombo » di De Ghelderode e una spiritosa compendiosa farsa di tre autori torinesi: Giorgio Buridan, Giorgio De Maria, Luigi Sarzano. Completeranno il programma, per il quale sono previste speciali condizioni di abbonamento, letture, dibattiti, conversazioni su argomenti di carattere teatrale: Pirandello, il teatro di Beckett, il teatro futurista, la lettura di « Santa Giovanna del popolo » di Sartarelli, il teatro piemontese di ieri e di oggi.

La compagnia, che è ormai al suo quinto anno di attività, sarà formata da Franca Alpestre, Piera Crarigiani, Luciano Donadio, Elena Magoja, Annamaria Mion, Giovanni Moretti, Carla Terrero, Franca Viscaro. Le regie saranno di Massimo Scaglione e Giovanni Morchio.

Inaugurata con «Aida» la stagione della Fenice

Venezia, mercoledì sera.

La stagione lirica invernale 1961-62 del teatro « La Fenice » è stata inaugurata ieri sera con l'« Aida » di Giuseppe Verdi, alla presenza del ministro dello Spettacolo, on. Folchi. Un pubblico elegantissimo ha affollato il teatro, riccamente addobbato.

L'opera è stata interpretata da Bruno Marangoni, nella parte del re, Adriana Lazzarini (Amneris), Gloria Davy (Aida), Carlo Bergonzi (Radames), Ferruccio Mazzoli (Ramfis), Giacomo Guelfi (Amonasro) Ottorino Begali (un messaggero). Maestro concertatore e direttore d'orchestra era Francesco Molinari Pradelli; la regia e la coreografia di Luciana Novaro.

Ritorna «La bella Rosin»

Macario e Maria Fiore in una scena della « Bella Rosin » che viene ripresa da stasera al Carignano

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RISTORI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-128*

Alfieri: ore 21,15 Comp. G. Mauri - V. Moriconi - M. Segarra - F. Enriquez dir.: con P. Cei ne « Il cinoceronte » di Ionesco.

Carignano: ore 21,15 Macario in « La bella Rosin » con Campanini e Maria Fiore.

Teatro dell'Okeina (tel. 532-949): ore 21,15: « Arcoiride » Iriautak » di A. Arrigoni.

Teatro Stabile: ore 21,15 « Don Giovanni Incabularlo » di V. Brancati. Regia De Bosio. Ultime sedute

Alessandro: Riviera Gennarino - Ventimiglia: ore 16,15 e 21,15

Maffei Fantasie di Natale. Riv. Ferrero-Colombo-Palumbo 16,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Al Bagatelle Exoriste's Club: 21-2 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 2 - Telefono 678-978

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42822): ore 21-1 Lanfranco; cantano N. Genovese e F. Franchi.

Arlecchino Bauer: ore 21,15 Eddie Calvert e Romolino.

Angelino: riposo.

Faro Danze: ore 21 Lele Paveroni.

Gaudio Danze (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Orch. « The 4 Gio ».

Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto; canta Lotti.

Gay Villa - Whisky à gogo torre su Mazzalleri 321): ore 21 Lido Whisky à gogo (corso Moncalieri 423, t. 697-026): danze ore 21

Samurai Whisky à gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. e festivi 16 e 21.

Trocadero: ore 21-2 Ritzi e Saito

Whisky à gogo, Volta (t. 42713): 21-1

Whisky Notte, Gaito (t. 687-563): 21

Whisky à gogo - Piscina del Sole: Nistor, Str. S. Mauro, t. 85-85-85

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 519-769): attrazioni Orchestra « I 4 Loris »

Clara Louis, v. P. Tommaso 5: attr.

Columbia Night Club: attrazioni.

Monkey's Club - Whisky à gogo (via Cramiod 23, t. 41-573): 21,30-2.

Moulin Rouge (c. su Carlina, telef. 11-370): attrazioni internazionali.

Taverniello: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Barabbia », Quinn, Mangano, Gassman, Palance, Borgnine, techn. Ult. ore 22.

Astor: « La primavera romana della signora Stone » tech. con Vivien Leigh, W. Beatty, Jill St. John Corso: « Madame Sans-Gêne » Sophia Loren, tecnicolor tecnicol.

Cristallo: « Tom e Jerry nemici per la pelle » tech. Ultimo giorno.

Dora: «La carica dei cento e uno» in technicolor di Walt Disney

Edera: « El Cid » technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren in spett. 14,50; 18,20; ultimo 21,50.

Lux: « Una vita difficile » con Alberto Sordi e Lea Massari.

Sepoi: « L'occhio caldo del cielo » sentimentale, Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone e J. Cottan.

Romano: « Le avventure di Topo Gigio » tecnic. di Maria Perego Regia Federico Caldura.

Vittoria: « Un generale e mezzo » tec., D. Kaye, D. Wynter, D. Dors

Ariston: « I cannoni di Navarone » scope a colori con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn

Arlecchino: « Le piace Brahms? » F. Sagan, P. Meurisse, F. Morland, Perkins

Augustus: « Il dubbio » con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Metropol (via Princ. Tommaso 6): « Pugni, pupe e marinai » con Ugo Tognazzi, Vianello, Monique Just.

Nazionale: « I magnifici tre » col. Tognazzi, Chiari, Vianello.

Torino: « I due nemici » in tech. con A. Sordi e D. Niven Ap. 16

Alessandro: «Battaglia di Alamo» sc. techn. J. Wayne, R. Widmark

Capitol: «Battaglia di Alamo» sc. techn. John Wayne, R. Widmark.

Faro: «Battaglia di Alamo» scope techn. John Wayne, R. Widmark.

Fiamma: «Ragazza di mille mesi» Ugo Tognazzi, R. Vianello.

Hollywood: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec. sc. G. Scott, Tani

Nuovo: « Fantasia di Natale » Riv. Mario Ferraro - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15

Odeon: « Principe studente » e col., E. Purdom, Mel Ferrer, Anita Ekberg

Rex: « Il principe indiavolato », techn, Tony Curtis, Piper Laurie.

Astra: «Il federale» con Ugo Tognazzi, Georgia Wilson.

Bernini: « Parole di fuoco » con Tony Curtis e Sidney Poitier.

Ellys: « El principe indiavolato » tecnic., Tony Curtis, Piper Laurie.

Excelsior: «Venere in visone» tech. E. Taylor, E. Fischer, Harvey.

Massaua: «5 marines per 100 ragazze» tech. sc., Lisi, Carotenuto.

Odeon: « Ursus », scope, techn. Ed Fury, Moira Orfei.

Star: « Missione pericolosa » con Richard Conte e Rona Anderson.

Adua: Tamango, sc. col., Jurgens, Val. Agnello-Pepe Le Moya 16 e 21

Ancora: «Salamandra» colori, Jacques Sernas, Edmund Purdom.

Cristallo: « Tom e Jerry nemici per la pelle » tech. Ultimo giorno.

Edelweiss: « Bill il sanguinario ».

Fortino: «Minorenni proibiti» con Pascal Audret e Claude Titre

Reiss: « Giulietta e Romanoff » a colo. P. Ustinov, J. Gavin, S. Dee.

Nord: « Jack Diamond gangster » con Ray Danton ed Elaine Stewart

Palermo: « Tamatavski, spiare di guerra » colori, Van Heflin.

Sociale: « Il federale », Tognazzi.

Zenit: « La valle delle mille cattive » scope tech. con Belinda Lee.

Cabiria: «Desiderio nel sole» scope a col. con A. Dickinson, P. Finch.

Colosseo: «Crisi del vizio» scoperte più verde » scope in tech. con C. Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e J. Stamsons.

Continental: «L'ultimo dei Vichinghi» scope tech. Cameron Mitchell, B. Purdom, J. Sorey, E. Remy.

Fiera: «La bella addormentata nel bosco» tec. e «Gran Canyon».

Italia: « Torna a settembre » scope tech., R. Hudson, G. Lollobrigida.

Madonna Rose: «Dio, Johnny, Dio» con Mina e A. Celentano.

Virgilio: «Buonanotte, avvocato» con Alberto Sordi e G. Mastro.

Araldo: « Stella di fuoco » scope in technicolor con Elvis Presley.

Rivoli: «Il federale» Ugo Tognazzi, Georges Wilson.

Fréjus: « Lolla Balla della tempesta » tec., E. Bernberg, J. Mineur.

Nuovo: «Ercole alla conquista di Atlantide» techn., scope, Reg Park.

Sampaolo: «Il miracolo del Tokkaido» «South Pacific» tec. Gaynor.

Artisti: « Galli e cani in allegria », Regan Grick e Crock.

Belgio: « Semitude » tec., Rodman Carelle: « Sorci e soci ai 36 round » cinemascope in technicolor.

Eridano: «I soliti ignoti» a Milano J. Brochet, M. Arma, Carotenuto, Regan « Tom e Jerry » col.

La Salle: «La legge del più forte» scope.

Orpa: « Spettacolissimo » in tech. V. Vecchi:

ULTIME NOTIZIE

Per elaborare la nuova costituzione

Attesi oggi a Léopoldville i rappresentanti di Ciombe

Il capo katanghese sembra intenzionato a rispettare almeno questo impegno - Accuse dei secessionisti all'Onu per l'impiego di truppe congolesi, assegnate alla base di Kamina

Nostro servizio particolare

Elisabethville, mercoledì sera.

Oggi dovrebbero partire per Léopoldville i rappresentanti di Ciombe alla commissione che si incarica di redigere la nuova carta costituzionale della Repubblica. Nell'incontro di Kitona, il Presidente del Katanga s'impegnò col capo del governo centrale Adula a collaborare alla stesura della nuova costituzione: è stato uno dei pochi impegni che Ciombe ha dimostrato di voler rispettare. Per tutti gli altri, come è noto, non appena uscito dalla sala della conferenza di Kitona disse che il avevo assunti solo a titolo personale non essendone preventivamente autorizzato dal «Parlamento» e dal popolo katanghese cui ha rimandato la decisione di ratificarli.

Il Governo centrale congolese e l'Onu, sotto i cui auspici si svolse l'incontro di Kitona che valse a far sospendere la «guerra» di Elisabethville, hanno contestato questa tesi di Ciombe, sottolineando che quegli impegni furono da lui presi senza riserva alcuna. Se il regime katanghese abbia intenzione di rispettarli, comunque, lo si vedrà nei prossimi giorni. Per ora quel che importa è che Ciombe non ha voluto ignorare l'«ultimatum» di Léopoldville a proposito dell'invio dei rappresentanti katanghesi alla commissione per la nuova carta costituzionale, «ultimatum» che scade appunto oggi.

I quindici delegati katanghesi hanno avuto dall'Onu ogni garanzia di sicurezza personale. Effettueranno il viaggio su un aereo delle Nazioni Unite e alloggeranno a Léopoldville sotto scorta dei «caschi blu». E' risaputo che gli inviati di Ciombe insisteranno perché la «legge fondamentale» (costituzione della Repubblica congolese) sia modificata in modo da trasformare lo Stato da unitario in federativo. Il Katanga ha detto il suo Presidente, non rinuncia all'idea della autonomia.

Una novità meno distensiva di quella testé illustrata è costituita dalla decisione del Comando supremo delle forze dell'Onu nel Congo, di accettare un contingente di 900 soldati congolesi per la sua guarnigione di Kamina, nel Katanga settentrionale. Il primo scaglione si trasferirà a Kamina da Léopoldville oggi stesso. Gli altri seguiranno nei prossimi giorni. La notizia ha molto allarmato le autorità katanghesi, che vedono, nella presenza di soldati del Governo centrale all'interno della provincia da loro governata il rischio di una futura azione intesa a eliminare con la forza delle armi le velleità secessionistiche della provincia.

Il contingente congolese avrà in distribuzione i caratteristici «caschi blu» degli altri soldati dell'Onu e ne assumerà lo stato giuridico. Fonti dell'Onu hanno precisato che essi non verranno impiegati — contrariamente ai timori katanghesi — in alcuna azione offensiva all'interno della provincia. Il contingente servirà soltanto ad alleggerire i compiti di ordinaria amministrazione degli altri reparti dell'Onu di stanza a Kamina, in modo che questi possano più facilmente trasferirsi in altre località della provincia dove urge la loro presenza.

Il contingente non sarà più al comando dello Stato maggiore congolese ma passerà agli ordini del comandante delle forze dell'Onu, generale Kebbede Mekonnen. L'accettazione di forze congolesi da parte del comando dell'Onu crea un importante precedente. Finora, sia per diffidenza, sia per non complicare la delicata situazione katanghese, l'offerta non era stata sistematicamente respinta; ma il 13 dicembre l'Onu accettò un battaglione di fanteria ad un reparto minore di artiglieria congolesi. Mai prima le forze dell'Onu nel Congo avevano incluso soldati di questo paese.

La presenza di soldati congolesi a Kamina, che è la più grande base militare del Katanga, non dovrebbe costituire per le autorità katanghesi — contrariamente a quanto invece avviene — una seria preoccupazione. Infatti esse non cambia assolutamente le cose, dal momento che il Katanga settentrionale non è mai stato sotto il controllo di Elisabethville essendo popolato dal baluba decisamente ostili al regime di Ciombe. La regione attorno a Kamina, per questo motivo, è stata finora una specie di terra di nessuno.

Nella capitale katanghese la situazione, anche se ancora grave, continua ad evolversi lentamente verso il ristabilimento della normalità. I collegamenti per via aerea con l'estero sono ripresi con la riapertura del voli di linea della compagnia belga Sabena.

Prosegue l'intenso pattugliamento delle strade della città da parte dei «caschi blu» e la caccia ai saccheggiatori delle case private abbandonate temporaneamente dalla popolazione in fuga.

n. p.

Ristabiliti i rapporti tra il Belgio ed il Congo

LEOPOLDVILLE, mercoledì sera.

Il Congo ha oggi ripreso le relazioni diplomatiche col Belgio dopo 17 mesi di interruzione.

Un inverno rigidissimo, secondo le previsioni dei meteorologi

L'Europa del nord nella morsa del gelo mentre piove senza tregua su Francia e Spagna

Natale polare in Gran Bretagna - Abbondanti nevicate dalla Scozia alla Scandinavia: numerosi villaggi isolati Punte di 35 sotto zero in Svezia: ghiacciati i fiumi e i canali di Stoccolma - Meno rigida la temperatura nella Germania occidentale: come in Francia e sulla penisola iberica piove a dirotto - Fiumi straripati in Spagna

Nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

La morsa del maltempo si è serrata intorno all'Europa: dalla Francia alla Svezia, dal Portogallo alla Norvegia vengono segnalate bufere di neve, piogge torrenziali e temperature estremamente basse. Le previsioni dei meteorologi, che avevano profetizzato un inverno rigido per il 1961, si sono pienamente avverate. Le precipitazioni nevose e il calo della temperatura hanno provocato incidenti in varie zone: sono per ora da lamentare blocchi del traffico, isolamenti di villaggi e danni materiali.

La Gran Bretagna ha trascorso uno dei Natali più freddi degli ultimi cento anni. Per l'occasione la temperatura è stata più bassa una sola volta, a Londra, nell'ultimo secolo. Ieri però il termometro è lievemente salito concludendo una breve tregua agli inglesi: prima della fine della settimana è previsto che la temperatura tornerà nuovamente ad abbassarsi. In Scozia eccezionali le nevicate. Negli ultimi giorni sono caduti metri di neve e le precipitazioni continuano. I territori scozzesi dell'estremo nord sono praticamente isolati: numerosi villaggi sono irraggiungibili e le autorità hanno mobilitato migliaia di agenti speciali per riaprire al traffico le principali arterie stradali. Sotto il peso della neve il tetto di una fattoria alla periferia di Kansas è crollato: fortunatamente al momento dell'incidente nessuno si trovava nell'abitazione.

La temperatura media della Svezia si aggira sui 12 gradi sotto zero ed in alcune regioni si sono toccate punte di oltre 35 gradi sotto zero. Lillhved, una cittadina a una cinquantina di chilometri da Stoccolma, è rimasta per circa 36 ore tagliata fuori dal resto del mondo: la neve, caduta in gran quantità, si è ghiacciata sulle strade impedendo agli spazzaneve di avanzare. Per aprirsi un varco verso Lillhved è stato necessario gettare attoniti di acqua calda sulla compatta massa nevosa. In diversi punti i canali di Stoccolma sono ghiacciati ed è con difficoltà che si tengono aperti ai battelli quelli principali.

Freddo polare viene segnalato dalla Danimarca, dove diversi fiumi sono gelati, mentre il ghiaccio si sta formando anche sulla costa dei mari del nord. Finlandia e Norvegia sono più o meno nelle stesse condizioni. Da queste nazioni non si ha però notizia di alcun inconveniente; da quelle parti si è abituati a far fronte a qualsiasi abbassamento di temperatura.

Su tutta la Germania Est è nevicato abbondantemente, la Germania Occidentale ci si è invece dovuti difendere in generale dalla pioggia insistente. L'Austria è praticamente coperta da un cuscino di neve.

Francia, Spagna e Portogallo sono stati investiti da piogge torrenziali. Dopo la stagione il fenomeno è inconsueto. A Lisbona piove da 48 ore, la temperatura è relativamente mite. In gran parte della Francia si verifica lo stesso fenomeno. Nei territori del nord è freddissimo, ma invano gli scialori hanno atteso la caduta della neve. In Spagna le bufere di pioggia hanno provocato diversi incidenti. Numerosi corsi d'acqua sono straripati e vasti appezzamenti di terreno sono stati inondati. Nel porto di Pontevedra un peschereccio è stato sbattuto contro un molo ed è affondato.

A Bruxelles il termometro ha raggiunto i tredici gradi sotto zero e si mantiene per molte ore del giorno sui meno 10. Una donna è stata trovata assiderata in un appartamento del centro. In alcuni quartieri periferici le conduture dell'acqua sono scoppiate dopo essere gelate, i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in decine di posti per rimediare alla situazione creata dallo scoppio delle tubature. Nelle Fiandre, in una località del Nord, il freddo ha provocato l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica. Mentre si stanno riparando il guasto è nuovamente un certo circuito in conseguenza del quale è divampato un incendio che ha gravemente danneggiato una chiesa e due abitazioni.

Albert Hallwood

Freddo intenso sulle riviere liguri

Genova, mercoledì sera.

Una brava violenta bufera di vento ha investito il golfo di Genova. Ai centro e nelle dislocazioni di ponente la pioggia a tratti era frammista a nevischio, mentre a levante, pur essendo l'aria permeata di forte umidità, non si registravano temperature vicine allo zero.

Stamane il vento si è un poco attenuato, ma il tempo è rimasto piovoso su Genova e le due Riviere, con rovesci temporaleschi. Qualche spruzzata caduta sulle alture ha imbiancato il monte Fasce.

Il mare è un poco agitato. Temperature alle 8 di stamane segnalate dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica: Genova 3°, entroterra e Passo Giovi —2°, Albenga 4°, Sanremo 5°.

Savona, mercoledì sera.

Nell'entroterra savonese è continuato a nevicare con intensità per quasi tutta la notte. Sulla Cava-Savona e sulla nazionale del Piemonte il traffico è possibile soltanto alle macchine munite di catene. Entrambe le strade non sono transitabili agli autotreni pesanti.

Sulla Albisola-Acqui è stato sospeso parzialmente il traffico delle corriere per lo spesso strato di ghiaccio che ricopre la strada e che rende pericolosissimo il transito alle macchine non munite di catene e agli autoveicoli pesanti.

In riviera stamane è cessata la pioggia. La temperatura è però assai rigida e stazionaria alle 8 era 2° sopra zero.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo da vari giorni è piovoso, con alternative di schiarite, ma la temperatura è molto mite. Il termometro non è sceso sotto i 7 gradi stanotte, mentre in giornata la madia resta sui 12 gradi. Non c'è vento, il mare è calmo. La stessa temperatura all'incirca, è quella di Bordighera, leggermente superiore a Ospedaletti.

ULTIMA ORA

A Catanzaro in arresto i due ferrovieri

CATANZARO, mercoledì sera.

Alle ore 12,45 il procuratore della Repubblica dottor Anzalrati ha emesso un ordine di cattura nei confronti del macchinista del treno deragliato presso Catanzaro, Cirò Miceli, e del capo-treno Luigi Aristodemo.

Gronchi ha messo a disposizione del prefetto di Catanzaro 5 milioni per le famiglie delle vittime.

Oltre che sullo Stato di New York, anche nel Montana si sono verificate abbondanti nevicate. Qui siamo alla periferia di Kansas City: numerosi automobilisti, bloccati dalla neve, hanno abbandonato le loro macchine.

Tornato il sereno su quasi tutto il Piemonte

Cessate le nevicate il gelo insidia le strade

Transito difficile su tutte le arterie della regione: centinaia di auto bloccate dalla neve sull'Ovada-Genova e lungo la statale 28 - Pioggia ad Alessandria - A Ceva sono ghiacciati i corsi d'acqua; stanotte —18° - Prima nevicata della stagione a Vercelli

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese nevica, salvo brevi interruzioni, dalle prime ore del mattino di ieri. Alle 8 il termometro segnava —2°. Le strade del Novese sono ricoperte da uno strato di neve ghiacciato.

Ovada, mercoledì sera.

Nell'Ovadese è cessato di nevicare. Pochi i servizi di linea che stamane hanno ripreso a funzionare; numerose auto sono ancora bloccate dalla neve sulla provinciale Ovada-Novi e Ovada-Genova.

Alessandria, mercoledì sera.

Nell'Alessandrino la neve mista a pioggia è caduta a più riprese da ieri fino alle prime ore di stamane. Il termometro segna —8.

Acqui, mercoledì sera.

Nell'Acquese, durante la notte, la temperatura è scesa sotto lo zero, ghiacciando le strade. Alle 8,30 il termometro segnava in città —3.

Casale, mercoledì sera.

Dalle prime ore di stamane la neve non cade più. Una bianca coltre di otto centimetri copre la città. Alle 8 di stamane il termometro segna —1°.

Le strade ghiacciate hanno provocato stamane sensibili ritardi sulle linee automobilistiche che collegano i centri collinari con la città; centinaia di impiegati e operai si sono presentati fuori orario alla ripresa del lavoro dopo i tre giorni festivi.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano stamane ha cessato di nevicare. Questa notte il traffico automobilistico è rimasto sospeso ovunque a causa delle strade ghiacciate. Stamane il cielo è ancora nuvoloso; la temperatura è di —2°.

Ceva, mercoledì sera.

Il freddo della notte ha ghiacciato le strade. Sulla statale n. 28 oltre duecento automobili e una dozzina di pullman sono rimasti bloccati lungo la discesa di Lesegno a causa di due autotreni ch'erano scivolati trasversalmente alla strada.

Il Colle di Montezemolo, il Colle di Nava e quello del San Bernardo di Garessio sono transitabili dagli automezzi muniti di catene. Stamane anche i corsi d'acqua sono coperti da spessi lastroni di ghiaccio; la temperatura ha toccato i —18°.

Mondovì, mercoledì sera.

Cielo sereno e freddo intenso a Mondovì. Per tutta la notte il termometro si è tenuto sui —8°. La neve è ghiacciata.

Aosta, mercoledì sera.

Nevica nei dintorni di Aosta e nelle maggiori stazioni climatiche della regione. Stamane alle 8 in città il termometro segnava —7°.

Vercelli, mercoledì sera.

Nel Vercellese è nevicato da ieri alle 11 fino a tarda notte. La neve ha raggiunto i 12 centimetri di altezza. E' la prima neve che cade nella stagione a Vercelli. In campagna si sono registrati 8° sotto zero.

Novara, mercoledì sera.

Dopo la nevicata di ieri, il freddo di questa notte ha ridotto le strade ad un lastrone di ghiaccio. Il traffico si svolge con grande difficoltà e gli incidenti, per fortuna non gravi, si susseguono a catena. Alle 2 di stamane un'auto della Polizia Stradale che stava recandosi a Galliate per i rilievi di un incidente è stata tamponata da un autocarro. Non si lamentano feriti.

Cannobbio, mercoledì sera.

Sono terminate nella notte le nevicate sia in pianura che nelle valli. L'altezza del manto nevoso è di pochi centimetri nei centri lacustri del Verbano, di 5-7 in quelli del lago d'Orta. Sono caduti una quindicina di centimetri di neve fresca nelle valli Cannobina, Stamora e Anzasca. Fra i 20 e i 25 nelle valli Vigezzo, Formazza, Strona e Vaddasca. Stamani il termometro nei centri rivieraschi del Verbano oscilla attorno alla zero; nelle valli fra lo zero e i —7.

Luino, mercoledì sera.

Ieri sera a Luino, in un'abitazione di via Felice Cavallotti per il cattivo tempo ha ceduto il tetto dello stabile sfondando i soffitti. Due famiglie sono state allontanate d'urgenza. Le abitazioni sono state dichiarate pericolanti. Non si lamentano vittime.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pistetti

anni 32

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma Domenica Rossetto, il papà Alfredo, il fratello Giuseppe con la fidanzata Adriana, la madrina Domenica Rossetta ved. Vialardi, il padrino Giovanni Pistetti con la moglie e figlio dott. Mario con la consorte e il piccolo Giancarlo, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Verolengo 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 dicembre 1961.

L'OTOPHON augura Buone Feste
e ricorda che il dono più prezioso per il
DEBOLE DI UDITO
E' UN
OCCHIALE O APPARECCHIO ACUSTICO
delle più grandi Case americane ed europee
Sonotone - Oticon - Lectron - Bonochord - Barnaphon
PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI
OTOPHON Corso Vittorio Emanuele 61 Telefono 53-831 - TORINO
(a Porta Nuova - angolo via San Secondo)

Il nuovissimo Roll-a-matic funziona senza presa di corrente
REMINGTON Lektronic
SERVIZIO RASOI ELETTRICI A. de Carlo

un elettrodomestico riceverete gratis
dal 1° al 30 dicembre
acquistando
LAVATRICI
LUCIDATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE a GAS e MISTE
STUFE FUOCO CONT
DA
GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 TELEFONO 2"1859

A Palm Beach dove il padre è morente

Kennedy sta preparando un importante messaggio

Esso s'intitolerà, secondo la consuetudine, «sullo stato dell'Unione» e sarà letto dal Presidente al Congresso il prossimo gennaio - Conterrà un esame di tutte le questioni interne ed estere più delicate

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Il presidente Kennedy ha conferito ieri con alcuni dei suoi consiglieri allo scopo di discutere con essi in merito al messaggio sullo «Stato dell'Unione» di cui egli darà lettura il prossimo gennaio al Congresso. I collaboratori di Kennedy erano giunti in serata da Washington a Palm Beach, in Florida, dove il presidente si trova ormai da diversi giorni onde essere vicino al padre gravemente ammalato.

I contatti del Capo dello Stato con coloro che lo coadiuvano nell'espletamento delle sue funzioni diverranno parecchi giorni. Infatti il messaggio sullo «stato dell'Unione» riveste un'importanza del tutto particolare in quanto esso costituisce la base della politica interna ed estera degli Stati Uniti. Allo stato attuale della cose quel documento si presenta sotto aspetti di un'importanza che può essere definita eccezionale data la complessità dell'odierna situazione mondiale e dei problemi ad essa collegati.

Fra le questioni in sospeso e delle quali è più che mai urgente una soluzione basterà citare il disarmo, gli esperimenti nucleari e Berlino. Come noto, nei suoi recenti colloqui alle Bermude con il primo ministro britannico Macmillan, Kennedy ha deciso di riprendere i sondaggi con Mosca allo scopo di stabilire su quali ragionevoli basi si possa arrivare ad un compromesso che risolva il delicato problema dell'ex-capitale tedesca. Tale questione dovrà essere illustrata dal presidente nel suo messaggio al pari di altre ancora, quali i rapporti con l'America Latina, con le giovani nazioni africane per giungere a problemi di politica interna quali lo sviluppo economico del Paese, il potenziamento militare, la gara spaziale con l'Urss, l'integrazione razziale e così via.

Di tutti questi problemi, dei quali è inutile porre ancor più in risalto la complessità, Kennedy si trova a doversi occupare in un momento estremamente doloroso a causa della gravissima condizione di salute del suo padre. Ieri, prima di conferire con i suoi collaboratori, egli si era recato nuovamente a far visita al genitore con il quale si è intrattenuto una ventina di minuti. Purtroppo si teme che l'infermo possa spirare da un momento all'altro.

Si è inoltre appreso che anche il presidente deve sottoporsi ad una visita medica di controllo. Essa avrebbe dovuto aver luogo ieri, ma è stata poi rinviata di ventiquattro ore a causa del ritardo nell'arrivo di uno dei medici che debbono eseguire l'esame clinico. Tale esame non presenta, a quanto risulta, nessun carattere particolare e si ritiene che scopo di esso sia di stabilire se Kennedy è completamente guarito del male alla schiena che nel giugno scorso lo aveva costretto a camminare per diversi giorni con le stampelle.

Interrogato ieri sera dai giornalisti in merito al messaggio sullo «stato dell'Unione», il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato che è troppo presto parlare di esso in quanto il documento si trova ancora nella sua fase di elaborazione iniziale. Salinger tuttavia ha lasciato capire che le maggiori preoccupazioni del presidente sono al momento concentrate su Berlino. In proposito ha fatto rilevare che le autorità militari americane in Germania si propongono di continuare ad utilizzare l'autostrada che collega Berlino-ovest alla Repubblica federale tedesca per i movimenti delle truppe statunitensi. Questo malgrado le accuse di «provocazione» elevate dalle autorità comuniste della Germania Orientale.

Va rilevato infine che nelle ultime ventiquattro ore si è aggiunto agli altri un nuovo motivo di inquietudine derivante dalle iniziative dei dirigenti di alcuni Paesi del Medio Oriente.

n. s.

Drammatico incendio in un albergo di New York

Due morti e numerosi feriti

NEW YORK, mercoledì sera.

Un incendio si è sviluppato questa notte al nono piano di un grande albergo di New York, il «Mayflower». Due persone sono rimaste uccise e parecchie altre ferite.

La Russia cerca basi nel Mediterraneo

La tensione in Medio Oriente e le misure adottate da Londra

(Segue dalla 1ª pagina)

una politica che, oscillando fra il socialismo ed il fascismo, ha per denominatore comune l'odio crescente verso gli Occidentali. La riprova la recentissima decisione di nazionalizzare tutte le proprietà immobiliari degli stranieri, e comprese quelle delle aziende petrolifere e minerarie.

Nonostante le apparenze, è improbabile che Nasser voglia aprire l'Africa al comunismo. I comunisti egiziani non hanno mai avuto e non hanno tuttora una vita facile, e gli stessi russi in Egitto non mostrano alcuna intenzione di mettersi in vista. D'altro canto, il territorio egiziano è tuttora un comodo rifugio per migliaia di nazisti tedeschi, fra i quali si trovano parecchi famigerati criminali di guerra. Tutto sommato, si potrebbe supporre che l'Urss, la cui spregiudicatezza in campo politico non ha più bisogno di essere dimostrata, si serva di Nasser col solo intento di mettere in difficoltà l'Occidente in un momento particolarmente critico.

La fine del 1961 non si presenta, in verità, molto favorevole all'Occidente, nell'intero mondo musulmano. L'interminabile crisi congolese che gli occidentali non riescono a risolvere, e d'altro canto, il mancato del colpo di mano compiuto da Nehru a Goa sembrano incoraggiare dittatori e capi nazionalisti afro-asiatici a cogliere il momento opportuno per la realizzazione dei loro piani.

Il dittatore irakeno, Kassem, fa di nuovo la voce grossa ed è proprio lui che, in questo momento, inquieta maggiormente gli inglesi i quali controllano nel Golfo Persico i più grandi giacimenti petroliferi del mondo, e Kuwait, Bahrein e Qatar.

b. r.

Stamane la «Centaur» è partita da Mombasa

Londra, mercoledì sera.

La portaerei inglese «Centaur» e la sua scorta hanno lasciato questa mattina il porto di Mombasa, probabilmente diretta verso il Kuwait. Tale movimento rientra nel quadro delle «misure di precauzione su scala limitata» annunciate ieri a Londra.

Il «Daily Telegraph» scrive questa mattina che la unità britanniche di ricognizione aerea dislocate a Bahrein, nel Golfo Persico, sono state poste in stato di allarme in seguito ad insistenti informazioni secondo cui l'Irak effettuerebbe un colpo di mano contro il Kuwait. «Conversazioni segrete si sono svolte tra l'ambasciatore iracheno e quello egiziano a Bahrein» scrive il giornale. «Scopo di tali colloqui è stato quello di preparare l'Egitto alla prossima mossa irakena e di ottenere l'appoggio morale di Nasser».

Uccisi dal gas d'una stufetta due giovani cugini ad Aosta

Una perdita dalla bombola avrebbe provocato la sciagura - La madre di uno di essi ha trovato figlio e nipote cadaveri sui loro letti

AOSTA, mercoledì sera.

(l. r.) **Le esalazioni d'una stufetta a gas liquido hanno provocato ad Aosta due morti. La disgrazia è avvenuta la notte scorsa e ne sono rimasti vittime due giovani cugini, Raffaele Cappo, di 23 anni, da Cologna Veneta (Verona) e residente ad Aosta in via De Sales 27 e Gino Conchâtre, di 19 anni, da Aosta, che divideva con lui il piccolo appartamento. I due giovani dormivano nella stessa camera da letto mentre nella stanza attigua funzionava una stufetta a gas liquido e la morte li ha sorpresi nel sonno nei loro giacigli. La vedova deve aver avuto una perdita non avvertita dai due giovani ed il gas fuoriu scito dalla bombola li ha uccisi.**

L'allarme è stato dato dalla madre del Conchâtre, che stamane alle 8 si era recata a far visita al figlio: avvertendo odore di gas sul pianerottolo, ha fatto sfondare la porta da alcuni muratori che lavoravano nelle vicinanze, ma purtroppo i due giovani erano ormai cadaveri.

Questa notte a Savona

Fulminato da un collasso dopo una violenta lite

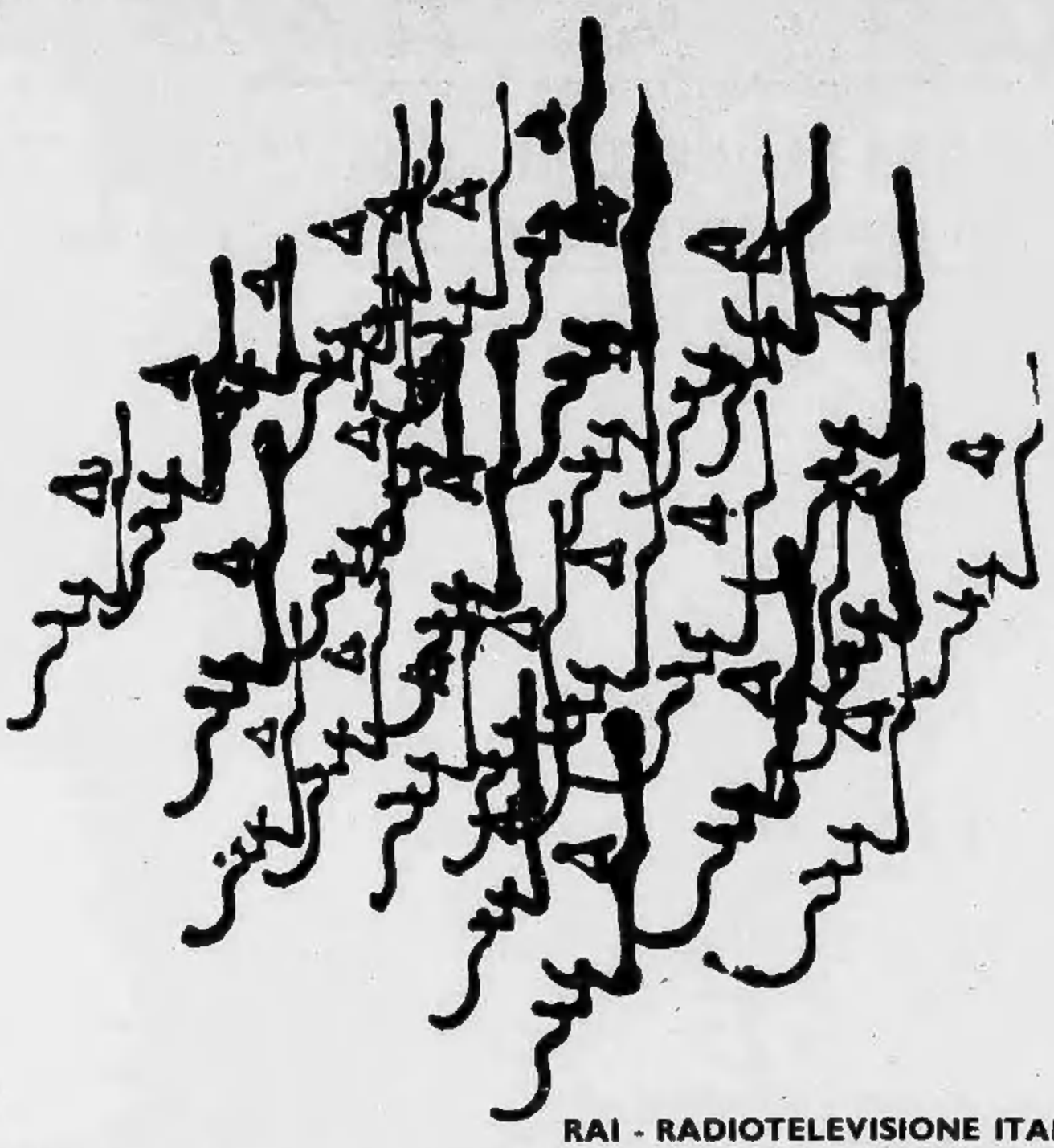
Savona, mercoledì sera.

(r.) Un uomo, questa notte, è morto dopo un violento diverbio. Verso la mezzanotte una telefonata avvertiva la polizia che due uomini stavano litigando in un appartamento di via Pia 18. Sul posto si portavano alcuni agenti, i quali riuscivano a dividere i due contendenti, certi Cesare Fedinoli, di 48 anni, e Luigi Salvo, di 51 anno. Il Fedinoli, che appariva ferito al viso, veniva accompagnato all'ospedale, dove i sanitari lo medicavano con prognosi di quindici giorni, mentre il Salvo veniva successivamente tratto in arresto.

Durante l'interrogatorio successivo dichiarava che sette mesi fa aveva affittato una camera del proprio alloggio al Fedinoli, il quale, ieri sera, rientrato a casa ubriaco, si era messo a discutere con una sorellastra che era venuta a trovarlo. Il Salvo invitava il Fedinoli a calmarsi. Per tutta risposta questi gli si avventava contro. Si accendeva una zuffa, interrotta solo dall'intervento della polizia.

Il Salvo, al termine dell'interrogatorio veniva colto da malore, per cui era accompagnato all'ospedale, dove il sanitario gli riscontrava semplicemente una contusione alla mano sinistra. Per precauzione, comunque, gli praticava un'iniezione.

Il Salvo ritornava poi in questura. Un quarto d'ora dopo però cadeva a terra svenuto. Trasportato nuovamente all'ospedale, il poveretto decedeva quasi all'istante, probabilmente per infarto. La morte non sarebbe da porsi in relazione al diverbio. Sul fatto però sarebbe in corso un'inchiesta.



RADIOTELEFORTUNA 1962

abbonatevi
rinnovate subito l'abbonamento
alla radio o
alla televisione

RADIOTELEFORTUNA 1962

sorteggia a partire dal 9 gennaio,
fra gli abbonati radio e TV
in regola con il canone,

40 AUTOMOBILI

Fiat 1300, Fiat 500 D
Lancia Flavia, Ondine Alfa Romeo,
Bianchina, Innocenti Austin A 40.

I premi di maggior valore
spetteranno agli abbonati che avranno
versato prima degli altri
il canone di abbonamento

Leggete sul "Radiocorriere-TV"
il regolamento del concorso

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. ...)

VENTIDUENNE diplomata ragioneria seria intelligente pratica ufficio buona conoscenza dattilografia offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A101152

VIOLINISTA privo commercio offresi orchestrina anche fuori. Telef. 553-368, chiedere Dario. A102569

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A esercizi rappresentanze speciali per agli, 212 cap, confezionabile buoni assicurano lavoro, ottimo trattamento. Ditta Trasio V.A. 1185

ABILE intelligente, age, discreta, esamini referenze, zona Valentino, Tel. 651-367.

ABILISSIMI tagliatore e tagliatrice for mera unica per ponte stabilimento, Presentarsi Cap, corso Italia 123, Torino

ACCETTASI esperto lucidatore lavoro pubblico, orario continuativo. Presso, Tavoleri 74. 27552

AFFIDIAMO proprio domicilio piccolo artistica cinturini stampa. Scrivere: Ditta Edoardo Belmondo, Casella postale 26, Firenze. 20615

ALBERGO cerca cameriera ben sana buona volontà estera. Tel. 780-357.

APPRENDISTE lavorazione accurati accessori auto, per nuovo stabilimento. Presentarsi CAP, corso Dante 126, Torino. A101145

ASSUMESI donna tuttofare 25-35 anni, Roma, referenziatissima. Offerte manoscritte. Telefonare 857-857.

ASSUMO falegnami pratici consegna mobili. Alecia, corso Stati 5.

ASSUMONSI 37 ragazze pratiche macchina cucire a motore, Telef. 788-331 ore ufficio. A98146

AUTISTA bilingue referenziato gradita città e sobborgo. Telefonare 828-479.

AUTORIMESSA cerca guardiano abitazione per giorni festivi. Esigesi referenze. Telefonare ore ufficio. Tel. 681-428

AZIENDA cerca magazzinie magazzino. Presentarsi ore 10-11: Centrale, corso Dante 40. A98235

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali età 30-50. Telefonare ore ufficio 870-338. A98486

CERCANSI pulitori di I e II categoria. Telefonare 793-533. A101314

CERCASI abitante pedemontese 16-17enne. Telefonare 853-193. A101310

CERCASI apprendista elettricista anni 15. Telefonare 871-762. A99604

CERCASI cameriere pensionato, massima retribuzione. Telefonare 753-719.

CERCASI donna tuttofare per trattoria vitto e alloggio. Telefonare 20-806. Presentarsi Segheria, via Reggio 4, Torino. A98315

CERCASI elettricista anni 18. Telefonare 871-763. A98644

CERCASI operaio pubblicazione lavori meccanici. Telefonare 520-863. 1170

CERCASI stiratore abile per azienda lavori tessili. Telefonare 380-624.

CERCASI tornitore, piallatore, frezatore anche provetti, 18-35enni, paghe aggiornate, massima serietà. Telefonare ai 290-010 A101330

CERCASI tecnico materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino » A100915

CERCASI tuttofare buon giornata lavoro. Telefonare 681-180. A101779

CERCO commessa pubblicazione pubblicità, mezza giornata, S. Paola. Telefonare 386-023 A101317

CERCO universale silenziosa referenziata italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A98223

COMMESSE pasticceria pratiche assolutamente subito. Referenze. Presentarsi Alkadi, corso Regina 118. A101061

COMMESTIBILE zona Moretti Generali cerca aiuto commesso. Telef. 530-388.

CONFEZIONISTE MAGLIERIA AMILSIME, ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO XETTY. PRESENTARSI LARGHE 29. L261

CONIUGI cercano istitutrice referenziata quattro ore mattina. Tel. 680-008.

CUCITRICI provate lavoro sono per nuovo stabilimento. Presentarsi CAP, corso Dante 126, Torino. A101146

ELETTRICISTA giovane volenteroso pratico montaggio apparecchiature elettriche automatiche quadri di comando cercasi. Telefonare 483-940 ore ufficio.

ELETTRICISTI, montatori, cercansi urgentemente pratici impianti industriali. Telefonare 381-105 ore pasti.

INDUSTRIA grafica cerca per magazzino operaio 22-25 anni molto patenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A100770

MECCANICO per autoveicoli provetto, commissionario auto ottima carta. Telefonare 882-446. 608

PERSONA cerca pulizia uffici centro lissimi tre ore mattino, buona retribuzione, referenze. Scrivere indicando ora a: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino » A101865

PICCOLA famiglia cerca tuttofare maggiore età pratica cucina, fissa, referenziata. Telefonare 32-942, ore pasti.

POSATORI meccanici finestrelle grate, gli, marmo, pensieri verticale marmo cornami Frapeca. Tel. 603-610.

PRATICO manutenzione autocarri esperienza motrizzata domenica mattina. Telefonare 484-127. A101174

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria impiegate in maggiori ditte mondiali, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Lezioni, S. Quintino 4 bis.

FIATISTI, RAPPR.
L. 130 per parola

BIELLA. Organizzazione vendita lavori direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicano casella 134/1/6 Biella. 30147

BOTTONIFICIO ebr moda opera per lavorazioni introduzione migliorazione. Distinguere possibilità. Referenze. Scrivere Pubblicano 310, Reggio Emilia.

INDUSTRIA articoli utilità familiare di sicuro consumatore cerca rappresentanti per Torino dati Vercelli Asola. Scrivere per Torino, via Alessandro Farnese 5, Roma. 29811

INTRODOTTO rappresentato nell'industria tessile laniera, cerca uffici fisita Torino cerca rappresentante macchinari, articoli tessili, accessori. Ogni referenza. Scrivere Pubblimam casella 1361, Milano. 30125

ANNUNCI MATRIMONIO
L. 130 per parola

AFFETTUOSA, giovanile, colta, piacente, ricca posizione sociale desidera conoscere fine matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3720 — Torino ». A101690

ALTA, sola, 27enne, giovanile, carina, diploma, ottimo impiego, rendita alloggio proprio, vantaggiosa giovanotto solido ottimo impiego. Desiderare requisiti descrivere a Pubblicità Stampa 3346 — Torino ». A102025

ALTO bella presenza, sano, civile, solo, benestante, 40enne, desidererebbe affettuosa compagnia, ignorabile vedova sola 40enne, piacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

ALTO 1,80 diplomato Torino, 180.000 mensili, immobili, auto, relazioni desidera scopo matrimonio cultura, intelligenza, bellezza. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ».

BENESTANTE sola signorevolmente sistemata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino » A102376

CARINA 22enne diplomata famiglia agiata, lavoro diplomata, alta media statura, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino »

CINQUANTAQUATTRENNE media statura, buono, energico, giovanile, affettuoso, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con signora 42-48enne, bella presenza, qualità, posizione. Gettagliare. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A101865

CINQUANTASEIENNE piacentissima vedova, sola, occupata, proprietaria, posizione sicura, rispetterebbe signorina o vedova 50-55enne preferibilmente graziosa marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A102577

GIOVANE benestante non nato convenevole sistemata compiutamente, compiacerebbe affetto scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ». A102617

IMPIEGATO unico civile, 37enne 1,62, benestante, cattolico, sempliice, sposerebbe sposerebbe signorina, impiegata, insegnante, massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».

PIACENTISSIMA, lavoratrice, indipendente, libera, simpaticissima, fine, slanciata, 25enne, conoscerebbe il corrispondente scopo matrimonio, affettuosa affettuosa, perfettamente libera, splendida fidato esteri, e lavoratori posizione. Assolute serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ».

PIEMONTESE bella presenza, simpatica, buon carattere, signorile, sposerebbe bella solitudine famiglia agiata, sola, 25-30enne. Dolci ricordi, mezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino »

PROVINCIALE distinta, buona, posizione, 37anni, sposerebbe semplice onestissima contadina possidente operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE piacentissima impiegata commerciante signorina o vedova scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A102370

TEDESCA 37anni, dolcissima conoscerebbe italiano scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Milano » 30297

TRENTENNE simpaticissima bella signorina media sera. Ideal impiegato scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

VEDOVA mezza età aspetta giovanotto, simpaticissima, conoscerebbe scopo matrimonio signore 50enne, bel aspetto anche analfabeta con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

VEDOVA 35anne, alta, bella presenza, con bambina anni 6, relazionerebbe scopo matrimonio distinto, serio, ottima posizione Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino » A101043

VENTICINQUENNE, bella, alta, sola, distinta, sposerebbe coetaneo professionista, intraprendente, conveniente posizione ottima, alto, bella presenza, morettina, Scrivere: Fermo Posta, Palazzo Autostrade n. 176.061, Moncalieri. A101610

VENTIQUATTRENNE specializzata sposerebbe coetaneo 28enne disposto trasferirsi Sud Africa. Mortalità discretissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A101464

ASSENTAMENTI, pedagni, meravigliosa informazioni erotiche. « Italpol », Via Madama Cristina 113, telefono 687-574.

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni erotiche. Modelli, Cavour 3. Telefono 521-133. 908

INFORMITALIA, Istituto nazionale investigazioni, accertamenti, indagini, infedeltà. Ente benemerito, Sede Torino 10. Telefono 511-024. 20687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI: Finanziera, piazza Statuto 24, telef. 425-868, 455-903, rimuoviamo più sfavorevoli ai vostro targate Piemonte, Lombardia, Liguria, Nazione nazionali, anche su ogniunque preferiti. 556

A.A.A. FINCAUTO via Barbaro 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestito massimi immediati su automezzi anche protestati

A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570, autoveicoli, autoveicoli, autoveicoli rateizzate. 1313

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 43-706, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Mercedes 190 SL, Chrysler Lancer, Plymouth Valiant, Alfa Romeo, Giulietta Ti '61-'60-'59, Giulietta '58-'55-'57, Alfa spider 2000, Giulietta spider '60, Alfa 1900, Fiat 2100-1900-1400-1000-103, 750 coupé, 600 giardiniera Multi. 1

ADRIANO 1500 nuova, Appia 117 serie, 1200 autoveicoli 103 speciale, alfa 102 '57-'58 tipo II, 600 Giardiniere, 600 railmare e multipla familiare 3000 km. Occasioni, garnti, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 995

ADDORIANO rapidamente autoveicoli pregiati ai autoveicoli. Ala, piazza Bodoni 3 p, telefono 521-381. 23556

AUTOAGENZIA Duni, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli usati, assortimento permanente, massima garanzia. 28

AUTOCARRI AUTOVETTURE SU ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 3. L436

AUTONOLEGGIARSI nuove 600, 103 S, 1900 diesels, Principe Tommaso 12, telefono 60-568 93

AUTONOLEGGIARSI al «Moderno» nuova 500, 600 D, 1100 R. Tel. 276-931.

AUTOSALONE Fenoglio, Torino 227 telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia lusso 61, 61, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Nuova Bianchina, 1500 spider, 1500 Fiorina, 1800, 1200, 103 diverse vagoni, familiare, 600, 500 giardiniere, Chiodi, rateazioni. 1146

AUTOSALONE Brescia 18, garanzia esperienza serietà, Occasionali vetture nuovi industriali Rateazioni, Sollecito consegne Telefonare 20-805. 883

AUTOSOVVENZIONI immediate auto usate Piemonte Liguria. Rina, Mercurio 18, telefono 40-879. 1125

DUPOLETTE rigida per Appia spyder, berlina R-34 vendo. Telef. 42-536.

BENEDETTO e C., commissionaria Lancia, via Archivescovado 3, telef. 41-444 Presentazione nuovo coupé Flavia.

COMPRO vostanti qualunque autoveicolo purchè in perfetto, pagamento contanti, Valenza, Vignale 44. 708

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie sincrone, Agenzia Motz, via Salmatoris 101 bis, Torino, tel. 661-857, 60-466

A. ACQUISTA bottiglie, botti, fusti, dischi, aspirali e dilli. Spumiles locali. Telefonare 752-946 1169

A MENOSSIME, rimorchiate offerte, negozi, alloggi, Poderni, Ville, Valori, ogni azione causa tassazione, sicurezza, convenienza. Bellezia, corso Vittorio 60 (p. 25, A101350

PIANOFORTI Cinquanta, tel. 555-211. Via Lagrange 2. Cedino « Farfalla » novità, occasioni, usati, tutte marche, verticali, code, rateazioni. Unico, vasto, sviluppo, riparazioni, accordature, perizie. 824

PIATINO pianoforti, via Pio 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, garanzie rateazioni Nolegio, cambi, riparazioni.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo Telefonare 82-502. 130

ALTA fedeltà, stereofonia, alleanza chiese, vasto assortimento Lesignum piazza Pietà, Vittorio Emanuele 20, tel. 44-838.

ARTIGIANO svende bellissima camera letto pullerire 175.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 382-296 229

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000, Lagrange 23 (portile), Principe Amedeo 11 D 2315

ATTENZIONE! Fabbrica chiusi, vicino commercio svende pezzi disponibili. Piazza Vittorio 5. 253

CONTALCO, Romano 72, tel. 293-406. Triveneto i migliori mezzi d'avanguardia antifurti e moderni. 1103

CONTALCO, Romano 72, telef. 293-406. I migliori records automatici datari impersonali. 1105

GUARDAROBA, tralcii Cappelli tabernacoli specializzati, 2 porte 20.000 con specchi 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento Passalacqua 9, telefono 531-018 *23

LIQUIDAZIONE d'un 66 mini di esercizio, Giardino per demolizione macchi, eventuale locale vicino, tramezzi, catalogo ecc. « Alla Mercatoria » piazza Repubblica 22 (Porta Palazzo)

MAGLIERISTE cuciti, maglieria inarrestabile. Tutti capelli, infiniti di pezzi, Portata meravigliosa, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro, assicurato, Occasioni, riparazioni garantite, accessori, Via Cavaglià 6

MOBILI ARTIGIANI, VIA SAN QUINTINO 32, CORSO CAIROLI 141 VASTO ASSORTIMENTO MOBILI TUTTI GLI STILI, POLTRONE, SALOTTI. PRODUZIONE PROPRIA, FACILITAZIONI. —

MOBILI « Castiglia », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni vuoto svuoti usati, Via Garibaldi 4, telefonare 521-107. 2261

MOBILI Madama, via Berthollet 5, 2° lo strada che rasta! Visitatevi.

MOBILIFICIO Crop, 20 tele, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Visite consigliatore. Ritiro mobili usati. Appositatasi Garibaldi 3, rustica. 11510

PELLICCE, vasto assortimento ecrilli, astrakan, collicetti, Mouny, via Garibaldi 17, telefono 512-368. 1209

PIANOFORTE, cercasi i vostri figli, la gentilezza delle suonate Regalate Natale acquisto Baby Steiln. Curonata, telefono 653-211, via Lagrange 2. 824

PIANOFORTI, eleganto cedesi moderno cristallero cedesi, occasione, vasto, via Cavour 23, telefono 42-502.

PIANOFORTI Cinquanta, tel. 555-211. Via Lagrange 2. Cedino « Farfalla » novità, occasioni, usati, tutte marche, verticali, code, rateazioni. Unico, vasto, sviluppo, riparazioni, accordature, perizie. 824

PIATINO pianoforti, via Pio 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, garanzie rateazioni Nolegio, cambi, riparazioni.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo Telefonare 82-502. 130

INSEGNAMENTI
L. 130 per parola

AUTO compenso corrispondo lupo privato tedesco smarrito giovedì sera zona Porta Nuova. Tel. 530-442, 799-894.

TROVATO mazzo chiavi piazza Carlo Felice presso negozio mercerie marrone efficiente. Telefonare 45-276 A102341

TROVATO in Piazzetta Bel portafoglio stampo marrone. Telefonare 890-541.

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A. INVESTIGAZIONI, informazioni, investimenti, tutta Italia Francesi, Stato 9 Telefono 553-469 781

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni commerciali, informazioni Succursale, Po 9 30, telefoni 682-110, 652-878, 328

ARMATE private istituto investigativo informazioni private matrimoniali, accertamenti Privati, telef. 878-109, Accademia Albertina 1. 7108

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!
ALESMAR

STUDIO BARALE
FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI
YUMAN
DOMOWATT S.p.A. - STABILIMENTO: MILANO - Via Volsolo 9 - 11 - SEDE TORINO - Corso Mayora 125
YUMAN NON PROMETTE MIRACOLI MA GARANTISCE LA PERFEZIONE - PRIMA DI ACQUISTARE ESAMINATE YUMAN